MARTEDÌ 25 GIUGNO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 149 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

I TOP 100 DEL «FOOD» ITALIANO

Tutto sull'industria alimentare del Nordest. Oggi in omaggio il fascicolo di 32 pagine

REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Trieste, il record della tassa rifiuti Gorizia più cara per i servizi idrici

Marcate le differenze fra le tariffe in Fvg: a Udine la Tari in certi casi si paga fino al 160% in meno
Moraro "paradiso" per i parrucchieri, Grado la più costosa per alberghi e ristoranti **PUTIGNANO** / A PAG. 2 E 3

GIOCHI 2026 ASSEGNATI A MILANO-CORTINA «UNA VITTORIA DI TUTTI»
/ ALLE PAG. 6 E 7

Fico porta a Berlino il caso Regeni. I genitori: «Via gli ambasciatori»

Arriva a Berlino per la due giorni della commissione Affari esteri e comunitari di Montecitorio e il primo pensiero social è per Giulio Regeni. A confermare da che parte sta rispetto alle scelte della politica sugli striscioni da tenere appesi o da rimuovere. Roberto Fico, presidente della Camera (in una foto d'archivio, con i genitori del ricercatore ucciso in Egitto), ricorda il giovane pubblicando su Facebook il murale a lui dedicato nella capitale tedesca. **BALLICO** / A PAG. 5

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI

CONDONI IN SERIE AGLI EVASORI: ARMA POPULISTA

Sono molte le dichiarazioni di esponenti di punta del governo su future rottamazioni e condoni.
/ A PAG. 17

UN'ONDATA DI CALDO CON TEMPERATURE SIMILI ALL'ESTATE 2003
GORIUP / A PAG. 13

CONTINUA IL FLUSSO DI MIGRANTI

Auto in fuga dalla Slovenia fermata vicino alla Bianchi

Si è concluso davanti alla piscina Bruno Bianchi in largo Irneri, a poche centinaia di metri dalle Rive, l'inseguimento tra una macchina con targa italiana guidata da un pachistano e carica di migranti e una pattuglia della Polizia slovena. Si tratta del secondo episodio in pochi giorni. L'inseguimento di ieri è iniziato alle tre di notte, quando la pattuglia slovena ha cercato di fermare l'auto. **PIERINI** / A PAG. 23

FINE VITA / REPLICA DELL'ASUITS

Lo stop alle cure chiesto per il papà «A Cattinara legge rispettata»

Stop alle cure chiesto dalla figlia per il padre a Cattinara, la replica dell'AsuiTs sulla vicenda.
SARTI / A PAG. 21

Un infermiere a Cattinara

COMPARTO UNICO / LA NOVITÀ

Paga e bonus da "regionali" per i neoassunti nei Comuni

L'assessore regionale Callari anticipa: parificheremo il trattamento dei dipendenti neoassunti.
DELLE CASE / A PAG. 4

LA TRADIZIONE "SNOBBATA"

Nozze carsiche ancora senza sposi «Sono introvabili»

UGO SALVINI

Anche quest'anno niente "Nozze carsiche" a Monrupino. Neppure stavolta, è stata trovata una coppia di giovani pronta a celebrare il rito secondo la più classica delle tradizioni carsoline.
/ A PAG. 26

Regione

A Trieste il record delle tariffe rifiuti Gorizia la più cara per i servizi idrici

Report della Camera di Commercio sugli importi delle utenze
A Udine per la Tari in certi casi si paga fino al 160% in meno

Luigi Putignano

TRIESTE. Le bollette della raccolta rifiuti e del consumo di acqua per le utenze private e quelle commerciali? Molto care, addirittura sopra la media nazionale, a Trieste e Gorizia. Sensibilmente più convenienti a Udine e Pordenone. Ad assegnare alla Venezia Giulia la maglia nera delle tariffe è il report realizzato da RefRicerche e presentato ieri nella sede della Camera di commercio triestina. Report che evidenzia appunto distanze siderali tra i principali comuni capoluoghi del Fvg.

Prendiamo ad esempio un ristorante di 180 metri quadrati. A Udine, per la tassa per i rifiuti solidi urbani, il titolare paga poco meno di 3 mila euro all'anno (per la precisione 2.896) mentre a Trieste deve sborsare 5.101 euro. Quindi oltre il 65% in più. Ancora più pesante la forbice nel caso degli alberghi: una struttura da mille mq a Udine paga 1.835 euro annui contro i 4.820 euro richiesti a Trieste, vale a dire addirittura il 166% in più. Anche i parrucchieri udinesi e di Pordenone sono più fortunati degli omologhi triestini e goriziani, con Trieste che doppia Udine (176 euro contro 388 euro). Nel caso delle imprese del settore agroalimentare, tra l'altro, si assiste ad un sorpasso: in questo settore, cioè, Gorizia scippa a Trieste il titolo di città più cara , piazzandosi in testa alla classifica regionale con un esborso da ben 7.879 euro annui per un capannone industriale di 3 mila mq. Anche in questo caso Udine risulta essere la meno cara.

Ma come si spiegano differenze così marcate? «Tra i fattori in gioco - commenta Nicolò Valle, economista di Ref Ricerche - pesano diversi fattori a partire dal diverso grado di efficienza delle gestioni dei servizi e dal tasso di raccolta differenziata», con Trieste fanalino di coda con il 37,3%, performance ben lontana non soltanto da Pordenone - sul gradino più alto del podio con un incredibile 82,5% -, ma anche da Udine e Gorizia, entrambe sopra il 60% e sopra la media nazionale che è del 55%.

> Sui costi elevati dell'acqua pesa lo scadente stato di conservazione delle reti

Fin qui come detto le bollette per la raccolta rifiuti. Ma anche a livello di tariffe per i servizi idrici esistono sostanziali differenze che, ancora una volta, vanno a discapito delle imprese della Venezia Giulia con Gorizia che si porta a casa il titolo di città più cara. Colpa, in buona parte, di reti idriche inefficienti caratterizzate da un pesante indice di dispersione - 45,2% per Trieste e 40,1% di Gorizia -, contro il 38% della media nazionale e, addirittura, il 14,1% di Pordenone. Qualche esempio? A fronte dei 57.835 euro spesi annualmente a Gorizia dai titolari di un albergo che consuma 8 mila metri cubi in un anno, a Udine, a parità di consumi, ne bastano circa 11 mila e a Pordenone 19.351 mentre Trieste si ferma a quota 32 mila 135. Gorizia detiene il primato negativo anche per le tariffe applicate ai ristoranti, con 12 mila 359 euro per un ristorante che ha un consumo di mille 800 metri cubi. Così come anche i parrucchieri della città sull'Isonzo devono prestare attenzione alle quantità d'acqua consumata, dato che se si consumano 400 metri cubi si pagheranno 2 mila 90 euro, contro i mille 518 di Trieste, gli 836 euro di Pordenone e i 571 di Udine. Trieste balza invece in testa per costi idrici di un'azienda alimentare che consuma 3 mila metri cubi: sono 10 mila 626 gli euro annui che l'imprenditore deve sborsare.

La presentazione del report di ieri è stata anche occasione per presentare l'aggiornamento del Tasp, la piattaforma telematica attraverso la quale un'impresa può calcolare il costo delle utenze nel comune in cui opera o cercare la soluzione più vantaggiosa per decidere dove investire: «È importante – ha spiegato Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia – dare gli strumenti giusti anche a chi decide di venire a investire nella nostra area».

I COSTI DELLE UTENZE

L'impatto della TARI nei Comuni
Utenze domestiche e non domestiche per profili tipo, euro /anno 2018

	1 componente		3 componenti		5 componenti		Albergo	
Capriva del Friuli	83	182	242	336	365	463	1.456	57.835
Cormons	89	182	260	336	388	463	2.265	57.835
Doberdò del Lago	106	182	240	336	330	463	2.505	57.835
Dolegna del Collio	62	182	149	336	222	463	1.336	57.835
Farra d'Isonzo	84	182	247	336	372	463	1.680	57.835
Fogliano Redipuglia	96	182	261	336	408	463	3.050	57.835
Gorizia	93	182	257	336	351	463	3.049	57.835
Gradisca d'Isonzo	79	182	207	336	315	463	2.204	57.835
Grado	79	182	251	336	382	463	4.466	57.835
Mariano del Friuli	78	182	227	336	341	463	1.608	57.835
Medea	96	182	279	336	415	463	2.132	57.835
Monfalcone	107	182	274	336	425	463	2.855	57.835
Moraro	70	182	204	336	305	463	1.661	57.835
Mossa	90	182	262	336	388	463	1.967	57.835
Romans d'Isonzo	66	182	193	336	288	463	1.858	57.835
Ronchi dei Legionari	110	182	268	336	374	463	2.950	57.835
Sagrado	103	182	248	336	346	463	2.523	57.835
San Canzian d'Isonzo	101	182	263	336	390	463	2.217	57.835
San Floriano del Collio	73	182	188	336	281	463	2.092	57.835
San Lorenzo Isontino	84	182	245	336	370	463	1.691	57.835
San Pier d'Isonzo	105	182	231	336	320	463	2.542	57.835
Savogna d'Isonzo	63	182	184	336	275	463	2.057	57.835
Staranzano	105	182	303	336	458	463	2.715	57.835
Turriaco	83	182	214	336	319	463	1.425	57.835
Villesse	78	182	227	336	337	463	1.529	57.835
Duino-Aurisina	75	179	197	379	273	459	2.865	32.135
Monrupino	111	154	282	326	437	479	1.376	29.379
Muggia	120	179	238	379	365	459	3.150	32.135
San Dorligo della Valle	63	179	168	379	246	459	2.583	32.135
Sgonico	98	154	226	326	384	479	2.583	29.379
TRIESTE	104	179	303	379	439	459	4.820	32.135

La spesa per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani
(euro/anno)
Utenze non domestiche / Utenze domestiche

	Albergo 1.000 mq	Parrucchiere 70 mq	Ristorante 180 mq	Industria alimentare 3.000 mq
Udine	1.835	176	2.896	4.681
Pordenone	2.648	221	2.455	6.751

La spesa per il servizio idro integrato
(euro/anno)
Utenze non domestiche / Utenze domestiche

	Albergo 8.000 mc	Parrucchiere 400 mc	Ristorante 1.800 mc	Industria alimentare 3.000 mc
Udine	10.891	571	2.499	4.106
Pordenone	19.351	836	4.247	7.170

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Venezia Giulia

LA FOTOGRAFIA DEGLI ONERI PER LE FAMIGLIE

Le immondizie più leggere? A Dolegna Che differenze rispetto a Staranzano

TRIESTE. Ogni anno si fanno i conti con i paventati rincari di Tari e servizi idrici: basti pensare che a livello nazionale mentre i prezzi al consumo, da dati Istat, sono cresciuti, dal 2013 al 2018, del 3%, nello stesso periodo c'è stato un incremento delle tariffe relative ai rifiuti solidi urbani del 13% e di ben 34 punti percentuali per quel che concerne l'acqua potabile.

In regione le differenze tra Friuli e Venezia Giulia, anche nel consumo domestico, restano marcate, con Udine e Pordenone che presentano tariffe decisamente più economiche: nel capoluogo friulano per esempio la Tari annuale va dai 66 euro per un solo componente ai 240 euro per una famiglia composta da cinque persone.

Nel caso delle utenze domestiche i profili su cui si basano le bollette prese in considerazione in questo confronto statistico su base geografica sono tre, ovvero i nuclei composti da una persona, quelli formati da tre e quelli contano cinque membri. Nel primo caso, relativamente alla Tari, il comune in cui si paga meno annualmente è Dolegna del Collio, con 62 euro, che precede Savogna d'Isonzo, con 63 euro. Quello più esoso è Muggia con 120 euro, seguito da Monrupino con 111 euro e Ronchi dei Legionari con 110 euro. Nel secondo caso, quello della famiglia di tre persone, le tariffe più alte si registrano a Trieste e Staranzano, con 303 euro annui, e a ruota a Monrupino, con 282 euro. Le più basse sono sempre a Dolegna, con 149 euro da versare annualmente. Segue Romans con 193 euro. L'ultimo profilo, quello con cinque componenti nel nucleo familiare, vede "primeggiare" Staranzano con 458 euro, che precede Trieste con 439 euro, Monrupino con 437 euro e Monfalcone con 425 euro. La bolletta più bassa è sempre a Dolegna del Collio, che si conferma la località della Venezia Giulia meno cara per quel che riguarda le tariffe della nettezza urbana, con 222 euro, seguita da San Dorligo della Valle con 246 euro e da Duino Aurisina con 273 euro.

■ La spesa per il servizio idrico integrato
Utenze domestiche e non domestiche per profili tipo, m3/anno 2018

Parrucchiere		Ristorante		Industria alimentare	
107	2.090	793	12.359	3.342	8.524
182	2.090	1.797	12.359	2.730	8.524
200	2.090	2.392	12.359	7.520	8.524
84	2.090	1.018	12.359	2.146	8.524
123	2.090	1.373	12.359	3.821	8.524
210	2.090	3.737	12.359	9.100	8.524
257	2.090	3.103	12.359	7.879	8.524
220	2.090	3.294	12.359	5.854	8.524
360	2.090	4.726	12.359	5.372	8.524
101	2.090	1.489	12.359	2.585	8.524
134	2.090	1.974	12.359	3.427	8.524
217	2.090	2.867	12.359	7.277	8.524
73	2.090	1.265	12.359	2.411	8.524
124	2.090	1.714	12.359	3.162	8.524
117	2.090	1.013	12.359	2.986	8.524
281	2.090	3.274	12.359	7.455	8.524
201	2.090	2.410	12.359	7.576	8.524
197	2.090	2.700	12.359	4.279	8.524
132	2.090	1.936	12.359	3.362	8.524
107	2.090	1.843	12.359	2.718	8.524
-	2.090	2.426	12.359	7.633	8.524
156	2.090	1.793	12.359	4.985	8.524
229	2.090	3.052	12.359	3.554	8.524
114	2.090	1.362	12.359	4.279	8.524
107	2.090	1.249	12.359	5.235	8.524
313	1.518	3.031	5.464	8.335	10.626
-	1.397	1.499	6.552	2.205	10.960
302	1.518	2.336	5.464	8.033	10.626
224	1.518	3.285	5.464	4.473	10.626
-	1.397	2.404	6.552	4.127	10.960
388	1.518	5.101	5.464	5.796	10.626

1 componente 50 mq	3 componenti 108 mq	5 componenti 120 mq
66	166	240
83	189	238

1 componente 80 mc	3 componenti 160 mc	5 componenti 210 mc
131	238	311
144	258	337

L'EGO - HUB

IL RAFFRONTO TRA COMUNI MINORI

Moraro si scopre “paradiso” degli aspiranti parrucchieri

Nella località dell'Isontino le condizioni migliori a livello di nettezza urbana per chi vuole aprire un salone. Grado la più costosa per alberghi e locali

Una cliente seduta sulla poltrona di un salone di acconciature

TRIESTE. Non solo le città maggiori. Il report della Camera di commercio scende nel dettaglio arrivando a mappare anche le situazioni dei paesi più piccoli della Venezia Giulia, costruendo una sorta di mappa dei territori più convenienti a livello di investimenti.

Partiamo dai rifiuti. Chi volesse aprire per esempio un salone di parrucchiere farebbe bene a scegliere Moraro, dove si spendono in media solo 73 euro l'anno, o Dolegna, che chiede ai suoi acconciatori poco di più, 84 euro l'anno. Guardando all'altro capo della classifica, gli hair stylist dovrebbero “stare alla larga” da Grado e e Duino Aurisina, i comuni più cari per questa tipologia commerciale con bollette medie da 360 r 313 euro.

Passiamo agli alberghi. A livello di Tari la bolletta meno cara la paga l'imprenditore che investe a Monrupino (1.376 euro per un hotel di mille mq), seguito da quello di Turriaco (1.425 euro). La bolletta più alta invece? Nessuna sorpresa: il primato spetta infatti all'Isola del sole, dove è necessario spendere addirittura 4.466, poco meno della cifra richiesta a Trieste. Passiamo alla ristorazione: in questo caso il vero affare lo fa chi apre un locale a Capriva dove, per uno spazio di 180 mq, si pagano 793 euro annui di Tari. Contro, per esempio, i 4.726 della “solita” Grado.

Infine uno sguardo all'industria. Un imprenditore che ha aperto un'attività di trasformazione agroalimentare con una struttura di mille 800 mq nel territorio di Dolegna del Collio con 2 mila 146 euro pagherà decisamente meno dell'imprenditore che ha impiantato la sua fabbrica a Fogliano Redipuglia che

> **Per avere acqua corrente a Sgonico un hotel paga poco meno di 30 mila euro**

di euro annualmente ne sborsa 9 mila 100 (subito dopo vengono Duino-Aurisina e Muggia, rispettivamente con 8 mila 335 e 8 mila 33 euro).

Ma chi avvia un'attività ha bisogno anche di avere l'acqua corrente. Ecco allora il confronto tra i costi dei servizi idrici. In questo caso le tariffe sono decisamente più omogenee, rispecchiando a grandi linee i confini delle due province, e che risultano più vantaggiose nel territorio di Trieste piuttosto che in quella di Gorizia, tranne che per quel che riguarda il consumo attribuito a strutture industriali agroalimentari.

Ammonta a ben 57 mila 835 il costo annuo, in tutti i comuni dell'Isontino, dei servizi idrici integrati per un albergo che consuma 8 mila metri cubi; nel triestino a Monrupino e a Sgonico si pagano 29 mila 379 euro, nel resto dei comuni si passa a 32 mila 135.

Stesso discorso per i ristoranti: da Capriva del Friuli a Villesse il costo annuo è di 12 mila 359 euro, mentre le due tariffe del triestino prevedono costi che vanno dai 6 mila 552 dei due comuni già citati a 5 mila 464 euro degli altri.

Dicevamo della differenza di prezzi praticati in ambito agroindustriale: nel territorio di Gorizia il costo è di 8 mila 524 euro, nel territorio dell'attuale Uti Giuliana ci vogliono ben 10 mila 626 euro annui. —

Per quanto riguarda le utenze del servizio idrico integrato domestico i nuclei familiari che risiedono a Sgonico e Monrupino sono i più avvantaggiati perché pagano 154 euro annui, se composti da un componente, contro i 182 euro della totalità dei comuni dell'ex provincia goriziana, e 326 euro annui, se formati da tre componenti, contro i 379 dei restanti comuni dell'Uti Giuliana. Per le famiglie con cinque componenti i comuni meno cari sono quelli di Duino Aurisina, Muggia, San Dorligo della Valle e Trieste con 459 euro annui, mentre quelli in cui si paga di più sono Sgonico e Monrupino con 479 euro. —

L.P.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Un bando da 12 milioni per l'innovazione di aziende del terziario

TRIESTE. Un nuovo bando regionale, in arrivo tra gennaio e febbraio 2020, che porterà “in dote” circa 12 milioni di euro, per sostenere l'innovazione e la competitività del tessuto produttivo regionale, compreso il settore del terziario. È la novità annunciata dall'assessore alle Attività produttive Sergio Bini ieri a Trieste durante il convegno su commercio tradizione e dinamiche dell'e-commerce organizzato da Confcommercio.

Al centro degli interventi, l'analisi del boom di compravendite online. Nel nostro Paese infatti, ha evidenziato il focus illustrato da Pierluigi Ascani, presidente di Format research, tra il 2008 e gli inizi del 2018 i negozi tradizionali sono scesi di oltre 63mila unità (da 570 mila a 510mila), le attività esclusivamente web si sono triplicate (da 6 mila a 20 mila, +333%), e in Friuli Venezia Giulia dove sono passate da 150 a 319 con un'impennata del 211%). «Un quadro non più eludibile - ha commentato il presidente di Confcommercio Trieste Antonio Paoletti - non eludibile e che pertanto rende ormai indispensabile la capacità, da parte delle imprese, di rinnovare e adeguare format strutturale e offerta commerciale per non essere bypassate da competitor di maggiori dimensioni e capacità in termine di investimenti. Tuttavia - ha proseguito - disponibilità alla formazione e vocazione ad innovare, per un piccolo imprenditore, non possono bastare, considerati i tanti oneri, su tutti fisco e burocrazia, che rendono spesso problematica l'esistenza di un'azienda, specie se a conduzione familiare. Occorrono - ha proseguito ancora Paoletti – misure concrete e mirate a tutela delle micro, piccole e medie imprese, da concretizzare attraverso interventi concreti, come la messa a punto di una web tax».

In questo senso si inserisce l'iniziativa della Regione annunciata da Bini. Quanto al Comune di Trieste, ha affermato l'assessore alle Attività economiche Serena Tonel, intende promuovere la rivitalizzazione dei quartieri e l'aggregazione delle reti di imprese. —

Comparto unico

Paga e bonus da "regionali" per i neoassunti nei Comuni

Callari: parificheremo il trattamento dei dipendenti in modo da scongiurare la "fuga" dai municipi, ai quali sarà ceduta metà dei nuovi posti previsti a Palazzo

Maura Delle Case

UDINE. I Comuni, specie i più isolati, non sono attrattivi in termini di personale? Le cose potrebbero presto cambiare. La Regione si prepara a parificare gli emolumenti dei neoassunti negli enti locali a quelli regionali. Stesso stipendio e stessi bonus: dai contributi per i testi scolastici alle spese funerarie, dai prestiti personali ai mutui. Quanto al 27 del mese, la parificazione porterebbe nelle tasche dei dipendenti comunali da un minimo di 300 euro netti l'anno per la categoria A, la più bassa, a un massimo di 1.500 euro circa per la più alta, la D. Risorse che oggi i regionali percepiscono sul salario aggiuntivo, circa il 40% più corposo di quello dei colleghi in forze ai Comuni. Livellando anche quest'ultima differenza (materia della prossima trattativa per il rinnovo del contratto, scaduto a dicembre 2018), l'assessore alla funzione pubblica Sebastiano Callari conta di combattere la disaffezione del pubblico impiego regionale per i municipi, specie quelli meno appetibili, per dimensione o collocazione geografica.

«Allo studio abbiamo diverse misure che faranno in modo di evitare la fuga dei dipendenti dai Comuni alla Regione – annuncia Callari –. Parificheremo anzitutto gli emolumenti: i nuovi assunti negli enti locali avranno lo stesso stipendio dei colleghi regionali». Parità anche sul welfare. Oggi i regionali godono di una serie di benefici garantiti dal Fondo sociale, dagli occhiali ai testi scolastici. «Intendiamo estendere anche agli enti locali i benefit che la Regione garantisce ai suoi dipendenti e che in passato sono stati interpretati come privilegi. Sono invece programmi di welfare che è giusto abbiamo anche i dipendenti in forza ai Comuni. Dopo averne parlato con le parti sociali tenterò di estenderli a tutta la platea dei dipendenti comunali». L'idea è che queste due misure possano incentivare molti a concorrere per un posto non solo in Regione ma anche nei Comuni. Oggi più che mai, visto che nel triennio la mole di uscite previste è di quelle eccezionali. A congedarsi dal lavoro saranno molti dei dipendenti assunti dopo il maggio '76, specie negli uffici tecnici, chiamati a gestire la macchina della ricostruzione post sisma. Quella generazione di dipendenti comunali ha iniziato ad andare in quiescenza l'anno scorso e proseguirà nel prossimo triennio. Su circa 13 mila persone, di cui 3.700 a libro paga della Regione e 9.300 dei Comuni, circa 2 mila - 480 regionali e 1.520 comunali - andranno in pensione tra il 2019 e il 2021. «Almeno a legislazione ante quota 100, perché poi, se a coloro che hanno maturato il diritto aggiungiamo quanti faranno richiesta di pensionamento coi nuovi parametri, allora il numero è destinato a salire di circa il 20%», fa sapere Callari in base alle richieste pervenute alla Regione. Rifatti i conti si arriva a un potenziale di 2.460 uscite di cui 640 dalla Regione e 1.820 dai Comuni. E «si aggiunga un dato: l'età media dei dipendenti della pubblica amministrazione è di 54 anni e questo – sottolinea Callari – ci dice che gran parte del personale nei prossimi 10 anni dovrà essere sostituito».

Sebastiano Callari

Misure in vista della mole eccezionale di uscite nel triennio Concorsi in arrivo

L'obiettivo che si è data la Regione è garantire il turnover negli enti locali e rispondere alle necessità di personale ulteriore nei Comuni oggi particolarmente in difficoltà. «Sostituiremo solo metà dei nostri dipendenti cedendo agli enti locali l'altra metà, in termini di spazi assunzionali - dice Callari –. Considerati i 900 dipendenti delle province passati alla Regione, abbiamo deciso di limitare il nostro turnover e dare un po' di ossigeno ai municipi che con la riforma delle Uti hanno dovuto far fronte alle nuove funzioni con personale proprio, a differenza della Regione che si è tenuta un gran numero di dipendenti difficili da collocare. Da qui la decisione di restituire al territorio ciò che altri gli hanno sottratto. E poiché indietro non si torna, l'unico modo per riparare a questa situazione è limitare il nostro turnover e cederne la metà ai Comuni». Nel triennio la Regione andrà ad assumere circa 320 dipendenti regalando ai municipi spazi assunzionali equivalenti. «Prendiamo i numeri di quest'anno: di 105 dipendenti da assumere per una spesa di circa 7 milioni, la Regione ne assolderà solo la metà cedendo 3,5 milioni ai Comuni che di personale riusciranno ad assumerne in più visto che i nuovi contratti sono meno costosi».

Per agevolare i municipi nel reperire il personale, l'amministrazione regionale aprirà i concorsi istruiti dalla Regione ai Comuni, previa convenzione. «Dopo i concorsi per i dirigenti, il mese prossimo avvieremo quelli per funzionari e con una norma» da inserire «nella legge Omnibus faremo sì che tutti i concorsi gestiti dalla Regione siano a disposizione degli enti locali e le professionalità siano equamente ripartite tra Regione e Comuni», conclude Callari. —

La morte del ricercatore di Fiumicello

Il ritratto realizzato nella primavera di tre anni fa dall'artista egiziano El Teneen su un muro di Berlino, nel quartiere Prenzlauer Berg, postato ieri dal presidente della Camera Roberto Fico sul suo profilo Fb

Fico porta a Berlino «cuore dell'Europa» la richiesta di verità per Giulio Regeni

I genitori scrivono al Bundestag: «Ritirare gli ambasciatori» E Toti si smarca da Fedriga: «Avrei lasciato lo striscione»

Marco Ballico

TRIESTE. Arriva a Berlino per la due giorni della commissione Affari esteri e comunitari di Montecitorio e il primo pensiero social è per Giulio Regeni. A confermare da che parte sta rispetto alle scelte della politica sugli striscioni da tenere appesi o da rimuovere.

Roberto Fico, presidente della Camera, ricorda il giovane ricercatore ucciso in Egitto a inizio 2016 pubblicando su Facebook il murale a lui dedicato nella capitale tedesca. Un post che compare poi anche nella bacheca di Paola Deffendi, la mamma del ragazzo. Il ritratto, realizzato nella primavera di tre anni fa da El Teneen, pseudonimo sotto cui si cela uno degli artisti più influenti del paese nordafricano, si trova nel quartiere Prenzlauer Berg. Accanto al volto di Giulio si legge anche la scritta "ucciso come un egiziano".

«Non è un caso che sia qui - scrive il presidente grillino della Camera - perché a questa città Giulio era particolarmente legato. Portare il suo caso nel cuore dell'Europa assume un forte significato. Non solo in un'ottica di solidarietà tra Paesi, ma anche perché Regeni era un cittadino e uno studioso europeo».

La vicenda del ricercatore, la sua uccisione, i dubbi sulla volontà dell'Egitto di arrivare al colpevole saranno tra gli argomenti all'ordine del giorno degli incontri odierni della delegazione parlamentare, giunta ieri a Berlino sotto la guida della presidente Marta Grande (M5S). Che, ieri, ha letto ai deputati tedeschi una lettera scritta dai genitori Giulio, Paola e Claudio Regeni, per chiedere il ritiro degli ambasciatori. «Dichiarare l'Egitto Paese non sicuro e richiamare i nostri ambasciatori potrebbe essere un segnale forte di pretesa di rispetto dei diritti umani - si legge nel testo -. In quel Paese sono stati violati tutti i diritti umani, compreso il diritto di tutti noi ad avere verità. Chiediamo a voi di non lasciarci soli nella nostra pretesa di verità. Giulio era un cittadino europeo e merita l'impegno di tutte le nostre istituzioni».

Un impegno che Fico è tornato ad assicurare, anche ieri. «Ringrazio Wolfgang Schäuble, presidente del Bundestag, per aver risposto con sensibilità e attenzione all'appello fatto nei mesi scorsi - scrive ancora Fico su Fb -. Parleremo del caso di Regeni ma anche di altri temi che riguardano l'Europa, in una fase complessa e delicata come quella del dopo elezioni».

IL PRESIDENTE PENTASTELLATO
SUO LO SCRANNO PIÙ ALTO DI MONTECITORIO

PAOLA DEFFENDI
MAMMA DEL RICERCATORE TORTURATO E UCCISO IN EGITTO

GIOVANNI TOTI
GOVERNATORE DELLA LIGURIA E CAPOGRUPPO FORZISTA

Probabile che oggi Fico si esponga anche sulla decisione del governatore Fvg Massimiliano Fedriga, e pure del sindaco leghista di Sassuolo Gian Francesco Menani, di rimuovere dai Palazzi della Regione lo striscione giallo che chiede verità per Giulio. Un'iniziativa bocciata dal collega della Liguria Giovanni Toti che ieri, ad Agorà sui Rai 3, ha dichiarato che lui, quel simbolo, l'avrebbe lasciato. «Non vedo per quale ragione rimuovere una cosa che è nelle coscienze di tutti e per cui abbiamo bisogno di sapere la verità - le parole del governatore forzista -. Dobbiamo rispettare l'Egitto, abbiamo accordi economici importanti, ma non significa non pretendere la verità da un paese che tra l'altro dovrebbe essere per molti aspetti nostro alleato».

A intervenire è anche il capogruppo del Pd Sergio Bolzonello che sollecita: «Non deve sfuggire a nessuno come nelle controversie internazionali sia importantissima la presa di posizione dei governi e delle Istituzioni locali come elemento di pressione perché non venga ostacolata la ricerca della verità e si possa aiutare a costruire un clima favorevole all'accertamento dei fatti e a che sull'orribile fine di Giulio Regeni venga fatta giustizia». Il Pd, prosegue Bolzonello, «fa la sua parte appendendo alle finestre degli uffici nelle sedi Trieste, Pordenone e Udine la scritta su fondo giallo "Verità per Giulio Regeni". Nessuna intenzione di strumentalizzare i comportamenti altrui. Semplicemente non condividiamo la scelta del presidente Fedriga e ribadiamo la nostra posizione di vicinanza alla famiglia».

Domani alle 11, contro un «grave gesto simbolico, la rinuncia a chiedere giustizia», si alzerà anche la voce della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, in conferenza a Trieste al Caffè San Marco con altre 14 associazioni che si sono mobilitate negli anni a sostegno dell'operazione verità e che considerano «inaccettabile» la rimozione dello striscione in Regione. —

ASSESTAMENTO DA 155 MILIONI

Sì delle Autonomie alla manovra estiva

TRIESTE. I sindaci del Cal approvano la manovra estiva. Nella sua complessità e nello specifico degli articoli che hanno impatto sulle amministrazioni locali, per un totale di 13 milioni, di cui 10 milioni di extragettito Imu e integrazioni per 2,4 milioni destinati ai piccoli Comuni e per 600mila euro a favore di quelli montani. Nella parte economicamente più rilevante, quella che riguarda le somme derivanti dal sovragettito dell'Imu prevelate ai Comuni e trattenute in eccedenza da Roma, ha spiegato l'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti, la giunta ha deciso di anticipare quanto previsto dall'accordo Stato-Regione firmato a febbraio e in norma nel Decreto crescita. «Nonostante la legge regionale di Stabilità 2019 prevedesse l'applicazione dal 2020, si è voluto dare una risposta immediata ai Comuni», precisa Roberti, che ha pure reso noti i dati del Mef: «La rideterminazione del gettito Imu comportava il miglioramento per 113 Comuni, ma un peggioramento per 102».

Il Cal plaude anche agli interventi di modifica in materia di Centrale unica di committenza e sull'imposta di soggiorno (ogni Comune potrà decidere se applicarla o meno, superando così il concetto di "turisticità") e promuove poi l'assestamento 2019-21 illustrato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli. «Il voto unanime ci conforta sulla direzione che abbiamo voluto imprimere e sul metodo della condivisione con i Comuni», dice Zilli sull'ok a una manovra da 155 milioni «che punta a dare risposte a settori chiave come sanità, lavoro e cultura». —

WELFARE

Bando da 940 mila euro per il volontariato

TRIESTE Una metodologia di lavoro improntata al dialogo e la prossima costituzione di un tavolo tecnico, trasversale alle direzioni regionali, nel quale elaborare le regole per una nuova governance del Terzo settore. Intanto a disposizione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale del Friuli Venezia Giulia ci sono i 938.160 euro del nuovo bando per iniziative e progetti coerenti alle linee di indirizzo fissate dall'Amministrazione regionale. Questo quanto emerso nell'incontro di ieri tra il vicegovernatore Riccardo Riccardi, accompagnato dagli assessori Alessia Rosolen (Lavoro, formazione e famiglia) e Pierpaolo Roberti (Autonomie locali), e i rappresentanti regionali del Terzo settore. Nello specifico il bando è rivolto a due tipologie di progetti: quelli a valenza territoriale regionale (150.000 euro) e quelli a valenza territoriale d'ambito dei servizi sociali dei comuni (788.160 euro). Le iniziative devono essere necessariamente presentate da un soggetto attuatore in partenariato con uno o più soggetti co-attuatori. Il numero di partnership sarà considerato un elemento premiante ai fini della valutazione dei progetti.

Tra le aree prioritarie d'intervento lo sviluppo della cultura del volontariato nei giovani, l'individuazione delle situazioni di fragilità, la prevenzione delle dipendenze, il contrasto alle solitudini involontarie negli anziani, l'inclusione delle persone disabili, la promozione del risparmio idrico. —

Sport e politica

Olimpiadi 2026 a Milano e Cortina Trionfo italiano col patto Lega-Pd

La delegazione azzurra complice e vincente supera la Svezia
Il dossier sbaraglia la concorrenza e ottiene l'83% dei voti

dall'inviata
Giulia Zonca

LOSANNA. Un'Italia giovane, al femminile e che parla inglese, questa è la faccia con cui il nostro Paese si è guadagnato le Olimpiadi del 2026. Un'Italia unita, trasversale, capace di coalizzare partiti diversi e di trasformare i campanili in sistema, questa è la squadra che ha battuto la Svezia 47-34. Favoriti e vincenti, una combinazione rara e soprattutto «complici» una parola inedita per la patria delle fazioni.

Per convincere il Cio, bandiere sventolate senza vergogna e i discorsi vivaci delle nostre atlete, tutte donne. Arianna Fontana, 8 medaglie olimpiche dello short track, si scrive il discorso da sé e lo sciorina nel suo inglese perfetto. Lei è sposata con un italo-americano, va bene, ma Michela Moioli e Sofia Goggia no eppure scherzano in tandem, in un'altra lingua e davanti a un pubblico che tende a distrarsi facilmente.

La prova della presentazione, a 24 ore dal giudizio, è un disastro «noiosa, pesante, troppo istituzionale, grigia», così la delegazione la scardina la sera prima del voto: frasi più corte, spazio alle ragazze dopo i messaggi del presidente della Repubblica e del premier Conte, ma stavolta la politica non si prende la scena, si tiene il merito. Hanno lavorato dietro le quinte, un gruppo variegato e persino improbabile che si è ritrovato a cucire insieme interessi ben diversi e ha trovato un'intesa.

Lega e sinistra sintonizzati su un obiettivo comune. Il presidente del Veneto, Zaia, lo chiama «magic team», lui, leghista, che ha letteralmente duettato con il sindaco di Milano, pd, sul palco del Cio. Sincronia temporanea che Sala motiva così: «La politica si deve sfidare sul modo di vedere la società, non su quelle che sono palesemente opportunità di tutti. Terrò sempre alti i valori della sinistra, non farò mai battaglie su questioni come le Olimpiadi».

LA CAPACITÀ DI OSARE

Si è già visto un lavoro concreto, perché questa candidatura è nata senza un protocollo per portarla avanti, ha unito regioni diverse quando ancora la procedura non lo riteneva possibile.

Ha scelto il nome di due città anche se era proibito dalle regole. Ha osato. «Abbiamo inventato questa vittoria dal niente», il capo del Coni, Malagò, si prende la rivincita dopo le porte in faccia del sindaco di Roma, Raggi. C'era una volta una nazione che non voleva i Giochi degli sprechi, che non si fidava, ora il dossier che ha superato la concorrenza esibisce fiero l'83% dei consensi. Ed è lo stesso popolo del sì che va in piazza per spingere i propri rappresentanti a non boicottare qualsiasi opzione di sviluppo. «Una bella figura dell'Italia davanti al mondo», ripetono in tanti. Le brutte figure non sono mancate ultimamente e gli avversari svedesi ce ne ricordano una sul campo mentre ci fanno le congratulazioni: «Vi abbiamo battuti nelle qualificazioni dei Mondiali 2018, vi siete rifatti qui». Non proprio e non solo, ma serviva dare un'immagine migliore di noi.

L'APPOGGIO FRANCESE

Le Olimpiadi a venire ci cambiano, non faranno ripartire istantaneamente l'economia, ma dimostrano cosa succede quando si esaltano potenzialità spesso

Sport e politica

La gioia della delegazione italiana a Losanna dopo l'annuncio sulla sede dei Giochi. A sinistra il presidente del Cio Thomas Bach

sprecate. Malagò sarà il capo del comitato organizzatore e lo dice Giorgetti, la stessa persona che ha litigato con lui per la spartizione del potere sportivo. Si sono detti ogni cattiveria e hanno poi creato insieme le alleanze per i Giochi. Giorgetti sul fronte interno e Malagò su quello esterno. Una raccolta di consensi capillare che ha avuto la conferma della matematica. Pronostico rispettato e una divisione delle alleanze che non rispecchiano certo quelle socio-economiche. Qui gli americani ci votano sempre contro, anche stavolta e i francesi, che avrebbero dovuto tradirci per le tensioni col governo, ci hanno appoggiato. Qui funziona in altro modo, ma non è detto che non si possa trapiantare un paio di mosse riuscite anche altrove. Magari per altre belle figure. —

COLLOQUIO CON IL PROTAGONISTA

Esulta Giorgetti: «I minibot? Puntati sulla vittoria svedese»

È l'epilogo di una missione che il sottosegretario ha vissuto in prima persona
Dalla musica degli Abba alla visita in chiesa, il giorno più lungo del tessitore

dall'inviato
Paolo Brusorio

LOSANNA. «I minibot li abbiamo puntati sulla vittoria della Svezia». Ecco, se c'è una frase che può spiegare lo stato d'animo di Giancarlo Giorgetti, ci sembra questa la più appropriata. L'Italia ha appena vinto la corsa ai Giochi 2026, dentro lo Swiss Tech convention centre di Losanna fa un caldo tropicale e ora che i membri Cio hanno espresso il verdetto, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio si butta subito sul prossimo obiettivo: «Dove si va a cena questa sera? ».

Nel 1996 Giancarlo Giorgetti faceva il sindaco di Cazzago Brabbia, nel Varesotto, e da lì ha cominciato la scalata. Era il delfino di Bossi, quando Bossi era Bossi, e scucirgli una virgola sulla tattica del Senatur era impresa titanica. Ha ripreso la candidatura italiana per i capelli («quando Torino si è sfilata, eravamo praticamente morti») e ora è qui che mette la firma sul contratto olimpico. «Meglio che non guardi che cosa c'è scritto». C'è scritto che il Cio passa ai firmatari la simpatica cifra di novecento milioni di euro.

È l'epilogo di una missione che Giorgetti ha vissuto sulla cresta dell'onda, un po' Richelieu, un po' Mister Wolf. Divertendosi pure. «C'era molta tensione, ho cercato di sdrammatizzare». E allora ecco fin dal primo giorno il tormentone sugli Abba («meno male che non li portano») culminato da un kitchissimo duetto con una giornalista sulle note di «The winner takes it all». Il tutto in attesa del verdetto, roba che se il Cio cambia idea la figuraccia fa il pieno su You Tube. Tre giorni di full immersion l'hanno allontanato dai guai romani solo fisicamente, se ne è accorto Borghi, ma pronunciare il nome della Capitale, nel senso della sua gestione, gli provoca bruciori di stomaco. «È la prima grande vittoria delle autonomie regionali? Vero, ma solo perché in gara c'erano Lombardia e Veneto che insieme fanno più del pil della Svezia. Non sempre è possibile, però abbiamo dato l'idea finalmente di un Paese che fa le cose sul serio. L'Europa ci bacchetta per il debito e il Cio ci ha chiesto conto, io ho cercato di spiegare come faremo fronte agli impegni, abbiamo dato le garanzie che chiedevano».

Ora toccherà studiare e fare approvare entro fine anno la legge olimpica per distribuire i fondi ai comuni interessati, ma da Losanna riparte una macchina che non ha mai smesso di funzionare: «Anche nei momenti di sconforto il presidente Mattarella non ha mai smesso di darmi sostegno». Ora, che lo stesso schema si possa applicare in altri settori non è scontato: «A volte serve parlare di meno e usare la mia tattica, quella del sommergibile. Stare sott'acqua e ogni tanto emergere in superficie. Sarebbe una buona cosa agire così anche con l'Europa», Il binario è doppio, ovviamente. Con i Cinque Stelle la Lega aveva strappato sui Giochi dopo la rinuncia di Torino ma ribaltare la questione, e trovare una sponda nel Veneto è stata la trovata vincente. «Merito di San Giovanni della Pigna che mi ha ispirato», scherza Giorgetti che ieri pomeriggio non si è fatto mancare una visita in chiesa, tanto da arrivare in ritardo all'incontro bilaterale con il presidente del Cio Bach.

Le strade del signore sono infinite e questa porta fino al 2026: «Non vorrei esagerare, ma abbiamo scritto una pagina di storia, Al Museo Olimpico rimarranno queste firme, per uno che fa politica è una bella soddisfazione». Un bel salto. Dal trampolino, per restare in tema. —

I Giochi di "Milano-Cortina"

Dove si svolgeranno le Olimpiadi invernali 2026

Villaggio olimpico
Centro media
Cerimonia apertura e chiusura (stadio Meazza)
Freestyle
Livigno
Bormio
Snowboard
Sci alpino
VALTELLINA
Short track
Pattinaggio artistico
Hockey
MILANO
LOMBARDIA
T.A.A.
Anterselva
Biathlon
CORTINA D'AMPEZZO
Pattinaggio velocità
Curling
Skeleton
Pinè
Trento
Bob
Sci alpino
Val di Fiemme
Slittino
Salto con gli sci
Sci di fondo
Combinata nordica
VENETO

ANSA centimetri

Grillini braccia al cielo per il verdetto dopo aver affossato i grandi eventi
Da Roma 2024 allo stop di Torino. Fino al salto sul carro del vincitore

La grande retromarcia dei 5 Stelle Dai "no" delle sindache alla festa

IL CASO

Ilario Lombardo

«LE Olimpiadi mai! Viva le Olimpiadi!». Nel l'universo relativo del M5S diventa possibile l'impossibile. Bisogna solo affidarsi a paragoni di fantasia per capire.

Immaginate il Napoli che festeggia la vittoria della Juve o Nigel Farage che si ubriaca di gioia in un pub dopo il nuovo referendum che annulla la Brexit e riporta la Gran Bretagna in Europa. Ecco: ora guardate la foto scattata un secondo dopo che dal palco di Losanna viene annunciata la vittoria di Milano-Cortina per i Giochi invernali del 2026. Sotto le braccia alzate verso il cielo del sindaco Beppe Sala si vede Simone Valente esultare. È il sottosegretario del M5S che il 13 marzo disse: «Lo sanno nella Lega come la pensiamo. Le Olimpiadi portano sprechi». Qualche ora prima che si aprisse la busta, Valente scrive su Insatgram: «Dita incrociate». Subito dopo l'annuncio riscrive: «È la seconda volta, dopo gli Atp di Tennis, che dimostriamo di essere attrattivi per i grandi eventi internazionali». Grandi eventi? Riavvolgiamo il nastro.

I 5 Stelle affondano con gaudio la candidatura di Roma 2024 (in realtà nel 2015 Luigi Di Maio aveva detto che se avesse vinto il M5S i giochi si sarebbero fatti, vabbè): «Alla città non servono grandi eventi, ma piccoli aggiustamenti». Torino, governata dal M5S, doveva far parte della triade per il 2026 ma si sfila, con la complicità dei grillini al governo. Lo ricorda velenoso Matteo Salvini: «Peccato per chi ha rinunciato».

Le sindache Raggi e Appendino

Ieri le sindache Chiara Appendino e Virginia Raggi si sono limitate a fare i complimenti ai colleghi mentre nel M5S si accodavano al premier Giuseppe Conte nel giubilo collettivo. Il sottosegretario Stefano Buffagni spiega: «Io sono prima di tutto milanese...». Il collega Mattia Fantinati si giustifica: «Ci sono garanzie contro i rischi di spreco che questi eventi hanno causato in passato, con la casta». Infine arriva Di Maio: «Potremo vedere da vicino i nostri campioni, ammirare la fiaccola accesa...». —

Lo scontro politico

CONTI PUBBLICI

Conte sgrida Salvini «I risparmi servono a ridurre il deficit»

Il leghista sfida il premier e vuole un vertice sulle autonomie
Juncker prende tempo: non intende creare l'alibi per una crisi

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo

ROMA. L'Italia «avrà fra i tre e i sei mesi» per rispettare le richieste della Commissione europea, e «ciò coinciderà con l'inizio del mandato del nuovo esecutivo comunitario». Il futuro della maggioranza dipende molto da queste parole pronunciate da Pierre Moscovici. Matteo Salvini e Luigi Di Maio lo sanno bene e al vertice di governo di oggi non se ne parlerà. A prendere tempo è soprattutto il primo, preoccupato di calmare la fronda che monta dai colonnelli del Nord, più forti che mai dopo aver vinto la sfida delle Olimpiadi invernali del 2026. Oggi si parlerà solo del dossier autonomie nella speranza che la trattativa aperta fra Roma e Bruxelles produca un compromesso accettabile. Il problema della maggioranza non è se trattare, ma come e con quale obiettivo. Giuseppe Conte è incredulo, considera «incomprensibile» che Salvini avanzi pubblicamente pretese sui tre miliardi che verrebbero risparmiati quest'anno alle voci reddito di cittadinanza e anticipo pensionistico. Il leghista vorrebbe destinarli alla copertura della flat tax, anticipando la manovra e neutralizzando così il pressing della Commissione. Salvini sa che Bruxelles pretende da Conte anche garanzie sui conti del 2020, e ciò significherebbe condizionare sin d'ora le scelte dell'autunno.

Questo però è quel che dicono le regole: la procedura per infrazione sul debito richiede interventi strutturali, non una tantum. Per essere ancora più chiari: le risposte che fornirà l'Italia riguarderanno soprattutto i conti di quest'anno, ma l'Unione vuole esser certa che almeno parte di quei risparmi siano tali anche l'anno prossimo per una cifra non inferiore ai quattro-cinque miliardi di euro.

Le voci che filtrano da Palazzo Chigi servono a sottolineare proprio questo: «Salvini sa che non possiamo disporre di quei risparmi come vogliamo». C'è una grossa differenza tra la procedura che l'Italia ha scongiurato alla fine dell'anno scorso e quella che ci tiene sulle spine in questi giorni.

Ecco perché a margine dell'ultimo vertice a Bruxelles il premier ha drammatizzato la situazione e mandato un avvertimento a entrambi i vice: «In molti stanno sottovalutando il momento». C'è di più: al Tesoro c'è chi ricorda che l'Italia aveva già preso l'impegno a trasformare ogni euro risparmiato con sussidi e pensioni in minor disavanzo. Se Salvini si convincesse che l'esito della trattativa gli impedirà la manovra che ha in testa, ci sono buone probabilità che si convinca a rompere gli indugi e a chiudere l'esperienza del governo prima di iniziare a pagarne le conseguenze politiche.

Il momento per lui è propizio: sondaggi ai massimi, 5S sull'orlo di una crisi di nervi, Berlusconi disposto a scendere a patti con lui, come dimostra la scelta del filoleghista Giovanni Toti come coordinatore del partito. Alla Commissione non conviene esasperare i toni, perché a sua volta sa che potrebbe essere l'alibi perfetto di una crisi in Italia.

«Con l'Italia va usato un linguaggio sfumato ma chiaro, rigoroso senza essere eccessivamente severo», ha detto Juncker nella riunione del 18 giugno. Ecco perché oggi il collegio dei commissari prenderà a sua volta tempo e non deciderà nulla. Il duello dovrà chiudersi in ogni caso alla riunione dei ministri finanziari europei del 9 luglio: per allora uno dei contendenti dovrà aver tirato fuori l'arma. Inutile dire che l'Italia corre il rischio di pagare il prezzo più alto. —

Sarà favorito l'uso di carte di credito: «Così tutto sarà tracciabile, via anche gli studi di settore»
L'obiettivo è eliminare l'evasione fiscale. Castelli: presto una lotteria legata a scontrini e ricevute

Pagamenti, svolta nel governo Lega e M5S contro i contanti

IL RETROSCENA

Giacomo Galeazzi

Senza proclami e sotto traccia è in corso una rivoluzione copernicana sui pagamenti elettronici. Zitto zitto il governo sta ribaltando la propria posizione: da pro a contro il contante. A certificare questa inversione di rotta, in piena battaglia parlamentare sugli emendamenti al decreto crescita, è stato ieri il sottosegretario all'Economia in un'intervista alla Verità: «Se noi incentivassimo i pagamenti elettronici, con carta di credito, quindi pagamenti tracciabili, potremmo via via andare all'abolizione di Isa (indici sintetici di affidabilità fiscale), studi di settore, e in prospettiva perfino di contabilità e scontrino da parte dell'esercente. Ciò che passa con carta sarebbe già documento fiscale». Sabato, in un'intervista a Repubblica, era stata il viceministro dell'Economia Laura Castelli a spiegare che tra qualche mese partirà la lotteria degli scontrini, con tanto di premi, aumentati nel caso in cui si paghi con moneta elettronica. E già i tecnici dell'amministrazione stimano di ricevere, nel 2020, 35 miliardi di scontrini e ricevute fiscali, quando l'obbligo di trasmissione dei corrispettivi si applicherà a tutti gli esercizi commerciali.

Eppure le premesse dell'esecutivo erano tutt'altre. L'eliminazione al tetto sull'uso del contante non è mai mancata nelle campagne elettorali del

L'esecutivo intende ridurre l'uso di denaro contante nei pagamenti

vicepremier, Matteo Salvini, che dal palco dell'assemblea di Confesercenti a Roma tuonò: «Sono contro ogni tipo di coercizione, fosse per me non ci sarebbe alcun limite alla spesa di denaro contante, perché ognuno è libero di usare i soldi del suo conto corrente come vuole, dove vuole e pagando quello che vuole». Gli replicò Luigi Di Maio: «Nel contratto di governo questo punto non c'è. Piuttosto lavoriamo ad eliminare ai commercianti i costi nel pagamento elettronico».

Tanto che Salvini si trovò a dover chiarire: «La questione dei contanti è una mia posizione personale, non è all'ordine del giorno e non è prevista dal contratto». Sul tavolo due esigenze: aumentare la tracciabilità dei movimenti finanziari per contrastare il riciclaggio dei capitali di provenienza illecita e contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, attraverso la limitazione dei pagamenti effettuati in contanti, che si prestano a "coprire" le operazioni effettuate "in nero". Negli ultimi anni la normativa che regola la circolazione del contante è cambiata ben nove volte.

Nella patria del cash (e del nero) il governo Renzi, nel 2016, ha alzato il tetto a 3 mila euro, dai mille fissati da Mario Monti. Le banconote vengono utilizzate per l'86% delle transazioni ed è stato un flop la sanatoria per le somme conservate nelle cassette di sicurezza. E così due settimane fa Salvini ha proposto una tassa proprio su quei soldi nascosti. «Dopo Equitalia, serve una pace fiscale per far emergere il denaro contante depositato nelle cassette di sicurezza – ha detto a Porta a Porta-. Con una nuova pace fiscale daremmo il diritto di utilizzarli e lo Stato incasserebbe miliardi da reinvestire per la crescita». E ha aggiunto: «Non parlo di soldi all'estero, però mi dicono che ci sono centinaia di miliardi in cassette di sicurezza, fermi. Potremmo metterli in circuito per gli investimenti. Si potrebbe far pagare un'imposta e ridare il diritto di utilizzarli».

E così ora il presidente Federconsumatori, Rosario Trefiletti commenta: «Ben venga il ripensamento del governo. Con 190 miliardi di euro siamo il Paese europeo in cui circola più contante e dove i pagamenti elettronici sono meno utilizzati».

Perciò «l'inversione di rotta dell'esecutivo è un segnale di un necessario ravvedimento rispetto alla direzione disastrosa che si era annunciata agli albori della legislatura». —

Medio Oriente

Festa l'altra notte a Istanbul per il risultato elettorale che ha confermato la sconfitta del candidato di Erdogan. A destra Ekrem Imamoglu, nuovo sindaco della città

Persa la cassaforte Istanbul Ora Erdogan teme la crisi

L'ex capitale vale un terzo del Pil e una rete di clientele con partecipate e appalti
Il piano per frenare il nuovo sindaco: togliere competenze alla municipalità

dall'inviato
Giordano Stabile

BEIRUT. «Chi perde Istanbul, perde la Turchia», aveva avvertito Recep Tayyip Erdogan. La metropoli bicontinentale è una città simbolo, imperiale, il centro del potere di un leader turco dalle esplicite ambizioni neo-ottomane. Ma è anche un motore economico, con un quinto della popolazione del Paese e un terzo del prodotto interno lordo. La sconfitta di domenica ha quindi molti risvolti. Compreso quello, che potrebbe rivelarsi devastante, sulla macchina del partito del presidente, l'Akp.

Istanbul è stata per 17 anni la sua cassaforte e anche un bancomat. La battaglia per restare al potere nell'ex capitale, con la sciagurata decisione di far ripetere il voto e sottoporsi a una sconfitta cocente, era anche una lotta per mantenere le mani sulla città.

La vittoria del candidato del partito repubblicano Ekrem Imamoglu è stata salutata dai mercati. La lira ha guadagnato l'1,6 per cento sul dollaro, a quota 5,72, la Borsa quasi il 2. Gli investitori sperano che la sconfitta spinga Erdogan a posizioni più prudenti, specie in politica estera, dove incombono nuove sanzioni americane in caso venga confermato l'acquisto dei missili russi S-400. Ieri il leader turco ha fatto i complimenti al vincitore ed è sembrato più conciliante con l'opposizione.

Ma Erdogan guarda già alle elezioni presidenziali del 2023. Deve raddrizzare l'economia, ricucire con Donald Trump e soprattutto rimettere a punto la macchina organizzativa dell'Akp, finora un rullo compressore.

La capitolazione di Istanbul complicherà non poco le cose. La città ha un bilancio pari a 7,5 miliardi di dollari, quasi quanto quello della Difesa, e superiore a molti altri dicasteri, compresi Esteri e Giustizia. Nel ventennio sotto l'Akp e ancor prima, dopo l'elezione a sindaco dello stesso Erdogan nel 1994, Istanbul è stata una macchina di appalti e affari che hanno oliato gli ingranaggi dell'Akp. Un dato sottolineato da osservatori come Berk Esen, dell'Università Bilkent, per il quale la sconfitta segna «l'inizio della fine dello stile presidenziale turco e rende difficile per l'Akp sostenersi a livello economico».

L'uso del "bankomat Istanbul" è stato uno dei temi della campagna elettorale di Imamoglu, che ha promesso trasparenza nei bilanci. L'amministrazione, soltanto nel 2018, ha distribuito 150 milioni di dollari a fondazioni caritatevoli amiche dell'Akp, un cinghia di trasmissione del consenso fra le fasce popolari. Il municipio e le controllate danno poi lavoro a 80 mila persone, cioè 80 mila famiglie, altro bacino clientelare.

Erdogan in ogni caso non demorde. Già dopo la prima sconfitta dello scorso 31 marzo, prima dell'annullamento del voto, aveva rimarcato come Imamoglu non avesse la maggioranza al Consiglio comunale. E per questo lo aveva definito un'anatra zoppa. Il sindaco, che punta sul buon governo della città per poi lanciarsi alle presidenziali del 2023, dovrà affrontare un Vietnam e il centro della guerriglia saranno proprio le aziende partecipate e gli appalti.

Sono imprese di grosse dimensioni, molte fra le prime 500 del Paese, al centro di una metropoli che cresce a ritmi frenetici e si sta dotando di infrastrutture di livello mondiale, a cominciare dal nuovo aeroporto che punta a 200 milioni di passeggeri all'anno.

In vista della sconfitta definitiva, l'Akp aveva già preparato una modifica legislativa per sottrarre competenze alla municipalità. La normativa punta ad affidare al presidente della Repubblica, invece che al sindaco, il potere di autorizzare i principali contratti. Mega appalti, a partire dallo stesso aeroporto e il terzo ponte sul Bosforo, che finora sono finiti quasi sempre a aziende amiche, come Kalyon, Kolin, Limak.

La mossa di togliere a Imamoglu la possibilità di indirizzare e regolare il futuro sviluppo della metropoli potrebbe però essere controproducente. Il neosindaco diventerebbe l'alfiere di una politica pulita, senza intrecci affaristici. Un secondo passo falso per Erdogan, forse questa volta fatale. —

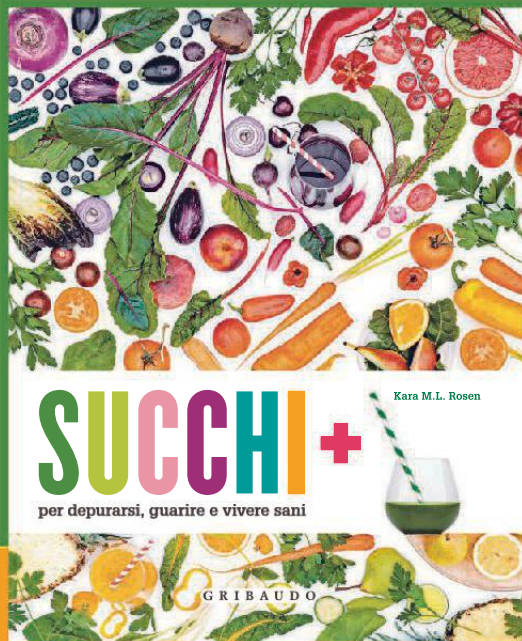
L'OPINIONE

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

COSÌ IL PIANO DI TRUMP RISCHIA DI FALLIRE

Non più indiscrezioni ma notizie attendibili svelano quella che dovrebbe essere l'impalcatura del piano di Trump per porre fine al conflitto israelo-palestinese. L'ammontare dell'idea di pace della Casa Bianca si aggira sui 50 miliardi di dollari (un quinto in sovvenzioni e prestiti agevolati, il resto in donazioni) e la durata degli interventi decennale. Beneficiari anche Libano, Egitto e Giordania. Un progetto quindi transregionale che interesserebbe, a vario titolo, l'area mediorientale nella sua quasi totale interezza: i ricchi Paesi del Golfo figurano idealmente partecipi cofinanziando l'iniziativa con i petroldollari.

Un sogno che lo stesso Trump ha definito alla sua maniera "il piano del secolo", con l'errore però di negare i problemi politici. Senza una soluzione pratica tutto resterà fragile. Eludere le ragioni e la richiesta di sicurezza degli israeliani e la ricerca di una sovranità nazionale dei palestinesi è sconsolante. Da parte palestinese c'è forte contrarietà, oscillando tra boicottaggio e protesta. Per Israele parleranno le urne a settembre. Intanto nelle scorse ore visitando aree della Cisgiordania Netanyahu si è impegnato con il Consigliere della Sicurezza Usa Bolton: «Ascolteremo la proposta in modo equo e aperto. La nostra posizione sarà che la presenza di Israele debba continuare qui per la sicurezza nostra e di tutti».

Il fatto che il presidente Usa abbia tentato dove altri hanno fallito clamorosamente non potrà essere una scusante per quello che si avvia a diventare non solo un fiasco, ma un mezzo disastro. —

AFFARI MILITARI

Croazia, trafficante d'armi offre una squadriglia di caccia Mirage

Proposti 12 aerei dal Brasile a 79,5 milioni di dollari: ne sarebbero serviti 500 per acquistare altrettanti F-16 Barak. Le perplessità di Zagabria sul dossier

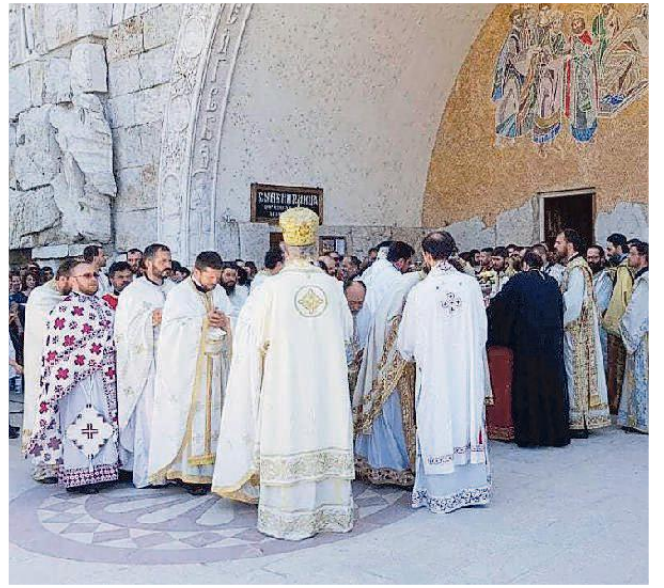
Zvonko Zubak in Brasile a bordo di uno dei Mirage offerti alla Croazia Foto da jutarnji.hr

Mauro Manzin

ZAGABRIA. È stato il miglior fornitore di armi all'Esercito croato durante la Guerra patria (1991-1995), lavorava direttamente a contatto con l'allora potentissimo ministro della Difesa Gojko Šušak e ora Zvonko Zubak, trafficante d'armi internazionale, nato l'8 marzo 1958 a Bunar vicino a Plehana, nella Bosanska Posavina, a sua detta, vuole nuovamente aiutare la sua patria e offre alla Croazia l'acquisto di una squadriglia di 12 Mirage 2000 a 79,5 milioni di dollari. Un prezzo stracciato se si pensa che l'affare, poi sfumato, per l'opposizione degli Usa con Israele per l'acquisto di altrettanti F-16 Barak sforava i 500 milioni di dollari.

La notizia è riportata dal Večernji List di Zagabria al quale Zubak ha spiegato di aver fatto recapitare ai primi di giugno le sue lettere di proposta d'acquisto al primo ministro Andrej Plenković, alla presidente Kolinda Grabar Kitarović, al ministro della Difesa Damir Krstičević e al capo di stato maggiore generale Mirko Sundov. Nella sua offerta, Zubak offre assistenza concreta per l'acquisto di 12 aerei Mirage C provenienti dallo stato del Brasile. Aerei, dice, di quarta generazione, compatibili con la Nato, prodotti nel 1984 con una risorsa residua da 150 a 200 su un totale di 6.000 ore di volo. L'ultimo volo della squadriglia è stato effettuato nel 2014, dopo di che i Mirage sono stati conservati negli hangar. Zubak è convinto dello stato eccellente degli aerei, il che è stato confermato anche dai tecnici del costruttore francese Dassault. Offre anche la possibilità di pagare la somma per l'acquisto degli aerei a rate, in sette anni, con un tasso di interesse annuo dell'1,2%. L'offerta comprende 10 Mirage a un posto e due a due posti. Sono inclusi un set di pezzi di ricambio, attrezzature e strumenti di manutenzione, addestramento di cinque piloti (35 ore) e formazione di ingegneri e tecnici. È offerto anche un kit di combattimento di missili medio-piccoli al costo di 1,4 milioni di dollari per aeromobile che sarebbe operativo e disponibile per la Croazia entro un massimo di 8 mesi dalla data della firma del contratto.

Ma chi è Zvonko Zubak? Diplomato, finito il servizio militare di leva emigra in Germania dove fa il muratore. Ma poi decide di mettersi in affari. Il "naso" ce l'ha. I soldi si trovano e così nel 1985 registra una compagnia di autobus per il trasporto di lavoratori temporanei tra la Germania e Bosanska Posavina. Investe 40.000 marchi per la registrazione dell'azienda e 200.000 per l'acquisto di autobus. Questo lavoro gli frutta guadagni mensili tra i 50 e i 100 mila marchi. Ma negli autobus non ci sono solo operai, ma anche caffè, videoregistratori e altri beni che a quel tempo erano carenti in Jugoslavia. L'intera Bosanska Posavina viveva di quel contrabbando. La polizia però a un certo punto si stufò e bloccò tutto. A Zubak venne interdetto l'ingresso in Jugoslavia per un anno, pena poi ridotta a sei mesi. Ma a bordo degli stessi autobus, Zubak ha iniziato a consegnare anche le prime spedizioni illegali di armi alla Croazia nei primi anni Novanta.

Tornando all'affare Mirage, al ministero della Difesa croato non vogliono parlare, dicono solo che la decisione sarà lasciata al premier e al presidente. I funzionari del ministero hanno però immediatamente contattato interlocutori brasiliani e francesi, concludendo che «tutto non è esattamente come dice Zubak». La Croazia poi opera con sistemi contrattuali "Stato-Stato", non con intermediari e aziende. E sebbene Zubak abbia acquisito un sacco di velivoli per l'aeronautica militare croata, a Zagabria replicano che «oggi non è in corso più alcuna guerra». Senza dimenticare l'ultra ventennale disputa giudiziaria in corso tra Zubak e lo Stato croato citato a giudizio dal trafficante per non aver pagato il sistema missilistico S-300 che, secondo Zagabria, è risultato inutilizzabile per mancanza di pezzi. Insomma per un prezzo così basso la Croazia si sta chiedendo dove sta l'inghippo, mentre Zubak giura che lui dall'affare non guadagnerà nulla: «Lo faccio per amor patrio», ha dichiarato. Lo stesso con cui ha trascinato in tribunale la patria? —

MONTENEGRO

Legge sulle religioni arriva il sì con riserva dal Consiglio d'Europa

Stefano Giantin

BELGRADO. La bozza di legge montenegrina sulle libertà religiose, che tanta tensione ha creato sull'asse Podgorica-Belgrado, contiene «modifiche positive» a una «legislazione obsoleta», che necessitava di profondi cambiamenti. Ma ha anche bisogno «di maggior chiarezza». E di cautele nella sua applicazione. È quanto ha suggerito la Commissione di Venezia, uno degli organi consultivi più importanti del Consiglio d'Europa (CoE), incaricato di fornire pareri legali ai Paesi membri che fanno parte dell'organizzazione.

La Commissione era stata interpellata dal governo montenegrino proprio sulla controversa legislazione, che ha fatto parlare la Chiesa ortodossa serba e Belgrado di imminente "furto" di Stato di immobili serbo-ortodossi nel Paese adriatico. Gli esperti legali del CoE non sono stati tuttavia di questo parere, anche se hanno formulato, in una attesissima opinione resa pubblica ieri, alcuni consigli e critiche più o meno velate. Commissione che «comprende le preoccupazioni» del Montenegro sull'urgenza di portare «certezza legale nella questione della presunta registrazione illegale» di certe proprietà oggi in mano a comunità religiose, come la Chiesa ortodossa serba, «che potrebbero essere parte del patrimonio culturale» del Paese adriatico, si legge nell'opinione. Ed è accettabile che la futura legislazione introduca nuove regole e «procedure» che potrebbero tradursi nella «registrazione dei diritti di proprietà a nome dello Stato». Tuttavia, Podgorica dovrebbe stabilire con chiarezza che «la bozza di legge» includa la prescrizione che ciò non «intacchi» «preesistenti diritti d'uso sulle proprietà», l'ammonimento.

In ogni caso, lo Stato ha sempre il diritto di «imporre condizioni più severe per l'uso di queste proprietà» per «preservare e proteggere il patrimonio culturale del Paese». La Commissione di Venezia ha lodato Podgorica per l'approccio «liberale» alla libertà religiosa, con la legge che permette anche a comunità religiose minuscole, «con soli tre membri», anche cittadini stranieri, di registrarsi ed essere riconosciute, creando anche istituzioni religiose per l'educazione «a determinate condizioni». Ma ci sono anche ombre, per Podgorica che dovrebbe infatti coinvolgere in un «processo inclusivo ed efficiente» l'opinione pubblica e anche «rappresentanti delle comunità religiose» prima di dare definitiva luce verde alla legge. —

IN BOSNIA, NEL PARCO NAZIONALE SUTJESKA

Magnate dell'agroalimentare fa risorgere una villa di Tito

L'edificio è andato distrutto durante la guerra degli anni Novanta. Già iniziati i lavori di rimozione delle macerie Top secret il costo dell'opera

BELGRADO. Un edificio storico, dimenticato dopo l'ultima guerra, che tornerà a nuova vita dopo essere stato dato alle fiamme e poi distrutto nel conflitto degli Anni Novanta. Si tratta di una delle tante ville del Maresciallo Tito – a disposizione anche dell'élite della Jugoslavia del tempo che fu - quella costruita a fine Anni Settanta all'interno del Parco nazionale "Sutjeska", nel cuore della Bosnia-Erzergovina, oggi parte del territorio della Republika Srpska.

La villa, di cui oggi rimangono solo tristi rovine, ritornerà presto all'antico splendore, hanno informato i media locali. A prometterlo è stato il tycoon Rodoljub Drašković, numero uno del colosso agroalimentare Swisslion, uno dei più importanti dei Balcani, tra i suoi marchi succhi di frutta, zuppe pronte, salumi, ma anche l'Eurocrem, l'equivalente balcanico della Nutella e fra i prodotti più amati e venduti dai tempi della Jugoslavia fino a oggi.

E un po' di jugonostalgia deve scorrere nelle vene di Drašković, che ha annunciato di «aver deciso di investire nel Parco nazionale di Sutjeska» soldi propri in un investimento «che non andrà perduto», per potersi sedere un giorno «sulla poltrona di Tito» nella risorta casa nel parco. I denari del magnate – non è stato specificato quanti – saranno usati proprio per la ricostruzione dell'edificio residenziale eretto nel 1978 per Josip Broz, ridotto oggi in rovina e rifugio di «serpenti e pipistrelli», ha raccontato un recente reportage dell'Express croato.

I lavori di rimozione delle macerie sono già iniziati mentre la ristrutturazione, sulla base del progetto originale del 1977, prenderà presto l'avvio, ha assicurato il direttore del Parco nazionale, Dejan Pavlović, che ha svelato che, dopo la sua rinascita, l'edificio – che fu «visitato da Tito varie volte» prima della sua morte - rimarrà «di proprietà della Republika Srpska». E sarà uno dei fiori all'occhiello per il Parco, area celebre non solo per la natura incontaminata, ma soprattutto perché copre l'area dove si combatté la storica battaglia della Sutjeska, nel 1943, scontro campale tra gli occupanti nazifascisti, che radunarono 120mila uomini, e i partigiani di Tito, che risposero con una resistenza a oltranza, prima di spezzare il blocco ostile.

A ristrutturazione ultimata l'immobile resterà di proprietà della Republika Srpska

La battaglia, una delle maggiori della Seconda guerra, e i suoi caduti, furono immortalati nell'omonimo film del 1973, con Richard Burton a impersonare Josip Broz. E vengono ricordate anche dal celebre "spomenik", il grande monumento in stile brutalista disegnato da Miodrag Živković e Ranko Radović, oggi una fra le maggiori attrazioni del parco. Pronto ad affrontare, in un prossimo futuro, la concorrenza della "Titova vila". —

St.G.

IL CASO

Abusivismo edilizio a Rovigno decine di case su aree agricole

Il sindaco: individuati 70 edifici senza permessi, non abbiamo il potere di demolirli
Il business degli affitti ai turisti. Chiesto a Zagabria l'avvio di un ispettorato locale

ROVIGNO. L'abusivismo edilizio attuato sul territorio nei dintorni di Rovigno sta assumendo proporzioni sempre più ampie. Sono ormai numerose le aree agricole il cui aspetto viene trasformato da colate di asfalto e cemento, facendo posto a edifici di vario genere costruiti senza permesso, in barba alla legge e alle regole. I costruttori abusivi procedono spediti, nella convinzione che presto o tardi arriverà un nuovo condono edilizio. E intanto le istituzioni dello Stato preposte a far rispettare le leggi in materia sembrano essere assenti, mentre l'amministrazione locale non possiede le competenze adeguate per intervenire e fermare lo scempio ambientale perpetrato da chi cavalca il business del momento: l'affitto ai turisti di appartamenti, case e ville.

A dipingere la situazione - come riportato dal quotidiano Glas Istre - è il sindaco di Rovigno Marko Paliaga: «Abbiamo le mani legate - dichiara rassegnato - e l'unico passo che sinora abbiamo potuto fare è consistito nell'emettere una sessantina di delibere mirate alla rimozione delle costruzioni abusive, quantificate al momento in settanta. Le delibere stesse però rimangono lettera morta, in quanto come Comune non disponiamo delle prerogative di legge per farle eseguire. I competenti organi dello Stato, in primo luogo quello deputato all'ispezione edilizia - aggiunge Paliaga - non fanno assolutamente niente mentre noi, ripeto, abbiamo le mani legate. E siamo arrivati al paradosso che il ministero dell'Edilizia e dell'assetto ambientale ha emanato il permesso per la costruzione di un distributore di benzina su un terreno agricolo».

Una veduta di Rovigno Foto da glasistre.hr

Del problema si è occupato nella sua ultima seduta il Consiglio municipale, che all'unanimità ha approvato una dichiarazione con la quale si chiede a Zagabria la possibilità di istituire un ispettorato a livello locale dotato di poteri forti, incluso l'abbattimento delle costruzioni fuorilegge.

«Bisogna assolutamente arrestare la devastazione delle aree agricole - dice ancora il sindaco - anche per tutelare gli agricoltori stessi. Siamo perfino arrivati alla situazione in cui gli investitori privati chiedono al municipio di proibire ai trattori e ad altri macchinari agricoli di transitare lungo i sentieri di campagna, sostenendo che quei passaggi sollevano polvere e creano così rumori che disturbano la quiete dei loro ospiti».

Quanto agli investitori in questione, non si tratta di cittadini di Rovigno ma di persone giunte da paesi stranieri o anche dalla Croazia interna, attratti dal business delle case da affittare ai turisti. —

P.R.

SULLE STRADE

Due incidenti mortali in meno di 24 ore

ALBONA. Due morti in meno di 24 ore sulle strade istriane. All'alba di ieri un pedone è stato travolto e ucciso all'uscita dell'abitato di Vosilla (Vozilici). Come precisato dalla Questura istriana, l'uomo di 35 anni camminava a bordo strada quando è stato urtato dal retrovisore di un carro attrezzi. Il conducente del veicolo è stato fermato e interrogato. È dell'altra mattina invece un incidente sulla Torre-Cervera. La vittima è un poliziotto di 38 anni, che con una collega - gravemente ferita, ora ricoverata a Pola - si stava recando al lavoro al commissariato di Parenzo su una Fiat Panda guidata dalla donna. L'auto è stata tamponata da una Bmw che andava a forte velocità. La Panda è finita contro un albero per rovesciarsi poi sull'asfalto. Il poliziotto, sbalzato dall'abitacolo, è morto all'istante. Illeso il conducente della Bmw, 24 anni, che al test alcolemico ha fatto registrare il valore di 0,38 mille (sotto lo 0,5 consentito dalla legge). La polizia lo ha arrestato e denunciato. —**P.R.**

La sentenza in Gran Bretagna

Aborto forzato, disabile vince il ricorso

Il giudice ordina l'interruzione di gravidanza per una giovane con problemi mentali. Poi decisione annullata in Appello

Nicola Pinna

LONDRA. Lei continua a ripetere che diventare mamma è sempre stato il suo sogno. Che quella di dare alla luce un bambino è una scelta precisa: voluta, consapevole. Ma il desiderio di metter su famiglia per una ragazza inglese di 25 anni ha rischiato di scontrarsi con la decisione di un giudice che aveva interpretato diversamente la vicenda. Fino a ieri pomeriggio, infatti, un tribunale di Londra aveva ordinato alla giovane di abortire e di interrompere la gravidanza. La motivazione, che ha innescato subito una grande polemica, era tutta legata a quella che il giudice considerava l'incapacità mentale della ragazza. Da qui l'ordine di abortire, che però è stato ritirato dopo un ricorso urgente.

La giovane, di origine nigeriana, secondo le perizie raccolte dal tribunale avrebbe le facoltà mentali di una bambina di non più di 9 anni. Ma non solo: secondo i medici la 25enne avrebbe anche un disturbo «moderatamente severo» della capacità d'imparare e del comportamento.

Eppure, aveva espresso esplicitamente il desiderio di arrivare al compimento del parto, con il sostegno di sua madre – ex ostetrica – e di un'assistente sociale. Agli occhi di Nathalie Lieven, giudice della Court of Protection di Londra, non sembrava sufficiente e da qui la decisione di ordinare l'aborto. «È straziante» e «sono assolutamente conscia che ordinare a una donna d'interrompere la gravidanza contro quella che appare la sua volontà è un'intrusione enorme», aveva messo le mani avanti la giudice, invocando però il presunto «miglior interesse» della madre stessa «e non della società».

I periti: «La donna ha le facoltà intellettive di una bimba di 9 anni» Ma la famiglia sta con lei

«Io penso che lei volesse un bebé nello stesso modo in cui avrebbe potuto desiderare una bella bambola», aveva poi proseguito dichiarandosi convinta che l'aborto potesse essere «un trauma meno grande» del rischio di vedersi «tolto un bambino vero» più avanti.

Ad alimentare le perplessità delle voci critiche – nel mondo religioso ma non solo – era spuntato il fatto che la giudice non si fosse lasciata convincere neppure dall'impegno della futura nonna di prendersi cura di figlia e nipote: liquidandolo come labile solo perché la donna ha origini straniere e sarebbe stata quindi soggetta in teoria a dover lasciare in futuro il Regno unito.

Ma la donna ha presentato un ricorso urgente, facendo leva anche sul fatto che l'Abortion Act britannico del 1967 consente l'interruzione della gravidanza non oltre la 24esima settimana. Anche per questo la prima sentenza è stata annullata. —

Una doppia manifestazione pro e contro il diritto di aborto a Londra (immagine d'archivio)

Estate

IL PICCO FRA DOMANI E VENERDÌ

Ondata di calore in arrivo in regione temperature vicine al record del 2003

Osmer: ma in pianura possibile superare i 37° di 16 anni fa Riccardi: servizio di telecontrollo per i soggetti più fragili

Caccia al refrigerio: l'ondata di calore raggiungerà l'apice nella nostra regione fra domani e venerdì

Lilli Goriup

TRIESTE. Un'ondata di caldo africano, da domani fino a venerdì, si abbatterà sul Friuli Venezia Giulia così come in tutto il centronord, dove secondo 3Bmeteo.com si potrebbero registrare diversi record assoluti per il mese di giugno, con Torino sopra i 40 gradi, e Bologna e Bolzano a quota 39, tanto per fare qualche esempio.

Con ogni probabilità, nella nostra regione questo mese finirà per rivelarsi il secondo giugno più rovente nella storia del territorio dopo il record del 2003. Su Trieste, poi, già da oggi è acceso il bollino giallo del ministero della Salute. Anche per queste ragioni l'amministrazione regionale mette a disposizione dei cittadini un apposito "servizio informazioni" telefonico su come affrontare le temperature elevate. In caso di necessità, inoltre, lo stato di salute delle fasce di popolazione più fragili sarà monitorato tramite il servizio regionale di telecontrollo.

A partire da oggi, dunque, il bollettino del ministero accende su Trieste il bollino giallo, che indica il livello di pre-allerta per condizioni meteorologiche che possono precedere un'ondata di calore. Quest'ultima arriverà tra domani e venerdì. I previsori dell'Osmer Fvg fanno sapere che in pianura le temperature massime potrebbero raggiungere i 37 se non i 38 gradi. Il record storico per il mese di giugno, sempre in pianura, sedici anni fa fu di 37 gradi. La situazione si fa lievemente più "fresca" passando alla costa e nello specifico a Trieste. Qui si arrivò al massimo di 36 gradi, nel 2003 così come nel 2002. Il primato in questo caso non dovrebbe essere superato: la previsione è che stavolta nel capoluogo regionale si tocchino "solo" i 35 gradi. Questo mese di giugno, pertanto, finirà probabilmente per rivelarsi il secondo più caldo in assoluto dopo il 2003. Ma in pianura, per l'appunto, annota l'Osmer, il record potrebbe essere superato.

> Già da oggi Trieste fra le città con bollino giallo segnalate dal ministero

L'eccezionalità della situazione è ancora più evidente se si pensa che in questo periodo dell'anno le massime dovrebbero essere di 28 gradi in pianura e di 27 sulla costa. Nel fine settimana l'arrivo di aria dall'Europa centrosettentrionale dovrebbe ad ogni modo riportare le temperature al di sotto dei 35 gradi. Farà comunque caldo e non sono previsti rovesci.

L'assessore regionale alla Salute nonché vicegovernatore Riccardo Riccardi ricorda intanto che «il servizio informazioni sarà attivo fino al 31 agosto allo 0434 223522, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.00 e il sabato dalle 9 alle 12. Telefonando è possibile avere notizie sui servizi esistenti e indicazioni su come affrontare il caldo estivo». Attraverso lo stesso numero si può inoltre chiedere di essere inseriti nel servizio di telecontrollo oppure segnalare a questo la presenza di soggetti fragili, come ad esempio anziani soli. Il telecontrollo scatta nel momento in cui si prevede il superamento di determinati indici di rilevamento del caldo, stabiliti da Arpa in base a parametri internazionali. Quando ciò si verifica, parte un'attività di monitoraggio telefonico nei confronti di circa 1.200 utenti individuati appunto come fragili, che vengono così informati del caldo imminente e interrogati sul loro stato di salute.

Regione e Aziende sanitarie invitano altresì a rispettare alcuni semplici accorgimenti per prevenire i malori, specie nelle categorie più a rischio come bambini, anziani, persone con patologie respiratorie e cardiache. Si consiglia di bere spesso, anche se non si ha sete, almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, di evitare le bevande zuccherate e l'alcol, di indossare vestiti leggeri, ampi e preferibilmente di fibre naturali come il cotone. Si raccomanda ove possibile di uscire di casa nelle ore meno calde della giornata, nonché di fare pasti leggeri a base di frutta, verdure e cibi freschi evitando di usare il forno e altri elettrodomestici che producono calore. È meglio preferire docce di acqua tiepida, per evitare sbalzi di temperatura, e rinfrescare la casa la sera o al mattino. Da ricordare infine che non vannop mai lasciati persone o animali in auto posteggiate al sole. —

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Latin

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, i figli LUCA e SABINA con ALESSANDRO, i nipoti SIMONE e FILIPPO e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare ai suoi fratelli e cognati.
I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9 nella Cappela di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2019

Partecipiamo con dolore alla perdita del caro amico

Livio

- STELLA e GIANNI SALINA con i figli LUIGI e NICOLA, la nuora ELISABETTA e nipoti tutti

Trieste, 25 giugno 2019

Siamo vicini a LUCA e alla sua famiglia in questo momento di dolore.

La Direzione e tutti i colleghi di Santandrea e del Gruppo Pacorini.

Trieste, 25 giugno 2019

†

E' mancata

Norma Radessich ved. Gasparini

(Esule da Visignano d'Istria)

Lo annuncia la famiglia.
I Funerali saranno celebrati martedì 25 luglio alle ore 11.00 nella Basilica di Grado.

Grado, 25 giugno 2019

Partecipano al lutto

ROSANNA, PAOLO, VALENTINA.

Trieste, 25 giugno 2019

E' mancata

Miranda Polsak (Miri)

Lo annunciano BRUNA e FLAVIO con MARIA e LUCIANO.
La saluteremo venerdì 28 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2019

E' mancato

Mario D'Alesio

Sarai sempre nei nostri cuori Papà.
ANTONIO, GIUSEPPE, DAVIDE, MAURO.

La Messa si svolgerà venerdì 28 alle ore 11.00 presso la Parrocchia di S.Maria Maddalena in via Pagano, 7.

Trieste, 25 giugno 2019

E' mancata

Carla Maracchi

Lo annunciano i figli e i nipoti.
La saluteremo giovedì 27 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2019

Gianfranco Spadoni

Ciao

Franco

famiglia FAGGIN

Trieste, 25 giugno 2019

Laura Delconte in Barbato

Resterai sempre nei nostri cuori, marito, figlio e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 27 dalle 8.30 in via Costalunga.

Muggia, 25 giugno 2019

XIIII ANNIVERSARIO

Silvio Creci

Eri unico! Un grande.

Tua moglie PIA

Trieste, 25 giugno 2019

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
09/18 – S BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: servizi assicurativi suddiviso in otto lotti. **Lotto 1:** CIG 7940242EF8 - Copertura assicurativa della responsabilità civile ambientale; **Lotto 2:** *Ambito A* CIG 7940257B5A - Copertura assicurativa della responsabilità civile auto e rischi diversi; *Ambito B* CIG 7940258C2D - Copertura assicurativa contro i danni accidentali ai veicoli; **Lotto 3:** CIG 7940263051 - Copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile; **Lotto 4:** CIG 79402651F7 - Copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali; **Lotto 5:** CIG 79402662CA - Copertura assicurativa infortuni cumulativa; **Lotto 6:** CIG 794026739D - Copertura assicurativa della responsabilità civile patrimoniale/professionale; **Lotto 7:** CIG 79402716E9 - Copertura assicurativa degli amministratori, sindaci e dirigenti; **Lotto 8:** CIG 7940274962 - Copertura assicurativa delle spese legali e peritali.

Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A. € 6.963.894,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i., di cui Euro 0,00 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, così suddivisi € 0,00 - per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata di 1522 (millecinqueccentoventidue) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalle ore 24:00 della data di attivazione della copertura del rischio. **Lotto 1:** € 152.829,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 2:** *Ambito A* - € 461.300,00.- (comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; *Ambito B* - € 118.260,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 3:** € 2.255.247,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 4:** € 2.129.400,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 5:** € 1.281.390,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 6:** € 280.187,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 7:** € 132.452,00.- comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i.; **Lotto 8:** € 152.829,00 comprensivo d'imposte assicurative, ed esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 633/72 e s.m.i..

Tipo di procedura: Dialogo competitivo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. vvv) e dell'art. 64 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. da aggiudicare dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Le domande di partecipazione ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito http://www.autovie.it (sezione Bandi di gare a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore **12.00** del giorno **19.07.2019.**

Gli inviti a partecipare alla procedura in oggetto saranno inviati ai candidati prescelti entro il giorno 31.10.2019.

Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea – Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14.06.2019.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5a Serie Speciale n. 70 dd. 17.06.2019 e sui siti internet *www.serviziocontrattipubblici.it, www.autovie.it*, e *www.regione.fvg.it.*

Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere richieste per iscritto, mediante P.E.C. all'indirizzo gare.contratti@pec.autovie.it all'intestata Società all'indirizzo medesimo.

Trieste, 20.06.2019

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO (ing. Maurizio Castagna)

ITALIA & MONDO

L'ODISSEA DI 42 NAUFRAGHI

Sea Watch, ai migranti è vietato lo sbarco Appello a Strasburgo

L'Ue coinvolge gli Stati. Il vescovo di Torino: «Vengano qui»
Salvini: «Metà li prenda l'Olanda, il resto la Germania»

ROMA. Dodici giorni dopo il soccorso e la lunga permanenza al largo di Lampedusa della Sea Watch 3, l'Europa batte un colpo. La Commissione sollecita gli Stati membri a una soluzione per le 42 persone a bordo. «Facile», replica il ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Nave olandese, ong tedesca: metà immigrati ad Amsterdam, l'altra metà a Berlino».

Intanto, i naufraghi si rivolgono alla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo chiedendo «misure provvisorie» per spingere l'Italia a farli sbarcare. E disponibilità ad accoglierli è stata avanzata dalla Diocesi di Torino. La situazione sulla nave è sempre più critica. «Le persone a bordo – fa sapere la portavoce della ong, Giorgia Linardi – ci chiedono fino a che punto bisogna sentirsi male per potere essere sbarcate. Alcuni cominciano a minacciare di buttarsi in mare».

E, visto il divieto irremovibile di Salvini allo sbarco e l'assenza di risposte da parte dell'Olanda, Stato di bandiera della nave, i migranti hanno fatto ricorso alla Cedu. In base all'articolo 3 della Convenzione, «nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti» come quelli che vivono da giorni i naufraghi salvati dalla Sea Watch.

«Si chiede quindi a Strasburgo – spiega Linardi – di indicare all'Italia delle misure che possano ridurre le sofferenze cui le persone sono costrette in questo momento».

La nave Sea Watch

La Corte ha inviato richieste di informazioni al Governo italiano e alla ong, in attesa di una decisione. Da Palazzo Chigi, a quanto si apprende, la risposta ricalcherebbe la posizione fin qui tenuta da Salvini: la nave ha violato l'indicazione di portare in Libia i migranti e dunque è stata diffidata a entrare in acque italiane, con un provvedimento del titolare del Viminale controfirmato dai colleghi Elisabetta Trenta (Difesa) e Danilo Toninelli (Trasporti), fermo restando che è stata fornita assistenza medica e 11 persone sono state evacuate a Lampedusa per le precarie condizioni di salute.

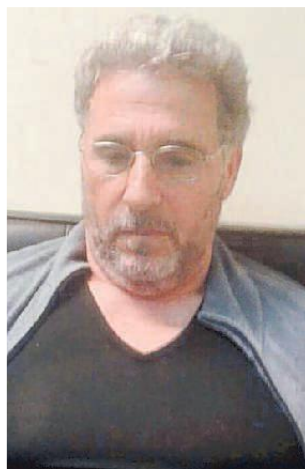
La Commissione europea, ha detto un portavoce, «pur apprezzando il fatto che l'Italia abbia proceduto ad evacuare un gruppo di persone per ragioni mediche», ha fatto appello «agli Stati membri» per trovare «una soluzione». Bruxelles ha parlato di «imperativo umanitario», ribadendo che l'esecutivo comunitario «continuerà a fare tutto il possibile, nell'ambito delle nostre competenze, per sostenere e coordinare eventuali sforzi di solidarietà». Un'alternativa arriva da monsignor Cesare Nosiglia: «La Diocesi di Torino è disponibile ad accogliere senza oneri per lo Stato i migranti della Sea Watch». —

URUGUAY

Condannato a 30 anni il boss Morabito evade prima dell'estradizione

REGGIO CALABRIA. Lo avevano catturato nel 2017, dopo 23 anni di latitanza, e per lui stavano per aprirsi le porte di un carcere italiano dove avrebbe dovuto scontare una condanna a 30 anni. Ma l'estradizione, alla quale ha cercato di opporsi in tutti i modi, adesso non è più un argomento all'ordine del giorno: il «re» del narcotraffico, il boss della 'ndrangheta Rocco Morabito, 53 anni, è riuscito infatti a evadere dal carcere centrale di Montevideo, in Uruguay, paese nel quale era stato arrestato nel settembre di due anni fa.

Rocco Morabito

Morabito, originario di Africo, ritenuto al vertice dell'omonima cosca e cugino del boss Giuseppe Morabito, detto «Tiradritto», è scappato insieme ad altri tre reclusi. Il boss era ricoverato con i suoi complici in osservazione nell'infermeria del carcere. I quattro, non si sa bene come, avrebbero creato un passaggio nel tetto, riuscendo poi a calarsi in una fattoria confinante dove hanno rubato del denaro. Una fuga definita «sconcertante e grave» dal ministro dell'Interno Matteo Salvini che si è preso due impegni: «fare piena luce sulle modalità dell'evasione, chiedendo spiegazioni immediate al governo di Montevideo» e continuare «la caccia a Morabito, ovunque sia».

Per gli inquirenti italiani, Morabito era in grado di inondare l'Italia di cocaina sudamericana. —

BUFERA ANCHE A LIONE

Abusi su cinque minori Chiesto maxi indennizzo alla Diocesi di Savona

CITTÀ DEL VATICANO. Quasi cinque milioni di euro. È il risarcimento danni chiesto alla diocesi di Savona per cinque casi di pedofilia. A sette anni dalla condanna di don Nello Giraudo, l'associazione la Rete l'Abuso ha depositato in Tribunale due delle cinque citazioni.

Tre dei cinque minori erano stati tolti alle famiglie dai servizi sociali e affidati a don Giraudo. L'iniziativa è arrivata dopo una trattativa che non ha portato a sbocchi. Dall'Italia alla Francia, arrivano novità alla

Barbarin già arcivescovo a Lione

diocesi di Lione, dove l'arcivescovo titolare, il cardinale Philippe Barbarin, è stato condannato in primo grado, il 7 marzo, con l'accusa di avere coperto alcuni casi di abusi contro i minori. Papa Francesco ha nominato nella diocesi un amministratore apostolico: monsignor Michel Dubost, vescovo emerito di Evry-Crobeil-Essonnes. Barbarin aveva presentato le sue dimissioni al Papa, dopo la sentenza di marzo; il pontefice non le aveva accettate ma aveva concesso allo stesso cardinale «di ritirarsi per un periodo di tempo», come chiesto dallo stesso Barbarin.

La decisione di non sostituire l'arcivescovo, ma di nominare un amministratore, carica temporanea (tanto più che Dubost è un vescovo emerito) testimonierebbe la fiducia del Papa nei confronti del cardinale di Lione e l'attesa del giudizio di secondo grado, prima di prendere provvedimenti definitivi. «La nomina di monsignor Dubost non comporta la rinuncia del cardinale Barbarin», conferma il direttore della sala stampa vaticana Alessandro Gisotti. La questione della pedofilia è stata anche al centro dell'assemblea annuale del Dicastero dei laici, la famiglia e la vita, con la testimonianza di tre vittime. Infine Papa Francesco ieri ha ricevuto i vescovi della Conferenza Episcopale di Australia, in visita "ad limina". È verosimile che tra i temi dell'incontro rientrasse anche la pedofilia, piaga che ha investito negli ultimi decenni la Chiesa australiana. Proprio in Australia si attende poi la sentenza del processo di appello contro il cardinale George Pell, condannato per pedofilia in primo grado. —

NOCERA INFERIORE

Arrestato il padre della bambina uccisa

NAPOLI. Il padre della bimba di otto mesi deceduta venerdì notte nel Salernitano, è gravemente indiziato di ripetuti maltrattamenti che, secondo gli investigatori, «hanno causato la morte della minore quale conseguenza delle lesioni riportate, aggravate dall'omissione reiterata dei necessari soccorsi». Nella tarda serata dell'altro ieri è stato eseguito un fermo d'indiziato di delitto per omicidio volontario aggravato nei confronti di Giuseppe Passariello, 37 anni. L'uomo ora è in carcere. La mamma della piccola è indagata in stato di libertà per concorso nella commissione dello stesso delitto. Gli accertamenti sono scattati dopo che la bimba è arrivata già priva di vita al pronto soccorso dell'ospedale «Umberto I» di Nocera Inferiore. La piccola presentava varie ecchimosi ed escoriazioni, per le quali – all'esito di un primo esame svolto dal medico legale – si è ritenuto necessario approfondire i fatti ascoltando i genitori, i testimoni e attraverso accertamenti specifici. —

TENSIONE CON GLI USA

Nuove sanzioni all'Iran contro la Guida Suprema

WASHINGTON. Stavolta Donald Trump punta al bersaglio grosso, colpendo la Guida Suprema della Repubblica Islamica. Nel mirino delle nuove sanzioni Usa all'Iran c'è infatti l'ayatollah Ali Khamenei, visto a Washington come la figura più minacciosa di Teheran e il vero ostacolo a qualunque tipo di dialogo con l'attuale Casa Bianca.

E se nella capitale iraniana la decisione americana viene letta come l'ennesima provocazione, per Trump è una risposta più che proporzionata all'episodio del drone Usa abbattuto dai missili delle Guardie Rivoluzionarie. Quello che per un soffio non ha portato al conflitto, con l'ordine di attaccare con i raid aerei ritirato all'ultimo istante dal tycoon. «Queste persone vogliono spingermi in una guerra, ed è ripugnante», avrebbe confidato il presidente americano in un incontro privato parlando dei suoi più stretti consiglieri. —

IN BREVE

Latina
Intimidazioni e minacce Parco del Circeo sotto tiro

Tre taniche di gasolio e una busta con quattro cartucce da caccia. Così, ieri mattina, il Parco del Circeo, nella costa laziale, una delle più antiche aree naturali protette d'Italia entra nel mirino di minacce ed intimidazioni. Rivolte, secondo una prima ricostruzione, al comandante dei carabinieri forestali. I militari si occupano dei controlli e della sicurezza dell'area. Le taniche e la busta erano davanti all'ingresso del locale caldaia. Li hanno trovati alcuni dipendenti.

ECONOMIA

INCONTRO NELLA SEDE DELLA FONDAZIONE GORIZIANA

Profumo: le Fondazioni strategiche per lo sviluppo

Il neo-presidente dell'Acri sottolinea la funzione sociale degli enti nel welfare ma insiste anche sul ruolo di sistema nell'aiutare la crescita economica dei territori

Giulio Garau

GORIZIA. «Le Fondazioni in Italia devono sempre di più trasformarsi in soggetti di elevata progettualità per dare risposta alle domande del territorio e definire il loro modo di operare diventando driver per portare soluzioni e risposte». Francesco Profumo è solo da un mese presidente dell'Acri che raccoglie le fondazioni e ha scelto Gorizia tra i primi debutti, portando ieri un saluto al consiglio della CariGo guidata dalla presidente Roberta De Martin. Una visita veloce, un breve saluto ai consiglieri riuniti in via Carducci. Un'occasione per accennare alle linee guida del suo mandato appena iniziato. Che guarda con interesse alle mosse della Carigo.

Francesco Profumo con Roberta De Martin presidente della Fondazione CariGo (foto Bumbaca).

«Non è la prima visita a Gorizia, la prima da presidente – spiega Profumo – sono venuto per dare il saluto di inizio mandato. Ma anche per mettere in evidenza la progettualità della Fondazione Carigo improntata sul tema della sostenibilità. Un tema di assoluto rilievo di cui ho parlato a lungo con la presidente De Martin nella mia recente visita a Redipuglia. Un progetto che nel frattempo è maturato ed è un buon esempio per tutte le fondazioni». Progetti di restauro, conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, storico ed archivistico. Promozione e sostegno alla cultura come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione della comunità, incoraggiando la formazione e lo sviluppo di modelli e per favorire la realizzazione di eventi e manifestazioni realizzati secondo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

«L'Onu ha individuato 17 obiettivi sul tema della sostenibilità – insiste il presidente

No comment sui dossier "caldi" come Alitalia: «Restiamo aggreganti nel Paese»

Acri – e la Fondazione Carigo è stata una delle prime ad avviare progetti con obiettivi intrinsecamente sostenibili. Sono questi anche i temi centrali del programma di lavoro del prossimo anno della Fondazione Carigo che è stata capace di dare un perimetro complessivo all'indirizzo dell'Onu. Un buon esempio anche per le altre fondazioni. Tra l'altro proprio la presidente De Martin è stata nominata coordinatrice delle piccole e medie fondazioni».

È questo dunque l'impulso di indirizzo che il presidente Profumo vuole imprimere al suo mandato alla guida delle Fondazioni che non trascureranno però anche gli altri fondamentali indirizzi della missione. Lotta alla povertà minorile, housing sociale per combattere l'emergenza abitativa e far fronte alle risorse, sempre più scarse, da parte del pubblico, per sostenere il welfare in generale. Si tratta di risorse di cui i territori hanno sempre più bisogno. Nessuna battuta sui dossier "caldi" come quello della Cdp, Alitalia, Tim, o i rapporti sempre più complicati con le banche di cui le Fondazioni sono soci di minoranza. Il presidente glissa e prende tempo, «Ho appena iniziato il mandato» insiste con un sorriso.

«Io credo che le Fondazioni sempre di più siano diventate importanti antenne sul territorio – conclude Profumo accomiatandosi – e consentono di creare un legame diretto con la gente. Sia sui temi centrati sui problemi e le esigenze del territorio, sia su quelli che riguardano l'Europa. E l'azione delle Fondazioni sarà sempre più importante per l'aggregazione del Paese».

LA RIVOLUZIONE DEL CREDITO

L'autunno caldo dei bancari: verso nuovi tagli allo sportello

Luigi Dell'Olio

MILANO. Mentre i bilanci delle banche si avviano a ritrovare l'equilibrio, non è finito il Purgatorio dei bancari. È la sensazione che si ricava dallo studio appena realizzato dalla Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), pubblicato a pochi giorni dall'avvio del negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che riguarda poco meno di 300mila persone. Un appuntamento che si annuncia complicato, dato le richieste sindacali di un aumento salariale da 200 euro al mese e dello stop alle esternalizzazioni non saranno di facile accoglimento da parte datoriale, mentre sembra più vicino l'accordo per normare il lavoro agile e garantire il diritto alla disconnessione fuori dagli orari di lavoro. Quanto alla ricerca, partendo dai dati pubblicati da Bankitalia, il principale sindacato dei bancari sottolinea che i ricavi degli istituti di credito italiani si sono stabilizzati tra il 2017 e il 2018 a quota 82 miliardi di euro.

Di pari passo gli utili sono saliti del 2%, grazie anche a una spending review da 2,2 miliardi, da 30,7 a 28,5 miliardi di euro (il 7,2% del totale), sui costi per il personale, oltre che per minori accantonamenti e svalutazioni relativi a crediti deteriorati per 6,4 miliardi (-33%). Infatti, se da una parte la pulizia dei bilanci dalle tossine accumulate durante la lunga stagione della crisi si va completando, quasi tutti gli istituti hanno messo a punto piani pluriennali di ridimensionamento del personale dettati da un concorso di fattori: da una parte la necessità di rimettere in equilibrio i conti alla luce del rallentamento che sta caratterizzando il business bancario; dall'altro i cambiamenti di abitudini da parte dei consumatori, che sempre meno si recano allo sportello, preferendo svolgere buona parte delle attività via computer o telefonino. Con il risultato che servono meno bancari e più professionisti dell'It. Restringendo l'analisi ai primi cinque gruppi bancari del Paese, segnala la Fabi, i costi totali sono scesi di 2,8 miliardi (-8%) da 25,1 a 32,3 miliardi di euro. Tra questi,

L'impatto inevitabile delle ristrutturazioni potrebbe colpire anche la regione

le spese per il personale sono diminuite di 2,4 miliardi (-12,4%) da 19,7 miliardi a 17,3 miliardi. La sensazione è che la cura dimagrante sia destinata a proseguire, con un impatto inevitabile anche in Friuli Venezia Giulia. In regione vi è stato un calo dei bancari tra il 2010 e il 2016 nell'ordine del 15%, che ha portato il totale poco sopra quota 6mila, ma questa soglia è stata verosimilmente superata al ribasso negli ultimi anni, dopo la deflagrazione di Veneto Banca e Popolare di Vicenza e alla luce delle uscite incentivate messe a punto da diversi gruppi bancari con una presenza importante su questo territorio. —

MARCO PEDRONI RESTA PRESIDENTE

Vendite 2018 di Coop a quota 14,8 miliardi

ROMA. Nel 2018 Coop ha registrato vendite complessive di 14,8 miliardi di euro, di cui 13,4 miliardi relative alle attività Gdo. Per quanto riguarda Coop Italia, il bilancio del Consorzio ha fatto registrare un fatturato di 741 milioni di euro e un utile di 1,087 milioni, dopo aver realizzato vantaggi per le cooperative per oltre 215 milioni di euro derivanti dalla negoziazione con i fornitori svolta per conto delle cooperative associate. Questo ha permesso di stabilizzare o di ridurre i prezzi alla vendita per i consumatori. È quanto emerso durante l'Assemblea di Coop Italia che investirà 80 milioni del prossimo triennio. Confermato nel ruolo di presidente Marco Pedroni, reggiano, al timone di Coop Italia dal 2013 e prima in Coop Consumatori Nordest (oggi Coop Alleanza 3.0) dal 1992. Sarà affiancato in qualità di vice presidente da Antonio Bomarsi.

IN BREVE

E-commerce

Amazon si lancia nei prodotti di bellezza

Dopo essersi dato ai supermercati (comprando la catena Whole Foods) e dopo avere messo piede nel settore delle farmacie (rilevando PillPack), Amazon ha deciso di darsi alla bellezza. Il colosso americano del commercio elettronico ha aperto Amazon Professional Beauty Store, un negozio di articoli per stylist, barbieri ed estetiste professionisti che in genere si trovano nelle spa e nei saloni di bellezza.

Benetton

Nuovo cda di Edizione: Gianni Mion presidente

L'assemblea di Edizione, la holding dei Benetton, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione della società composto da Alessandro Benetton, Christian Benetton, Franca Bertagnin Benetton, Sabrina Benetton, Carlo Bertazzo, Fabio Cerchiai, Giovanni Costa e Gianni Mion. L'assemblea dei soci della holding della famiglia Benetton ha inoltre eletto Mion alla carica di presidente di Edizione. La durata del nuovo cda sarà di un esercizio.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
UN ISTANBUL	DA ISTANBUL A ORM.31	ore 06.00
MARELLA C.	DA VENEZIA A ORM.29	ore 08.00
OCEAN DIGNITY	DA CARTAGENA A RADA	ore 08.00
SIGNAL ALPHA	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 19.30
GREEN AURA	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 20.00
UN PENDIK	DA BARI A ORM.39	ore 21.15

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
BERNADETTE	DA MOLO VII PER RIJEKA	ore 02.00
BULK E.	DA SERVOLA PER DEKHEILA	ore 08.00
MYRTOS	DA RADA PER PIRANEUS	ore 13.00
MAERSK H. K.	DA MOLO VII PER PORTO SAID	ore 13.00
MARELLA C.	DA ORM.29 PER SPLIT	ore 16.00
UN ISTANBUL	DA ORM.31 PER ISTANBUL	ore 19.00
UND EGE	DA ORM.32 PER MERSIN	ore 19.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 24-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	**0,4925**	-2,8600	0,4780	0,5610	+0,1000	310
A2A	**1,5580**	-1,0200	1,4335	1,6485	-0,9200	4881
Abitare In	**42,8000**	+2,3900	28,4100	43,6000	+42,6700	109
Acea	**17,3400**	-3,1300	11,8200	17,9000	+44,3800	3693
Acsm-Agam	**1,7250**	-3,6300	1,6250	1,8700	+4,2300	340
Aegon	**4,2900**	-1,2900	3,9920	4,7700	+6,1400	-
Agatos	**0,1175**	+0,4300	0,1120	0,1490	-8,2000	11
Ageas	**44,3600**	+0,0000	38,2000	47,2600	+4,5700	0
Ahold Del	**20,4200**	-2,2000	20,0650	23,8900	-7,6400	-
Alerion	**2,5800**	-1,5300	2,5800	2,9700	-10,4200	132
Allianz SE	**212,3000**	-0,4000	173,4600	215,4000	+19,5800	96183
Ambienthesis	**0,3720**	-0,8000	0,3280	0,3900	+11,0400	4
Ambromobiliare	**3,9800**	+0,5100	3,0700	4,4000	+3,3800	10
Anima Holding	**2,8680**	-2,1200	2,6340	3,8800	-11,2100	1090
Askoll EVA	**2,5000**	+0,0000	2,4200	3,3800	-20,8900	39
Assiteca	**2,2800**	+0,0000	1,9800	2,4600	+0,8800	74
Astaldi	**0,6410**	-3,3200	0,4978	0,8125	+23,7500	63
ASTM	**28,0000**	+0,8600	17,4200	28,6400	+60,1800	2772
Atlantia	**23,7800**	+2,1000	18,0700	24,3400	+31,6000	19637
Autogrill Spa	**9,1550**	-2,5000	7,3350	9,5600	+24,3900	2329
Autostrade Meridionali	**31,3000**	+0,0000	26,5000	32,9000	+15,9300	137
Axa SA	**23,3550**	+0,4700	18,6540	23,7900	+24,6000	-
Azimut Holding	**16,9000**	+0,9300	9,5340	18,0000	+77,2600	2421
B.F.	**2,5300**	+0,0000	2,3400	2,6200	-2,6900	386
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9750**	+0,0000	4,5400	5,6250	+9,5800	846
Banca Generali	**25,3800**	-1,6300	18,1300	25,8000	+39,9900	2966
Banca Intermobiliare	**0,1190**	-0,8300	0,1150	0,1870	-27,5300	84
Banca Mediolanum	**6,4700**	+2,2900	5,0450	6,7650	+27,1100	4789
Banca Monte Paschi Siena	**1,0520**	-1,5000	1,0000	1,5345	-29,6600	1200
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6210**	-1,0900	2,9560	4,2840	+7,6400	1743
Banca Popolare di Sondrio	**1,9870**	-2,2100	1,9220	2,7180	-24,5100	901
Banca Profilo	**0,1525**	+0,6600	0,1450	0,1778	-14,2300	103
Banco BPM	**1,7675**	-1,2600	1,6265	2,1320	-10,1900	2678
Banco di Desio e Brianza	**1,9650**	-0,2500	1,7000	2,0600	+13,5800	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7900**	-0,5600	1,7000	2,0600	+5,2900	24
Banco di Sardegna risp	**8,1200**	-2,6400	7,1000	9,9400	+11,2300	54
Banco Santander	**3,9840**	-2,1100	3,9100	4,6300	+1,8900	-
Basf	**62,2500**	-0,3200	58,9300	74,4500	+4,3800	-
Basicnet	**4,9250**	-2,6700	4,2800	5,7300	+11,1700	300
Bastogi	**0,9260**	-1,4900	0,8220	1,1600	+11,3000	114
Bayer	**55,2600**	+1,3900	52,4800	72,8100	-8,3600	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2360**	-3,2800	0,2330	0,3170	-16,3100	47
Beiersdorf AG	**106,8500**	+1,1400	81,2000	106,8500	+6,1100	-
Bialetti Industrie	**0,3060**	+3,7300	0,2875	0,3540	+3,7300	33
Biancamano	**0,2350**	+2,6200	0,1700	0,3280	+31,2800	8
Bio On	**53,9000**	-2,1800	49,5000	61,0000	-5,1100	1015
Biodue	**5,3000**	-1,4900	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	**0,0882**	-1,7800	0,0574	0,1255	+53,6600	5
Blue Financial Communication	**1,1100**	+0,0000	0,8900	1,2500	+11,0000	4
BMW	**63,7000**	-1,1300	61,6400	77,5300	-7,9100	-
BNP Paribas	**40,6000**	-0,8800	38,9250	49,0050	+3,4000	-
Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,1900**	-0,8300	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	**10,0900**	-1,7500	8,8950	11,8800	+13,4300	3369
Brioschi	**0,0696**	+1,1600	0,0558	0,0818	+23,4000	55
Brunello Cucinelli	**29,3400**	+0,2700	27,4000	35,4000	-2,3600	1995
Buzzi Unicem	**17,4150**	-0,4600	14,8300	20,0800	+15,9100	2880
Buzzi Unicem rnc	**11,8000**	-0,1700	9,4800	13,7800	+23,3000	480
Caleffi	**1,4450**	+1,0500	1,3850	1,4950	-3,3400	23
Caltagirone	**2,5000**	+0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**9,2000**	+2,6200	7,3700	9,2200	+24,5800	10687
Carraro	**2,0250**	-0,4900	1,6800	2,6400	+20,5400	161
Carrefour	**17,4400**	+4,0000	14,6000	18,0850	+16,6600	-
Cattolica Assicurazioni	**8,0600**	+0,8800	7,1050	8,8300	+13,4400	1405
CdR Advance Capital	**0,5600**	-2,6100	0,5300	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	**7,7150**	-0,3900	6,9600	9,6000	+7,8300	1507
CHL	**0,0057**	+1,7900	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	**0,1335**	+0,0000	0,1090	0,1450	+21,9200	12
Cir	**0,9320**	+0,4300	0,9170	1,1060	+0,3200	740
Class Editori	**0,1880**	-1,3100	0,1660	0,2650	+4,4400	30
CNH Industrial	**8,9340**	-0,1100	7,7160	9,9820	+13,8400	12190
Cofide	**0,4660**	+1,1900	0,4530	0,5330	+0,5400	335
Conafi	**0,3090**	-1,5900	0,2450	0,4000	+26,1200	11
Cose Belle D'Italia	**0,4110**	+3,2700	0,3560	0,6100	-17,1400	1
Credem	**4,2100**	-1,8600	4,2100	5,4000	-16,3000	1399
Credit Agricole	**10,3200**	-0,3900	9,2840	12,4500	+11,1600	-
Credito Valtellinese	**0,0558**	+1,0900	0,0552	0,0768	-24,0800	391
CSP	**0,6260**	+1,9500	0,6140	0,7980	-16,7600	21
Culti Milano	**2,9600**	+0,0000	2,0300	3,2000	-3,5800	9
Daimler	**47,7500**	-3,3800	44,8500	59,2500	+4,2600	-
Danieli	**16,1000**	-3,4800	15,1200	19,4600	+5,5000	658
Danieli rnc	**11,0400**	-3,1600	10,6600	14,2600	-14,4200	446
Danone	**75,1600**	+0,8900	59,9500	75,1600	+25,3700	-
De' Longhi	**17,9300**	-0,9400	17,4700	25,8200	-18,8700	2681
Deutsche Bank	**6,2670**	-1,2300	5,9000	8,1830	-10,0900	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+0,0000	104,7000	125,7500	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**28,5100**	+2,3700	23,6000	31,0650	+20,8100	-
Deutsche Telekom	**15,3680**	-0,2500	14,0400	15,8000	+4,4700	-
Diasorin	**103,3000**	+0,7800	70,7000	107,2000	+46,1100	5779
Digital Magics	**5,9400**	-0,6700	5,6800	6,5000	-7,4800	44
DigiTouch	**1,3500**	+1,8900	1,1850	1,4600	+5,8800	19
doBank	**10,8800**	-1,4500	9,2450	13,2000	+17,6900	870
E.ON	**9,8000**	-1,2100	8,5700	10,1100	+14,3500	0
Ecosuntek	**5,0000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison rnc	**1,0150**	+1,0000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	**0,0690**	-2,5400	0,0460	0,0900	+50,0000	3
Enav	**5,1200**	+0,1000	4,1960	5,1450	+20,7000	2774
Enel	**6,2250**	-0,1100	5,0440	6,2370	+23,4100	63288
Enertronica	**0,8560**	-1,6100	0,8280	1,6300	-38,8600	7
Enervit	**3,4500**	-0,2900	3,2000	3,5800	+6,4800	60
ENGIE	**13,4700**	-0,2600	11,5958	13,5050	+16,1600	-
ENI	**14,5220**	-0,5800	13,5800	15,9400	+5,6300	52776
ERG	**17,9200**	-3,4000	15,9200	18,6100	+8,6100	2694
Eukedos	**0,9550**	-5,4500	0,8880	1,0700	-1,5500	22
EXOR	**60,6400**	-0,0700	46,4000	60,8600	+28,3100	14614
Expert System	**3,4700**	+7,1000	1,1500	3,4700	+197,8500	124
Ferrari	**143,1000**	-0,1000	85,6000	143,2500	+64,9000	27750
Fiat Chrysler Automobiles	**12,3220**	+0,1000	11,2086	13,7580	+7,6300	19095
Fincantieri	**0,9710**	-2,8500	0,9210	1,2600	+5,3100	1643
Finecobank	**9,8000**	+0,0600	8,6460	12,3850	+11,6400	5967
Fintel Energia Group	**1,5400**	+0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	**12,2000**	-1,6100	9,6000	12,9000	+26,4200	31
FNM	**0,5010**	+0,8000	0,4945	0,5600	+1,0100	218
Fope	**7,3000**	-0,6800	6,0000	7,9000	+20,6600	37
Frendy Energy	**0,3200**	-0,6200	0,3040	0,3670	-1,8400	19
Fullsix	**0,7500**	+1,3500	0,6900	1,0000	-17,4000	8
Gabetti Property Solutions	**0,2920**	+2,8200	0,2650	0,3620	+10,1900	17
Gas Plus	**1,9700**	+3,1400	1,8850	2,3300	-13,9700	88
Generali	**16,6900**	+0,0600	14,5050	17,3100	+14,3200	26123
Geox	**1,3240**	-0,9000	1,1530	1,9340	+12,8700	343
Gequity	**0,0370**	-0,5400	0,0290	0,0480	+27,5900	4
GO Internet	**1,5000**	-4,4600	0,8820	1,7550	+47,5400	30
Gruppo Green Power	**2,7800**	+4,1200	1,5600	2,7800	+78,2100	8
Hera	**3,3840**	-3,5300	2,6620	3,5080	+27,1200	5041
I Grandi Viaggi	**1,5900**	-0,3100	1,4600	2,0700	-9,6600	76
Il Sole 24 Ore	**0,5500**	+1,1000	0,3410	0,5820	+44,7400	31
Illimity Bank	**8,7000**	-0,5700	6,4700	9,2200	+34,4700	517
IMMSI	**0,5220**	-1,3200	0,4010	0,5430	+29,5300	178
Imvest	**0,2760**	-0,7200	0,2760	1,5800	-81,3500	12
Ing Groep NV	**9,8000**	-0,6400	9,4110	12,0980	+4,1300	37846
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0238**	-3,2500	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	**0,3050**	+0,4900	0,2890	0,3515	-1,6100	119
Intek Group risp	**0,3480**	-1,4200	0,3260	0,3800	+6,7500	17
Intesa Sanpaolo	**1,8748**	-0,0100	1,8260	2,3420	-3,3500	32827
Intred	**5,3000**	+8,3800	2,9200	5,3000	+70,9700	84
Iren	**2,2960**	-3,0400	2,0540	2,4000	+9,5400	2987
It Way	**0,7240**	+0,5600	0,3400	0,9200	+101,1100	6
Italgas	**6,1060**	+0,1000	4,9960	6,1220	+22,2200	4941
Italia Independent	**1,5300**	-0,6500	1,5000	3,9800	-23,1200	15
Italian Wine Brands	**12,4000**	+3,3300	10,6500	12,4000	+4,6400	92
Italiaonline	**2,1800**	+2,8300	2,1200	2,5050	-3,3300	250
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**20,9500**	-0,7100	18,3800	21,2500	+13,9800	998
Juventus FC	**1,5040**	+1,8300	1,0620	1,7060	+41,6200	1516
K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**516,4000**	+0,2900	382,9000	539,2000	+29,4200	0
Ki Group	**1,0700**	+2,8800	1,0200	1,5900	-14,4000	6
L'Oreal	**255,1000**	+0,1600	195,9500	256,5000	+28,4800	-
Leonardo	**11,2850**	+2,6800	7,4700	11,2850	+46,9800	6524
Leone Film Group	**4,7400**	+0,8500	4,4200	4,9000	+0,8500	67
Life Care Capital	**9,5000**	-1,0400	9,1520	9,7500	+2,7100	133
LU-VE	**11,1000**	-2,6300	9,3000	11,9500	+18,3400	247
Lucisano Media Group	**1,6000**	+1,9100	1,5600	1,8100	+0,6300	24
LVenture Group	**0,5880**	+0,3400	0,5660	0,6320	-2,6500	19
Lvmh	**369,4500**	+0,1600	244,0000	371,3000	+46,2000	-
M&C	**0,0378**	-1,5600	0,0350	0,0440	-0,5300	15
Mailup	**3,9500**	+3,9500	2,2600	3,9500	+70,2600	59
Maire Tecnimont	**2,8400**	-2,7400	2,5160	3,6300	-11,5300	933
Masi Agricola	**3,8400**	+0,0000	3,6000	3,9800	+4,0700	123
Mediaset	**2,9180**	-0,4100	2,5540	3,0340	+6,3400	3447
Mediobanca	**8,8980**	+0,1800	7,2980	9,6100	+20,6300	7894
Merck KGaA	**93,0600**	+0,2800	86,5000	102,5500	+0,6700	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**29,8000**	+1,3600	27,1000	39,4000	+9,9600	-
Microsoft Corp	**121,0000**	-0,8200	87,0000	122,0000	+38,2900	-
Mittel	**1,6100**	+0,3100	1,5900	1,7850	-8,0000	131
Molmed	**0,4110**	+4,3100	0,2655	0,4550	+52,5000	190
Moncler	**37,3100**	-0,2700	27,8100	37,6300	+28,9700	9624
Mondo TV France	**0,0240**	-0,8300	0,0220	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV Suisse	**0,9400**	-1,4700	0,4600	1,0000	+74,0700	9
Monnalisa	**8,4500**	+2,4200	7,9000	9,5000	-11,0500	44
Monrif	**0,1620**	+3,5100	0,1475	0,1960	+8,0000	23
Munich Re Ag	**224,5000**	+0,4900	186,5000	224,5000	+20,3800	-
Net Insurance	**4,1800**	-0,9500	3,5200	5,0000	-0,4800	29
Netweek	**0,2000**	-3,1500	0,2000	0,3400	-0,5000	22
Neurosoft	**1,5700**	-1,8800	0,7500	2,0600	+69,7300	40
Nokia Corporation	**4,4020**	-2,6400	4,1900	5,7320	-12,2400	-
Notorious Pictures	**2,8700**	+5,1300	2,6700	3,3900	-10,3100	65
Nova Re	**4,0100**	-0,2500	3,8500	4,3000	-5,9100	43
Orange	**14,0150**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**8,0800**	+1,0000	7,1000	8,0800	+8,4600	143
OVS	**1,5350**	-3,0900	1,0940	1,9290	+40,3100	348
Philips NV	**38,2500**	+2,0800	29,2700	38,2500	+19,8700	-
Piaggio	**2,5020**	-1,8100	1,8180	2,7000	+36,6500	896
Pierrel	**0,1840**	-0,8100	0,1420	0,1855	+26,9000	42
Pininfarina	**1,4800**	-1,7300	1,4800	2,5000	-34,8000	80
Piquadro	**2,3500**	-0,8400	1,6850	2,4000	+39,4700	118
Pirelli & C	**5,4560**	-0,8400	5,1060	6,6020	-2,7500	5456
Piteco	**5,1500**	+0,0000	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	**1,6000**	+0,0000	1,5400	1,9600	-17,5300	38
Poligrafici Editoriale	**0,2070**	+0,0000	0,1850	0,2290	+9,5200	27
Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,0000	0,5600	0,7400	+13,3900	19
Poste Italiane	**9,2340**	-2,9400	6,9700	9,5200	+32,2200	12061
Prismi	**1,9600**	+1,8200	1,9250	2,4500	-20,0000	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,5900**	+0,0000	12,7200	16,9150	-5,1400	-
Prysmian	**17,4900**	-3,8000	14,9300	19,1200	+3,6800	4690
Rai Way	**4,9550**	+0,4100	4,2550	5,0700	+14,3000	1348
Ratti	**4,1100**	-3,0700	2,8300	4,4200	+45,2300	112
RCS Mediagroup ord	**0,9360**	-0,9500	0,8810	1,4800	-18,7500	488
Renault	**55,8000**	-0,5300	49,9050	63,8500	+3,1400	-
Restart	**0,4455**	+14,6700	0,1692	0,7126	+163,3000	14
Risanamento	**0,0292**	+0,6900	0,0181	0,0292	+60,4400	53
Rosss	**0,6550**	+0,7700	0,6100	0,7820	-16,2400	8
RWE	**21,9900**	-3,0000	18,3100	24,3500	+20,1000	-
S.S. Lazio	**1,2340**	-0,6400	1,1420	1,4100	+1,6500	84
Safilo Group	**0,8960**	-2,7100	0,7000	1,1360	+28,0000	247
Saint-Gobain	**34,3100**	+0,1000	28,0450	37,0350	+22,3400	-
Saipem	**4,3540**	-1,2700	3,2650	5,0320	+33,3500	4402
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7520**	-1,5700	1,4150	2,3200	+23,7300	862
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	+0,0000	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**20,8500**	-1,0900	17,1650	21,4500	+18,1000	3519
Sanofi	**77,2100**	-0,5300	72,2500	79,5400	+2,9700	-
SAP	**119,0000**	+0,5200	84,1800	119,0000	+40,0000	-
Saras	**1,2800**	+0,3900	1,2420	1,8900	-24,3100	1217
Schneider Electric	**78,3600**	+1,2400	57,9200	78,3600	+35,2400	-
Seri Industrial	**1,7950**	-0,2800	1,4500	2,8100	-9,8000	85
SIAS	**16,0000**	+0,2500	11,9100	17,2300	+32,6700	3641
Siemens	**105,8600**	+0,0000	91,3000	108,0400	+7,6300	-
SITI - B&T	**4,1200**	+0,0000	3,6000	4,9000	+3,0000	52
Snam	**4,6320**	-3,3800	3,8190	4,8410	+21,2900	16069
Societe Generale	**21,8850**	-0,0900	21,2100	29,9800	-20,9500	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**10,9400**	-2,6700	10,5000	12,2400	+0,5500	992
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,9700**	-0,1300	10,7200	16,8400	+22,4000	13640
TAS	**1,9200**	-0,5200	1,5100	1,9950	+7,8700	160
Technogym	**9,8100**	-0,2500	9,2950	11,6000	+4,8100	1972
Telecom Italia	**0,4900**	-2,1800	0,4357	0,5648	+1,3900	7450
Telecom Italia R	**0,4652**	-3,6100	0,3890	0,5064	+11,5600	2804
Telefonica	**7,2480**	-0,4400	6,9880	7,8770	-1,6700	0
Tenaris	**11,3100**	-1,5200	9,4400	13,4950	+19,8100	13352
Terna	**5,8600**	-2,5000	4,9530	6,0100	+18,3100	11779
TerniEnergia	**0,3680**	-2,9000	0,3190	0,4595	+15,0000	17
Tiscali	**0,0119**	-1,6500	0,0113	0,0170	-15,0000	37
Titanmet	**0,0570**	+0,3500	0,0520	0,0733	+9,6200	3
Tod's	**43,7000**	-5,0400	40,0000	46,4200	+5,8600	1446
Toscana Aeroporti	**15,0000**	-1,9600	13,7000	17,1500	+6,0100	279
Total	**49,0200**	+0,0400	46,0450	51,8600	+6,4600	-
TraWell Co	**4,2000**	+0,0000	3,8500	4,6100	+6,1900	62
Trevi	**0,2605**	-1,5100	0,2205	0,3500	-13,4600	43
UBI Banca	**2,2920**	-2,0100	2,1270	2,8520	-9,5100	2623
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,6500**	+0,0000	134,5000	154,9800	+1,4800	-
UniCredit	**10,4500**	-1,6600	9,6340	12,9800	+5,6200	23305
Unilever	**54,4300**	+0,9100	45,8900	54,9400	+15,8100	-
Unipol	**4,2850**	+1,1100	3,4600	4,6250	+21,8000	3074
UnipolSai	**2,2700**	+1,4800	1,9765	2,4870	+14,8500	6423
Valsoia	**11,5000**	-0,8600	11,1500	14,4500	+3,1400	123
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,3300**	-2,2100	1,2400	2,2800	-21,7600	1
Vivendi	**24,7100**	-0,3600	20,9000	26,4700	+18,2300	-
Vonovia SE	**43,0900**	-1,6900	40,3300	48,8200	+4,6900	-
War Clabo 2015-2021	**0,0920**	+9,9200	0,0003	0,1399	+933,7100	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,2000**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,2900	8
WM Capital	**0,2310**	+1,7600	0,2100	0,3980	-41,3700	3
Zucchi	**0,0186**	+0,0000	0,0184	0,0242	-4,1200	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	-2,7100	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,7060**	-4,1600	1,7060	3,0150	-27,2500	183
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,3200**	+1,0700	10,6000	12,8800	-1,3900	409
Amplifon	**20,9000**	-0,9500	13,9100	21,7800	+48,7500	4732
Aquafil	**8,1100**	+0,8700	7,9300	10,5000	-9,6900	347
Ascopiave	**3,7600**	-0,7900	2,9182	3,8200	+28,2200	881
Avio	**14,3800**	-0,5500	11,1200	14,7200	+28,8500	379
B&C Speakers	**11,5000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+8,4900	127
Banca Finnat	**0,3030**	+1,0000	0,2910	0,3620	-4,7200	110
Banca Ifis	**11,9100**	-1,8100	11,2000	20,9000	-22,8600	641
Banca Sistema	**1,1560**	-1,8700	1,1200	1,6980	-19,6100	93
BB Biotech	**59,6000**	-1,0000	52,0000	64,6000	+14,6200	3302
BE	**0,9900**	+0,5100	0,8720	1,1200	+12,3700	134
Biesse	**12,0300**	-21,7300	12,0300	22,5200	-29,9400	330
Cairo Communication	**2,6350**	-1,3100	2,6350	4,0250	-23,0700	354
Carel Industries	**10,9800**	-0,5400	8,8720	11,6800	+21,5100	1098
Cembre	**19,7600**	-1,4500	19,3600	23,6500	-2,4200	336
Cementir	**6,2700**	-2,1800	5,1000	6,5500	+21,7500	998
Centrale del Latte d'Italia	**2,6300**	+0,3800	2,5900	2,9200	-3,6600	37
D'Amico	**0,0940**	-2,2900	0,0858	0,1316	-13,2500	117
Datalogic	**16,7200**	-1,3600	16,6800	24,9500	-18,0400	977
Dea Capital	**1,2760**	+0,0000	1,1395	1,4298	+11,2700	391
Digital Bros	**6,0500**	+3,4200	4,1950	6,8900	+43,3600	86
EL.EN.	**17,8700**	-1,4900	12,6700	19,8000	+41,0400	345
Elica	**1,8840**	-5,0400	1,3040	2,4650	+44,4800	119
Emak	**1,0140**	+2,9400	0,9820	1,4200	-19,0100	166
ePrice	**0,9450**	-1,8700	0,9120	1,6800	-40,2700	39
Equita Group	**2,6700**	+0,0000	2,5600	3,2400	-17,5900	134
Esprinet	**2,7400**	-3,6900	2,7400	3,9950	-22,6000	144
Eurotech	**4,5850**	+10,0800	3,2450	4,5850	+41,2900	163
Exprivia	**1,0360**	-0,9600	0,8240	1,3160	+25,7300	54
Falck Renewables	**3,7840**	+2,2700	2,3450	4,0340	+61,3600	1103
Fidia	**4,2000**	-0,4700	3,3900	5,7400	+23,8900	22
Fiera Milano	**3,8250**	-2,6700	3,3300	5,6300	+14,8600	275
Fila	**13,4000**	+0,1500	12,3600	14,7000	-0,7400	574
Gamenet	**7,8400**	+0,5100	6,7600	9,5700	+12,8100	235
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3140**	-2,0300	0,2760	0,4055	-9,5100	160
Gefran	**6,5000**	-0,9100	6,3800	8,3100	-3,1300	94
Giglio Group	**2,7000**	+0,0000	2,0800	3,9000	+27,9600	43
Gima TT	**8,2500**	+1,9800	5,7000	8,8050	+26,4900	726
Guala Closures	**6,0200**	-2,5900	5,6000	6,7000	+4,1500	374
IGD	**5,8600**	-1,3500	5,3820	6,8600	+8,8800	647
Ima	**72,4500**	+2,3300	53,5500	75,9500	+33,1800	2844
Interpump	**26,9800**	-0,8800	25,8800	33,4800	+3,7700	2938
Isagro	**1,3100**	+0,7700	1,2750	1,6540	-5,0700	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1050**	-0,4500	1,1000	1,3600	-3,9100	16
La Doria	**8,7600**	-3,9500	7,4800	9,1200	+10,6100	272
Landi Renzo	**1,0980**	-1,0800	1,0660	1,3800	-2,3100	124
Marr	**20,0500**	-1,7200	19,9100	21,7600	-2,6700	1334
Massimo Zanetti Beverage	**5,8800**	+2,4400	5,7400	6,5600	+2,2600	202
Mondadori	**1,4860**	-1,2000	1,4380	1,7820	-13,1000	389
Mondo TV	**1,0470**	-2,2400	0,9280	1,6380	-12,3100	36
Mutuionline	**15,6000**	-0,6400	15,4800	19,1000	-1,6400	624
Openjobmetis	**7,1600**	-2,9800	6,9600	8,9000	-10,5000	98
Panariagroup	**1,3060**	-4,6700	1,2040	1,7620	-11,1600	59
Piovan	**6,5800**	-0,1500	5,7300	8,2770	-17,1700	353
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	-0,8500	5,5000	6,1200	-0,3400	6
Prima Industrie	**14,9400**	-5,2000	14,9400	22,2500	-13,1400	157
Reno De Medici	**0,6040**	-1,4700	0,5600	0,7610	-2,5800	228
Reply	**61,0000**	+0,7400	42,4000	61,2000	+38,3800	2282
Retelit	**1,3740**	-2,6200	1,3130	1,6100	+0,6600	226
Sabaf	**14,1600**	-0,9800	13,9200	16,5000	-4,8400	163
Saes Getters	**20,5000**	-0,4900	18,1200	22,5000	+12,7600	301
Saes Getters rnc	**15,1500**	-0,9800	14,1000	16,7200	-4,1100	112
Servizi Italia	**3,1700**	+0,0000	3,1200	4,1400	+1,6000	101
Sesa	**28,3000**	-1,3900	22,8000	29,2000	+21,9800	438
Sogefi	**1,2150**	+0,0000	1,1310	1,8300	-15,0900	146
Tamburi	**5,7900**	-0,8600	5,7400	6,4100	+0,8700	952
Tesmec	**0,4460**	-0,4500	0,4010	0,4650	+7,2100	48
Tinexta	**13,7600**	-1,4300	6,2500	14,3600	+120,1600	645
TXT e-solutions	**8,1700**	-2,1600	8,1600	9,9700	-0,1200	106
Unieuro	**13,8000**	-3,0900	9,6650	14,8800	+42,7800	276
Wiit	**50,4000**	-0,4000	35,5000	50,6000	+41,9700	134
Zignago Vetro	**10,8000**	+0,7500	8,4400	11,3600	+27,0600	950

IL PUNTO

Cedono Prysmian e Hera con Snam e Recordati Ok Leonardo e Campari

Luigi Grassia

Piazza Affari ha chiuso in ribasso la prima seduta settimanale, influenzata dallo stacco dei dividendi di alcune società i cui titoli hanno un forte peso specifico sul listino. A fine giornata Ftse Mib -0,49% a quota 21.284 punti e All Share -0,53% a 23.201. Negativi Prysmian nella tecnologia (-3,80%) e alcuni dei principali energetici: Hera -3,53%, Snam -3,38%, Tenaris -1,52%, Saipem -1,37% e più a distanza Eni -0,58% e Enel -0,11%. Nella farmaceutica vistoso il calo di Recordati (-3,16%), nelle comunicazioni perde colpi Telecom Italia (-2,18%) e nel lusso Ferragamo (-1,09%). Vicine alla parità Fiat Chrysler Automobiles e Ferrari, rispettivamente a +0,10 e -0,11 per cento.

Invece hanno brillato i titoli di Leonardo (+2,68%), Campari (+2,62%), Atlantia (+2,10%) e Juventus Football Club (+1,83%).

Poco mosse alcune azioni del comparto banche/finanza: Intesa Sanpaolo -0,01% e Generali +0,06% mentre ingrana la retromarcia con un po' più di decisione Unicredit (-1,66%). Nel resto d'Europa la Borsa di Londra guadagna lo 0,12%, Parigi cede lo 0,12% e Francoforte perde 0,53% punti percentuali. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6010**	100	3,9061	-0,0300
Corona Danese	**7,4663**	10	1,3394	+0,0100
Corona Islandese	**141,4908**	100	0,7068	-0,2600
Corona Norvegese	**9,6643**	10	1,0347	-0,2200
Corona Svedese	**10,6078**	10	0,9427	-0,2200
Dollaro	**1,1394**	1	0,8777	+0,6900
Dollaro Australiano	**1,6385**	1	0,6103	-0,0100
Dollaro Canadese	**1,5030**	1	0,6653	+0,6800
Dollaro di Hong Kong	**8,9000**	1	0,1124	+0,6500
Dollaro N. Zelanda	**1,7244**	1	0,5799	-0,1000
Dollaro Singapore	**1,5429**	1	0,6481	+0,4400
Fiorino Ungherese	**324,2900**	100	0,3084	+0,1000
Franco Svizzero	**1,1109**	1	0,9002	+0,0200
Leu Rumeno	**4,7181**	10000	2.119,4973	-0,1200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,6050**	1	0,1514	+0,3700
Rand Sud Africano	**16,3295**	1	0,0612	+0,6900
Sterlina	**0,8937**	1	1,1190	-0,0700
Won Sud Coreano	**1.317,7700**	1000	0,7589	+0,2600
Yen	**122,2500**	100	0,8180	+0,5000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-06-2019	4	99,9980	**+0,1043**
12-07-2019	18	100,0450	**-0,2690**
31-07-2019	37	100,0400	**-0,3643**
14-08-2019	51	100,0340	**-0,3781**
30-08-2019	67	100,0380	**-0,3227**
13-09-2019	81	100,0340	**-0,1650**
30-09-2019	98	100,0940	**-0,0627**
14-10-2019	112	100,0470	**-0,1839**
31-10-2019	129	100,0800	**-0,2209**
14-11-2019	143	100,0690	**-0,1813**
29-11-2019	158	100,0490	**-0,1110**
13-12-2019	172	100,0710	**-0,1708**
14-01-2020	204	100,0560	**-0,1062**
14-02-2020	235	100,0510	**-0,0907**
13-03-2020	263	100,0500	**-0,0793**
14-04-2020	295	100,0460	**-0,0826**
14-05-2020	325	100,0250	**-0,0587**

OBBLIGAZIONI 24-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,3800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,8900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,5100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,8000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**106,3600**
Btp 4% 01.02.2037	**118,1600**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4600**
Bund 1% 15.08.2025	**109,7000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,7400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,9000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,5700**
Comit 1998/2028 ZC	**80,9400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,8000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,0600**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,9000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,3900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,8300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,7400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,6600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,4900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,4900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,8200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,1700**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,8200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**110,8700**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,9800**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,2800**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	560,0700	**-0,4100**
Bruxelles (Bel 20)	3.498,3200	**-0,2000**
EuroParigi (Cac 40)	5.521,7100	**-0,1200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.274,5700	**-0,5300**
Hong Kong (Hang Seng)	28.513,0000	**+0,1400**
Londra (FTSE 100)	7.416,6900	**+0,1200**
Madrid (Ibex 35)	9.192,5000	**-0,3800**
New York (S&P 500)	2.953,2900	**+0,1000**
Sidney (AllOrd)	6.745,5000	**+0,1700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.285,9900	**+0,1300**
Zurigo (SMI)	9.898,8500	**-0,2400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3980	-0,4040
3 mesi	-0,3440	-0,3490
6 mesi	-0,3080	-0,3120
12 mesi	-0,2120	-0,2150

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	24-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**453,2740**	458,8770	-1,2200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.405,7000**	1.397,1500	+0,6100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,1010**	40,0430	+0,1400

MONETE AUREE

Quotazioni del 24-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**225,90**	**244,34**
Sterlina	**284,86**	**308,11**
4 Ducati	**535,78**	**579,52**
20 $ Liberty	**1.171,06**	**1.266,66**
Krugerrand	**1.210,37**	**1.309,17**
50 Pesos	**1.459,31**	**1.578,43**

LE IDEE

UN PREMIO AGLI EVASORI NEL PAESE DEI CONDONI

ALESSANDRO VOLPI

Sono molte le dichiarazioni di esponenti di punta del governo e persino da parte di autorità di controllo, come nel caso di Paolo Savona, presidente Consob, che lasciano intendere la volontà di non mettere mano al contenimento del debito pubblico. Anzi, sembra sempre più diffusa l'idea di favorire un'esplosione dell'indebitamento per sostenere "gli interessi" degli italiani; in altre parole sta prendendo corpo una vera e propria celebrazione del debito, sorretta da varie motivazioni, dalla forza del risparmio privato del paese (16 mila miliardi di euro secondo lo stesso Savona), alla possibilità di emettere monete parallele sotto le mentite spoglie dei minibot fino a una generica sostenibilità generata da una miracolistica crescita che scaturirebbe ipso facto dalla violazione delle regole europee.

Spunta l'ipotesi di nuove rottamazioni delle cartelle e di ulteriori saldi e stralci

In realtà è ormai chiaro che il livello di indebitamento pubblico italiano è diventato patologico sia per il suo costo di mantenimento in termini di interessi, stabilmente superiore ai tassi di crescita del paese, sia per l'eccessiva dipendenza dalle politiche monetarie della Bce. Non devono illudere i buoni collocamenti di titoli di Stato avvenuti di recente perché si tratta di operazioni non realizzate attraverso vere e proprie aste, ma condotte invece da consorzi bancari, dietro ai quali si pone ancora in maniera decisiva il fiume di liquidità garantito dalla Bce e che certo non basterebbe a finanziare la forte crescita della spesa pubblica nei prossimi anni, a cominciare da una lievitazione della spesa pensionistica destinata a passare, secondo le stime dello stesso Documento di programmazione economica del governo, da 261 a 287 miliardi di euro in un quadriennio.

Dunque, una volta abbandonato il piano della narrazione social e dei ringraziamenti dovuti al presidente della Bce per atterrare su quello della realtà, al fine di evitare seri rischi di insolvenza e di conseguente ristrutturazione del debito italiano, occorrerà trovare risorse in grado di ridurre la montagna debitoria. Le strade non sono molte. Se si escludono ulteriori ondate di privatizzazioni, viste le estreme difficoltà a realizzare quelle già previste, e già conteggiate nella riduzione del debito, e se non si concepiscono altrettanto improbabili spending reviews, assai complesse nell'attuale ordinamento istituzionale, la soluzione perseguibile nei tempi stretti imposti dalla gravità della crisi è praticamente una sola. Si tratta di aumentare le entrate.

Anche in questo caso le opzioni sono pochissime; o si procede a una reale riforma fiscale o si ricorre alla formula magica delle una tantum e dei condoni che pare essere quella intrapresa dal governo giallo verde. L'intenzione, a più riprese esplicitata, di realizzare la flat tax - che comporta una riduzione del gettito fiscale - accrescendo il deficit, e il debito, e di non far scattare l'aumento dell'Iva, con costo totale di una cinquantina di miliardi di euro, impone di adottare misure per far cassa di ampie dimensioni e senza andar troppo per il sottile. Così, dopo aver chiesto dividendi "straordinari" alle partecipate di Stato, prende corpo la prospettiva di "condonare" i contanti non leciti conservati nelle cassette di sicurezza, e così si immaginano nuove rottamazioni delle cartelle e nuovi saldi e stralci, a cui si aggiungeranno altre operazioni di "emersione" dei capitali e dei beni sempre più favorevoli per gli evasori.

> **Far aumentare il debito e ricorrere a una tantum significa non affrontare i problemi affidandosi a narrazioni populiste**

È chiaro che, in una simile ottica, sarà improponibile qualsiasi lotta alla gigantesca evasione perché gli evasori diventeranno la principale controparte della "politica" fiscale dello Stato e saranno loro a dettare le condizioni proprio perché le risorse dei molteplici condoni, delle sanatorie e degli scudi fiscali tenderanno a divenire l'asse portante delle leggi di bilancio. Non ci può essere fedeltà fiscale in un paese che sceglie di trattare continuamente con gli evasori perché da essi fa dipendere i propri conti; una considerazione che risulta molto pesante per una realtà come quella italiana dove l'evasione è già diffusissima e in crescita, assai più di quanto avviene in altre parti d'Europa.

La questione fiscale, come accennato, dovrebbe essere affrontata con una profonda riforma che migliori la progressività del prelievo, spostando il carico dal lavoro ai patrimoni e alle rendite, e a livello europeo con strumenti volti ad aggredire i colossi della digitalizzazione e della finanza. Far aumentare il debito e ricorrere alle una tantum significa rinunciare alla politica economica per coltivare un consenso malato; significa non affrontare i problemi affidandosi alla purtroppo vincente narrazione populista che regge fino al fallimento dello Stato, come hanno dimostrato varie esperienze sudamericane. —

BENE LE OLIMPIADI MA DA LOSANNA A BRUXELLES IL PASSO NON È BREVE

GIANFRANCO PASQUINO

Ricordo di aver letto tempo fa una ricerca sul grado di fiducia che i cittadini degli Stati-membri dell'Ue avevano gli uni negli altri. Non so quanti fra quei cittadini fossero stati lettori dell'Eneide e ricordassero la frase del troiano Laocoonte «Timeo Danaos et dona ferentes» che voleva rifiutare il dono del famigerato cavallo, ma solo un terzo degli Europei dichiarò di avere fiducia nei greci che, infatti, ne stavano facendo di cotte e di crude con la loro finanza e i loro numeri. Gli italiani godevano della fiducia del 50% degli Europei. Nonostante i loro stivali e i loro carri armati Panzer avessero schiacciato tutti gli Stati-membri, i tedeschi sono riusciti a (ri)conquistarsi la fiducia dell'80% degli europei. Prevedibilmente ai livelli più elevati, sopra il 90% stavano tutti i paesi scandinavi, nordici. La buona notizia è che, almeno nell'importante occasione dell'assegnazione delle Olimpiadi invernali, molti dei delegati sportivi hanno creduto al progetto italiano, hanno valutato positivamente gli elementi tecnici, sportivi, logistici e con notevole quantità di voti hanno assegnato le Olimpiadi a Milano e Cortina. La decisione è probabilmente stata influenzata in modo positivo anche dal segnale di unità e coesione che ha inviato la delegazione italiana e dal discorso del presidente Mattarella che, com'è noto, riscuote notevole fiducia dei capi di governo e di Stato un po' dappertutto.

> **La decisione sui Giochi presa probabilmente anche per il segnale di unità e coesione dato dalla nostra delegazione**

È giusto festeggiare anche perché, organizzate bene, come fece Torino nel 2006, le Olimpiadi promettono posti di lavoro, investimenti in infrastrutture, ritorni di immagine e prestigio di cui l'Italia, mi viene da scrivere, "soprattutto in questa fase", ha assoluta necessità. Sappiamo tutti, anche quelli che preferiscono chiudere gli occhi e le orecchie e accusano complotti, che la credibilità del governo 5Stelle-Lega, di alcuni ministri prominenti, dello stesso capo del governo (definito, in maniera sgradevole, un burattino da un pur autorevole esponente del raggruppamento liberaldemocratico europeo) è molto bassa a Bruxelles. Le promesse a vuoto e gli impegni disattesi, le giustificazioni basate su cifre e proiezioni che i Commissari ritengono come minimo fantasiose, il cambiar le carte in tavola (senza neppure sufficiente destrezza) hanno creato un clima non favorevole all'Italia. È auspicabile che, rallegrati dalla lusinghiera vittoria di Losanna, i governanti, a partire da Conte, si preparino al meglio per giocare una partita più importante che abbiamo iniziato e finora condotto davvero molto malamente. La porta della Commissione rimarrà pure sempre aperta all'Italia, come ha affermato il non-falco Pierre Moscovici, ma dietro quella porta stanno molti commissari, sicuramente la maggioranza, sospettosi delle mosse italiane e disposti non a una ennesima apertura di credito, ma all'apertura della procedura di infrazione. Il passo da Losanna a Bruxelles non è breve. —

> **Fra i Commissari Ue le promesse a vuoto e gli impegni disattesi hanno creato un clima non favorevole all'Italia**

CONTI, LA VERA PARTITA SULLA SCACCHIERA EUROPEA

RENZO GUOLO

La domanda, quella che conta nel tempo dell'infinita propaganda, delle insopportabili liti tra Dibba & Gigino, delle surreali discussioni su minibot e flat tax con soldi che non ci sono, è una sola: l'Italia come pensa di scongiurare la procedura d'infrazione europea? Con che scelte di bilancio e, soprattutto, attraverso quali alleanze internazionali?

A pochi giorni da una decisione che potrebbe mettere il paese all'angolo, un fragoroso silenzio avvolge l'interrogativo. Eppure, mai come nell'ultimo vertice europeo sono divenuti evidenti l'isolamento dell'Italia e la volontà dei partner europei, spinti dall'esigenza di garantire la stabilità monetaria e mettere all'angolo sovranisti e fautori mascherati dell'italexit nostrana, di andare avanti.

Di fronte a questa prospettiva, il governo italiano, o quel che ne resta dopo la balcanizzazione della maggioranza seguita alle europee, si alambicca intorno ai possibili scenari: cercare di sterilizzare l'offensiva di Bruxelles, minacciando il veto sulle nomine Ue e barattandolo contro un passo indietro sulla procedura, strategia peraltro non semplice perché presuppone alleanze che non ci sono più; rompere tutto attraverso una forzatura di politica interna, varando una manovra estiva con la flat tax in deficit, per andare poi al voto nei primi giorni d'autunno, dopo una durissima campagna elettorale contro le "inique sanzioni" e l'Europa nelle vesti della nuova perfida Albione.

Quale strada imboccherà il governo e, soprattutto, in che misura gli italiani sono disposti a seguirlo nell'azzardo? Ah, saperlo, saperlo! avrebbe detto l'immenso Pazzaglia.

Quel che è certo è che per i Cinquestelle, ormai privi di qualsiasi prospettiva che non sia far passà a'nuttata, a costo di una rinnovata subalternità verso il fagocitante alleato mirata a scongiurare un voto immediato che sancirebbe la quasi certa disintegrazione del movimento, l'imperativo è andare oltre l'estate. Guadagnare tempo. Evitando di irritare lo straripante partner di governo: con buona pace di Conte che vorrebbe chiarezza da spendere sul tavolo europeo. A costo di inseguirlo sul suo stesso terreno. Perché il pallino è ormai in mano alla Lega. O meglio, al suo onnipotente leader che annuncia manovre economiche e convoca le parti sociali al ministero dell'Interno, sostituendosi contemporaneamente al premier, al ministro dell'Economia, a quello dello Sviluppo economico, e si mostra, senza veli, per quello che è: il dominus di una maggioranza che ha cambiato segno cromatico e leadership.

Di fronte a un tornante che potrebbe rivelarsi assai ripido per il Paese, sarebbe essenziale chiarire ai cittadini la natura della posta in gioco. Per una volta lo slogan "prima gli italiani" avrebbe un senso inclusivo. Perché gli italiani dovrebbero essere i primi a decidere se intendono essere interpreti di una "politica del destino", quella della rottura con l'Unione Europea, che li avvia verso il baratro. —

TRIESTE

Lo scontro sul Centro diurno di via Udine

Braccio di ferro con la Fondazione Sul piatto progetti per milioni di euro

Poco più di 4 quelli erogati nel solo 2018 per 147 iniziative
Dagli arredi per le scuole all'assistenza agli anziani fragili

La storica sede della Fondazione in via Cassa di Risparmio

Laura Tonero

Le scintille tra il Comune e la Fondazione CRTrieste hanno riacceso i riflettori sulla cassaforte della città, su quell'ente che eroga ogni anno milioni di euro dando linfa ad attività strategiche di valore educativo, sociale, sanitario, culturale, sportivo e ambientale. A quella porta di via Cassa di Risparmio bussano costantemente associazioni, parrocchie, strutture sanitarie e scientifiche. Ma anche rappresentanti istituzionali, compresi quegli esponenti dell'amministrazione comunale che, sul futuro del Centro diurno di via Udine, hanno ingaggiato un braccio di ferro con la Fondazione.

Va detto che nelle ultime ore i due enti hanno riavviato il dialogo nell'ottica della ricerca di quella soluzione auspicata dall'assessore al Welfare Carlo Grilli. Una dialogo che, a ben vedere, il Comune non ha alcun interesse a interrompere vista anche la consistenza dei contributi incassati ogni anno dalla realtà presieduta da Tiziana Benussi. La posta in gioco, infatti, è quantomai alta.

Per comprendere il "peso" che la Fondazione CRTrieste ha sul nostro territorio, basta pensare che nel 2018 sono stati deliberati interventi per 4.032.642 euro, a sostegno di progetti di respiro culturale, acquisti di sofisticate apparecchiature mediche o di arredi e pulmini per associazioni sportive. Una pioggia continua di denaro (sempre per rendere l'idea, si parla di 26 milioni nel periodo 2012-2017) senza la quale decine di realtà non riuscirebbero più a sopravvivere. E lo stesso Comune si vedrebbe obbligato a rinunciare a eventi, iniziative e interventi mirati. Andando nello specifico, e sfogliando il bilancio 2018 della Fondazione CRTrieste appena pubblicato, nel settore dell'educazione, istruzione, formazione sono stati deliberati contributi a sostegno di 22 interventi per un totale di 609.380 euro. Di questi, 112 mila euro al Comune di Trieste per l'acquisto di arredi scolastici, oltre ad esempio ai 20 mila per il progetto del Teatro Verdi "All'Opera, ragazzi".

> **Tra i campi d'azione il sostegno alle attività sportive e la tutela dei beni culturali**

Al settore del volontariato, della filantropia e della beneficenza sono stati stanziati 672.871 euro: 361.704 euro, esempio, a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, 38 mila proprio per gli arredi del Centro diurno di via Udine, 50 mila ad Azzurra per la prosecuzione del progetto a sostegno dei familiari di persone affette da malattie rare. Per l'assistenza agli anziani, con 214.066 euro sono stati sostenuti due progetti volti soprattutto all'animazione e l'intrattenimento.

La Fondazione CRTrieste ha riservato, inoltre, 480.666 euro alla ricerca scientifica e alla tecnologica, e 410.093 euro alla salute pubblica, alla medicina preventiva e riabilitativa finalizzati all'acquisto di un ecotomografo cardiologico, un videolaparoscopico 3D e strumentazioni tecnologiche per chirurgia videoassistita.

Pioggia di contributi per decine di realtà sportive, sostenute con 49 interventi per complessivi 369.500 euro. Alla crescita e la formazione giovanile sono stati indirizzati 75 mila euro. Ben 1.156.066 euro, una fetta importante del contributo, la Fondazione li ha riservati al settore dell'arte, delle attività e dei beni culturali. Un contributo da 100 mila euro, ad esempio, è stato deliberato per l'attività della Fondazione del Teatro Verdi, un altro da 60 mila per il Rossetti che ha visto finanziare con altri 20 mila euro la messa in sicurezza del palcoscenico e l'acquisto di attrezzature tecniche. In questo capitolo direttamente per il Comune di Trieste sono stati deliberati contributi pari a 55 mila euro per le Lezioni di Storia e quelle di Filosofia organizzate al Ridotto del Verdi. E non mancano fondi per eventi più "light". Per esempio i 65 mila euro per la realizzazione del concerto di Capodanno e lo spettacolo dei fuochi. —

L'EGO - HUB

L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE TRA EROGAZIONI E CONTRIBUTI PER PROGETTI 2018

Arte e beni culturali	Educazione, istruzione e formazione	Ricerca scientifica e tecnologica	Salute	Volontariato e beneficienza	Attività sportiva	Crescita e formazione giovanile	Assistenza anziani	Ambiente	TOTALE
1.156.066 euro	609.380 euro	480.666 euro	410.093 euro	672.871 euro	369.500 euro	75.000 euro	214.066 euro	45.000 euro	4.032.642 euro
49 progetti	22 progetti	5 interventi	4 interventi	14 interventi	49 interventi	1 intervento	2 interventi	1 intervento	147 progetti e interventi

E IL CASO APPRODA NELL'AULA DI PIAZZA UNITÀ

In Consiglio Grilli butta acqua sul fuoco ma Polidori insiste: «Quel posto è illegale»

L'assessore tenta di mediare: «Voglio il dibattito, non barricate». Il vicesindaco: «Lì situazione di potenziale pericolo»

Giovanni Tomasin

In alto a sinistra il vicesindaco Paolo Polidori a colloquio con il segretario generale Terranova e il dirigente Mauro Silla. A destra l'intervento di ieri sera in aula dell'assessore Carlo Grilli. Nell'immagine grande in basso i banchi della maggioranza di centrodestra, dove sull'argomento convivono diverse anime e diverse posizioni. Fotoservizio di Massimo Silvano

La versione di Grilli e l'alzo zero di Polidori: la querelle Fondazione-Comune sul centro diurno di via Udine approda e tiene banco in Consiglio comunale. L'assessore dipiazzista Carlo Grilli imbocca la via del dialogo dopo le polemiche e il duro scambio dei giorni scorsi, assicurando in proposito che «grazie al buon senso arriveremo a una soluzione», mentre il vicesindaco leghista Paolo Polidori ci va giù pesante: «Lancio un allarme, in quel centro si accolgono persone di cui non si sa assolutamente nulla». Il tema arriva in aula grazie a una domanda d'attualità della capogruppo del Partito democratico Fabiana Martini: «Chiedo all'assessore al Welfare Grilli come intende procedere, se ha già convocato il tavolo annunciato e quali saranno i prossimi passi, alla luce dello scambio di posizioni tra Fondazione e sindaco. Chiedo soprattutto se ci sono state delle evoluzioni rispetto ai tempi previsti».

L'esponente della giunta Dipiazza risponde leggendo un lungo discorso: «Ho cercato di evitare le strumentalizzazioni, spiegando in modo trasparente la mia scelta. Ma ho spiegato anche la situazione odierna di un servizio profondamente mutato dal 2009, quando venne aperto con l'obiettivo di offrire non solo servizi di bassa soglia, ma anche con un progetto di accompagnamento delle persone alla soluzione dei loro problemi di marginalità». Quel percorso, prosegue Grilli, ha portato alla realizzazione di «progetti concreti» con soluzioni abitative per i senzatetto. A tal proposito l'assessore rivendica appunto i progetti avviati per servizi di accompagnamento e case di accoglienza. Insiste poi, l'assessore, argomentando sulle esigenze dei giovani e dei minori, «italiani e stranieri», in città: «Nuovi bisogni e nuove risposte».

«Quando affermo che la situazione al centro diurno è mutata - aggiunge, ancora, Grilli - non mi riferisco al fatto che ora gli utenti sono stranieri ma al fatto che i senza dimora di allora, grazie anche ai nostri interventi, hanno una dimora più stabile. Ora il centro diurno è meta di un'utenza di puro passaggio. Preoccupa la difficoltà di controllo sulle loro situazioni, perfino sulle loro generalità».

Forza Italia con Polacco è per la linea moderata: «Auspichiamo una soluzione condivisa»

Questa allora la conclusione dell'assessore: «Io ho fatto le mie proposte ma altre se ne possono costruire senza preclusione alcuna. Ho aperto un dibattito per trovare soluzioni che non trascurino nessuno, ma per questo auspico che vi sia un dialogo, non le barricate». Grilli non fa riferimenti espliciti alla Fondazione CRTrieste, ma a margine dei lavori assicura che in questi giorni sono stati sentiti tutti i soggetti interessati, e che una soluzione è vicina.

Martini risponde a questo punto rilevando come «a differenza di quanto lei ci ha raccontato, il centro diurno è stato ed è ancora la risposta ai bisogni del territorio»: «Anche se l'utenza è cambiata, il centro ha svolto una funzione di contenimento per situazioni che altrimenti, sì, avrebbero potuto creare apprensione. Se è vero che l'utenza è cambiata, non penso che questa smetterà di venire a Trieste solo perché il centro è stato chiuso».

Il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco interviene in sintonia con Grilli per calmare le acque: «Noi abbiamo fiducia nel lavoro dell'assessore Grilli, che è persona equilibrata. L'auspicio è che tutti i soggetti interessati trovino una soluzione concorde verso progetti che diano risposte a chi ha più bisogno. Anche ai giovani».

Il vicesindaco Polidori resta però su toni accesi: «La questione attiene alla sfera dell'autonomia di ogni ente. La Fondazione fa la sue considerazioni e, se ritiene che la destinazione del centro diurno non sia rispettata, di-

La dem Martini attacca: «Se si chiude la struttura non è che l'utenza non verrà più in città»

sdirà il contratto di comodato». Anche l'esponente leghista rileva a propria volta «la mutazione del centro»: «Si è invece trasformato in una sorta di centro di accoglienza, senza che il Comune abbia competenza in materia, che spetta invece a Stato e Regione. Se vogliamo c'è una situazione di potenziale pericolo, perché lì entrano persone prive di identificazione e controllo». Il vicesindaco conclude dicendo che, nei panni della Fondazione, ci penserebbe «dieci volte» prima di «avallare» una «sorta di centro di accoglienza illegale. Se la Fondazione ritiene che queste considerazioni non siano valide lo faccia sapere al Comune e il Comune agirà di conseguenza».—

Gli esami di maturità

Stella, al centro, in mezzo a due amiche, ha sperimentato ieri i nuovi orali al Dante di via Giustiniano. Dalle buste sono stati pescati i temi della "crisi di identità", degli enzimi e dei diritti. Foto di Francesco Bruni

Al Dante i nuovi orali con le tre buste debuttano tra enzimi e "crisi d'identità"

La scelta di Stella: «Ho spaziato da Pirandello ai desaparecidos»
La preside Quasimodo: «Così si dà un taglio netto al nozionismo»

Lorenzo Degrassi

Tempo di orali agli esami di Maturità. Terminate nei giorni scorsi le prove scritte, sono iniziate tra ieri ed oggi le prove orali che prevedono la scelta da parte degli esaminandi di una busta fra le tre che vengono proposte loro dalla Commissione.

Le date di inizio degli orali non sono uguali per tutti, essendo state stabilite dalle commissioni, scuola per scuola. Ecco pertanto che in alcuni istituti cittadini gli orali iniziano oggi, altre invece hanno debuttato ieri. Fra questi l'istituto Carducci – Dante di via Giustiniano, dove a partire dalle 8.30 e a cadenza di mezz'ora gli studenti hanno iniziato a dare prova delle conoscenze accumulate nel corso della loro vita scolastica. Chi, fra i primi, ha dovuto subire lo stress dell'orale "incognita" è Stella, la cui busta da lei scelta recitava la frase "crisi dell'identità".

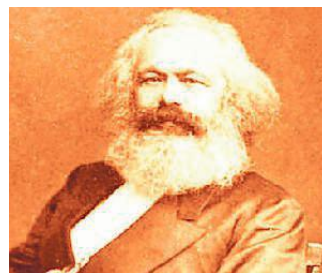
«Era un argomento sul quale potevo spaziare molto – confessa rincuorata la neoesaminata – e in un attimo sono passata a parlare di Luigi Pirandello e del suo "Fu Mattia Pascal" per poi trasferirmi alla "Morte di Dio" di Samuel Beckett, ai desaparecidos argentini con i quali ho unito storia e conoscenza dello spagnolo, per concludere con la politica del figlio unico portata avanti dal governo cinese per contrastare il fortissimo incremento demografico del paese». Un tetris didattico che farebbe girare la testa a chiunque, ma evidentemente non ai liceali, avendo saggiato la difficoltà del nuovo esame orale nel corso dell'anno attraverso le simulazioni proposte direttamente del Ministero dell'Istruzione.

Chiara ha "pescato" le scienze e ha così dovuto partire dagli enzimi: «Approfittando di una frase contenuta nel testo sono passata al tema degli operai. A questo punto il collegamento con la storia era quasi obbligatorio, con la lotta di classe e quant'altro. Scontato e quasi dovuto il passaggio alla filosofia con Karl Marx e poi a lettere con Giovanni Verga e i Malavoglia e quindi il latino partendo da una frase contenuta nel romanzo. A chiudere il cerchio un ritorno alla storia attraverso la rivoluzione industriale sfruttata per il colloquio in inglese»

Molti ed estremamente vari i temi affrontati dagli alunni. Com'è il caso di Paola, che ha spaziato dal Barone Revoltella e i 300 anni del Porto Franco al canale di Suez, passando per i lavoratori e concludendo con gli articoli della Costituzione che tutela l'uguaglianza fra donne e uomini sui posti di lavoro, passando per il Muro voluto da Donald Trump sul confine con il Messico.

«È stato un inizio di orali positivo e in linea con tutte le indicazioni che avevamo sulle quali muoversi – sottolinea Oliva Quasimodo, dirigente scolastica del comprensorio Dante – Carducci. La vera incognita è quella della "prima volta" di questo tipo di prova orale. « La difficoltà è data dallo "strappo" dovuto alla prima volta di questo tipo di esame, ma l'importante è che i ragazzi sappiano che è una novità anche per noi docenti», aggiunge Quasimodo.

Un consiglio per tutti? «Questo non è certo il momento delle domande nozionistiche alle quali rispondere pedissequamente dimostrando di aver studiato la propria parte – spiega la preside del Dante - Carducci – bensì è necessario dimostrare alla Commissione di saper fare i collegamenti tra quanto studiato nel corso dei 5 anni». Un suggerimento da non sottovalutare. –

LUIGI PIRANDELLO
L'OPERA DEL DRAMMATURGO SICILIANO DENTRO LA "CRISI DI IDENTITÀ"

KARL MARX
ALL'ECONOMISTA TEDESCO CHIARA È ARRIVATA PARTENDO DAGLI ENZIMI

PASQUALE REVOLTELLA
IL BARONE DEL PORTO FRANCO CHE APRÌ IL CANALE DI SUEZ

LA PREVENZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA

Divertirsi ma senza sballo Ecco Overnight al sabato

Divertirsi senza ammalarsi e senza farsi del male. Sabato scorso è ripartita la 14.ma edizione di Overnight, progetto promosso dal dipartimento delle dipendenze dell'Azienda Sanitaria (Asuits), in collaborazione con il Servizio 118, le cooperative La Quercia, DuemilaUno-Agenzia Sociale e l'associazione di volontariato Alt. L'iniziativa - spiega una nota di Asuits - si rivolge ai cittadini under 25, per promuovere un divertimento sicuro con azioni di ascolto, fornendo informazioni e counselling sulle malattie sessualmente trasmissibili e sugli effetti a breve e lungo termine dell'uso di sostanze, promuovendo l'esecuzione di etiltest, mettendo a disposizione materiali informativi, gadget e buoni taxi. Sarà inoltre predisposto uno spazio dedicato agli interventi sanitari in caso di bisogno. Anche nel 2019 - prosegue il comunicato - si lavorerà sulla mobilità sicura. Verranno distribuiti buoni taxi da 5 euro ai ragazzi di età compresa tra i 16 e i 25 anni. I buoni, messi a disposizione da Asuits, nell'ambito delle iniziative di prevenzione degli incidenti stradali, si potranno ritirare, per tutta la durata del progetto, presso il banchetto ed il camper di Overnight, situato nella zona di via Torino. I minorenni potranno ritirarli solo se accompagnati dai genitori o esibendo una loro delega.

Anche quest'anno sono stati contattati i rappresentanti della cooperativa dei taxisti Radio Taxi, con l'obiettivo di sensibilizzarli ai temi relativi al consumo a rischio di alcol e sostanze da parte dei giovani. Ai ragazzi che ritireranno i buoni taxi verrà richiesto un indirizzo mail o un altro contatto personale. Lo scopo è quello di permettere all'equipe di tenere un rapporto costante con i giovani, sia per inviare informazioni utili alla promozione della salute, sia per monitorare l'utilizzo dei buoni taxi. Anche quest'anno, per garantire un'efficace comunicazione tra gli attori del sistema "Overnight", i taxisti che prestano servizio notturno, nelle serate e nelle ore in cui l'equipe di Overnight è operativa, avranno a disposizione un numero di cellulare per contattare gli operatori in caso di bisogno. Fino al 7 settembre l'équipe, costituita da infermieri, educatori sarà presente il sabato sera nelle aree di aggregazione giovanile più frequentate: gli operatori dalle 22 alle 2 circa saranno presenti con il camper nella zona di via Torino.—

L'UFFICIO RINNOVATO

San Sergio, inaugurata la Posta

Inaugurata La Posta di Borgo San Sergio con nuovi spazi dedicati alla consulenza, wi-fi gratuito e uno sportello Postamat di nuova generazione. Presente il sindaco Dipiazza, qui con la direttrice dell'Ufficio Trieste 19 Annalisa Mauro e la direttrice di Filiale di Trieste Maria Letizia Fumagalli. Silvano

L'esposto alla Procura

«Paziente assistito e tenuto in vita A Cattinara rispettata la legge»

Il caso dell'anziano per cui la figlia aveva chiesto lo stop alle cure, accolto poi dalla Salus: l'AsuiTs si difende

Gianpaolo Sarti

«Abbiamo rispettato la legge». Una dichiarazione breve quanto netta quella diramata dalla direzione dell'Asuits sul caso di Claudio de' Manzano, l'ottantaquattrenne triestino colpito da ischemia.

La figlia Giovanna, amministratore di sostegno del papà, dinnanzi all'irreversibilità delle condizioni cliniche del padre aveva chiesto alla Cilinica neurologica - Stroke Unit di Cattinara di togliere l'idratazione e l'alimentazione artificiale, considerate trattamenti sanitari.

I medici si erano però rifiutati, rimettendo la decisione finale al giudice tutelare, come previsto dalla norma sul biotestamento. Ma nemmeno il Tribunale aveva consentito di interrompere le cure.

Di qui la scelta della figlia di rivolgersi alla Salus, che invece aveva dato la propria disponibilità a ricoverare l'ottantaquattrenne e ad accogliere la volontà espressa dai familiari. Claudio de' Manzano era deceduto dopo una ventina di giorni dall'interruzione dell'idratazione e dell'alimentazione, previa sedazione.

La figlia, avvocato di professione, ha quindi presentato un esposto in Procura per chiedere verifiche approfondite sul modus operandi dell'ospedale di Cattinara in tema di fine vita. Gli accertamenti del pm Lucia Baldovin sono in corso.

In attesa dei risvolti giudiziari, la risposta dell'Azienda sanitaria difende quindi l'operato dei medici del reparto. «In questa vicenda – viene precisato in una nota – Asuits ha agito in base alla normativa vigente».

La direzione cita la legge in materia di fine vita, la 219 del 2017. Il passaggio del provvedimento che contiene le indicazioni operative per i sanitari è contenuto al comma 5 dell'articolo 3. Lì dove si chiarisce che per chi non ha manifestato la propria volontà con la Dat (Dichiarazione anticipata di trattamento), come nel caso di Claudio de' Manzano, «la decisione è rimessa la giudice tutelare». Proprio ciò che è avvenuto. Pertanto, rileva ancora l'Asuits, «abbiamo applicato quanto previsto dalla normativa».

Un interno dell'ospedale di Cattinara in un'immagine d'archivio

La direzione fa riferimento anche all'articolo 6 dello stesso provvedimento: «Il medico è tenuto al rispetto della volontà del paziente che però non può esigere trattamenti sanitari contrari a norma di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico assistenziali e a fronte di tali richieste il medico non ha obblighi professionali».

Ma sulla vicenda non mancano i dubbi. Logici, più che normativi: in effetti mentre Cattinara non autorizzava la sospensione dell'idratazione e dell'alimentazione, la Salus - dove l'avvocato de' Manzano aveva fatto ricoverare il padre dopo aver ottenuto dal giudice tutelare l'assenso alle dimissioni da Cattinara - acconsentiva. Cosa ostacolava dunque l'attuazione del fine vita in ospedale, se invece nella clinica privata era possibile? Gli accertamenti della Procura sono iniziati, il fascicolo è aperto.—

L'inseguimento

Auto in fuga dalla Slovenia fermata in centro

A bordo tre profughi, scappati a piedi. Altri due sono stati trovati chiusi nel bagagliaio. Fermato il passeur pachistano

Andrea Pierini

Si è concluso davanti alla piscina Bruno Bianchi in largo Irneri, a poche centinaia di metri dalle Rive, l'inseguimento tra una macchina con targa italiana guidata da un pachistano e carica di migranti e una pattuglia della Polizia slovena. Si tratta del secondo episodio in pochi giorni: il 14 giugno, infatti, un'altra vettura era stata fermata sempre dalla polizia di oltre confine vicino al centro commerciale Torri d'Europa.

L'inseguimento di ieri è iniziato alle tre di notte, quando la pattuglia slovena all'altezza di Kozina ha cercato di fermare una macchina con targa italiana. L'autista - un cittadino pachistano con regolare permesso di soggiorno in Italia, come è stato appurato in seguito - alla vista dei lampeggianti invece di accostare ha accelerato, tentando la fuga sull'autostrada A1 e poi sul raccordo di Rabuiese, valico dal quale è entrato ufficialmente in Italia. Sulla Grande viabilità il momento più pericoloso con il pachistano che ha iniziato a zigzagare a forte velocità impedendo alla polizia di fermarlo.

Appena arrivato in largo Irneri la macchina si è fermata e alcuni migranti, tre secondo le ricostruzioni della polizia, sono scappati a piedi. Altri due, un cittadino pachistano e un bengalese, sono stati trovati chiusi nel bagagliaio. Sul posto, oltre agli agenti sloveni, anche i colleghi della Questura triestina.

Si tratta, come detto, del secondo inseguimento in pochi giorni che le forze dell'ordine della vicina Repubblica concludono in Italia. Nel primo era stato fermato un altro passeur nelle vicinanze del centro commerciale Torri d'Europa, in quel caso grazie anche all'intervento di una guardia giurata. La polizia slovena ha intensificato i controlli e da venerdì a ieri mattina nella zona di Ilirska Bistrica, Kozina e Capodistria sono stati intercettati 34 migranti in prevalenza pachistani. Venti sono stati riconsegnati alla Croazia mentre quattordici hanno fatto richiesta di protezione internazionale nella vicina repubblica. —

Polizia slovena in via Svevo dopo l'inseguimento di un'auto di migranti

Il presidente dell'Ics Schiavone: «Da gennaio a giugno ne abbiamo contati un migliaio e i trasferimenti sono stati 400. Non ci sono numeri tali da giustificare la chiusura dei confini»

«Ma quale emergenza migranti Stop a Schengen? Pura isteria»

Gianpaolo Sarti

«Non possiamo parlare di emergenza. L'incremento degli arrivi dei migranti dalla rotta balcanica fa parte della normalità dei flussi estivi». Porta i numeri Gianfranco Schiavone, presidente Ics, per tranquillizzare la cittadinanza sulla tenuta del sistema. «In sei mesi sono state registrate circa mille persone – chiarisce – di cui circa quattrocento trasferite fuori Trieste. Mille persone in sei mesi possono rappresentare un'emergenza tale da giustificare la sospensione di Schengen? No, è un'isteria collettiva immotivata».

Schiavone, gli arrivi sono quotidiani: la città è capace di gestire?

Da gennaio a giugno abbiamo contato circa un migliaio di migranti, mentre i trasferimenti fuori Trieste ammontano a quattrocento. Ma ammettiamo che invece di mille siano stati duemila, come possibile visto che molti non entrano nel sistema dell'accoglienza perché transitano solamente per questa città e poi proseguono il viaggio. Mille o duemila persone in sei mesi sono un'emergenza? No.

Si prevede un aumento?

Sì. Ed è un fenomeno normale nei mesi estivi. Dire che la situazione è grave è delirante. Isteria collettiva.

Ci sono posti sufficienti a Trieste per l'accoglienza?

Non bastano. Il motivo è semplice: il sistema dei trasferimenti non è frequente. E non lo è per ragioni logistiche, visto che l'organizzazione dei pullman e le visite mediche richiedono tempo. L'imbuto si crea quando arrivano grossi gruppi, come accaduto l'altro giorno. Quindi va velocizzato il meccanismo dei trasferimenti. Servirebbe una cinquantina di posti in più.

Quanti sono i migranti che non hanno un posto?

Un centinaio, anche se va detto che solo negli ultimi giorni è stata spostata una sessantina di persone.

Chi non ha un posto sta in strada, come noto. Ed è il motivo per cui il Silos spesso ha fatto da rifugio per i migranti.

Ed è per questo motivo che strutture come il Centro diurno di via Udine, che il Comune vuole chiudere per destinarlo ad altre attività, è fondamentale. Chi è in strada ha bisogno della colazione e di una doccia.

Come interpreta, lei, questa mossa della giunta Dipiazza?

Il Comune ha scelto l'estate per far scoppiare la bomba del Centro diurno, proprio quando gli arrivi sono maggiori. L'obiettivo è chiaro: lasciare le persone in strada, senza colazione e doccia, in modo da creare tensioni sociali e il caos. Così si crea il nemico: il migrante. Il Centro diurno invece è utile per le persone che hanno bisogno. Siamo una città di frontiera, la geografia non si cambia.

Il presidente Ics Gianfranco Schiavone

Sul confine vengono anche attuate le riammissioni dei migranti in Slovenia.

L'accordo di riammissione tra Italia e Slovenia prevede la possibilità che i cittadini di paesi terzi che sono intercettati nella fascia confinaria tra Italia e Slovenia vengano rapidamente riammessi nel Paese, Italia o Slovenia, dal quale provengono, senza formalità. Detto accordo non si può applicare ai richiedenti asilo per i quali vige il Regolamento Dublino III, norma di diritto dell'Unione sovraordinata. Il Regolamento esclude tassativamente che si possano restituire i richiedenti asilo tra un Paese confinario e l'altro perché, al contrario, stabilisce una procedura rigorosa che prevede che la domanda di asilo venga immediatamente registrata nel Paese in cui avviene il rintraccio, cui segua una procedura amministrativa per stabilire quale è il Paese competente ad esaminare la domanda di asilo. Il Regolamento Dublino III, norma fondamentale del diritto europeo, è nato proprio per evitare il rimpallo delle persone tra uno Stato e l'altro. Applicare, magari di fatto, gli accordi di riammissione tra Italia e Slovenia ai richiedenti asilo sarebbe pertanto del tutto illegale. —

PORTO NUOVO

Il mega traghetto Troy Seaways in Molo V

È arrivata domenica pomeriggio per la sua prima toccata triestina al terminal Ro/Ro in Riva Traiama la Troy Seaways, seconda dei sei mega traghetti merci dell'armatore DFDS previsti in attività sulla linea che collega Trieste alla Turchia. Troy Seaways p lunga 237 metri e ha una stazza lorda di 60.465 tonnellate.

RICOVERATA IN RIANIMAZIONE

Colta da malore al Pedocin La prognosi resta riservata

È ancora ricoverata a Cattinara in Rianimazione l'ottantaseienne (C.S. le sue iniziali) che domenica pomeriggio è stata colta da un arresto cardiaco al "Pedocin". La prognosi resta riservata.

L'anziana è stata soccorsa dai bagnini in servizio nello stabilimento, che hanno immediatamente praticato le manovre previste in caso di emergenza.

La spiaggia, nel frattempo, è stata raggiunta dal personale del 118, intervenuto con sia con l'ambulanza che con l'automedica.

L'anziana è stata quindi trasportata in codice rosso (alta gravità) al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Poi il passaggio nel reparto di Rianimazione, dove l'ottantaseienne è ancora, appunto, ricoverata. Sul posto, al "Pedocin", anche una pattuglia della Capitaneria di porto. —

G.S.

CARABINIERI

Tenta di rubare soldi dalla borsa di una donna Denunciato per furto

I Carabinieri della Compagnia di Via Hermet hanno arrestato in flagranza di reato C.F., 21enne originario della Libia senza fissa dimora, per furto aggravato e ricettazione. Il giovane è stato notato da un uomo mentre cercava di sfilare dal portafoglio della moglie tutte le banconote. L'uomo, che era riuscito a trattenere il giovane straniero, lo ha consegnato ai militari, che lo hanno immediatamente riconosciuto avendolo denunciato a piede libero per un fatto analogo, vale a dire per furto, solo il giorno precedente.

IL SERVIZIO DI QUATTRO MESI

Debutta il primo luglio in Carso il bus a chiamata con un "clic"

Coinvolti due mezzi con base a Opicina: uno agirà in direzione Borgo San Mauro e l'altro verso Pese. Prenotazioni possibili sia attraverso il centralino che sul web

Uno dei due mezzi "a chiamata" parcheggiato ieri mattina davanti alla sede della Regione. Andrea Lasorte

Massimo Greco

Bruxelles pensa alle aree continentali dove le genti europee alle periferie nazionali utilizzano meno il mezzo pubblico, offrendo così il destro a Trieste Trasporti per varare la sua ultima creatura, "SmartBus". La si potrebbe anche definire - vedremo perchè - "Transcarsica": un servizio a chiamata, sperimentale, che aprirà i battenti lunedì 1° luglio e che durerà quattro mesi fino alla fine di ottobre. E' uno dei primi assaggi, se non addirittura il primo, all'insegna della flessibilità operativa nel Nordest.

Fino all'11 agosto sarà gratis, poi costerà 2 euro. Si potrà prenotare la corsa via web, con cellulari e computer, ma anche passando attraverso il centralino che l'azienda ha prudentemente contemplato. Il biglietto cartaceo, per i diversamente innovativi, sarà acquistabile in alcune rivendite che verranno individuate tra alcune settimane.

La linea funzionerà dalle 9 alle 21, compresi i giorni festivi, e avrà come base Opicina, da dove ogni due ore una coppia di mezzi, uno diretto a est verso Pese e uno diretto a ovest verso Borgo San Mauro, effettueranno questo nuovo collegamento su prenotazione, prenotazione che potrà avvenire fino a due ore prima e che sarà confermata nel giro di 5 minuti. Importante: la meta, più vicina alla città, è il complesso ospedaliero di Cattinara.

I bus, in grado cadauno di accomodare 60 utenti seduti, faranno capo alle fermate esistenti nella mappa del trasporto pubblico locale. Figura-chiave dal punto di vista organizzativo è l'autista, che, oltre al suo compito istituzionale, verificherà la congruità tra il passeggero e il suo documento di viaggio. La novità non sostituisce linee, ma le integra.

Uno stato maggiore "interforze" ha illustrato ieri mattina in una sala del governatorato regionale in piazza Unità. Per la Regione l'assessore Graziano Pizzimenti, per il Comune triestino (azionista al 60% dell'azienda) l'assessore Francesca De Santis, per Trieste Trasporti un triumvirato composto dal presidente Pier Giorgio Luccarini, dall'amministratore delegato Aniello Semplice, dal comunicatore Michele Scozzai. Lo Iuav veneziano era rappresentato da Michele Mazzarino.

Innanzitutto attenzione generale perchè si tratta di una prima volta regionale, replicabile se i risultati saranno incoraggianti. L'esperimento è finanziato per quasi il 50% da 130 mila euro dell'Interreg Central Europe Peripheral Access: in complesso, compresi i costi aziendali, i quattro mesi di prova richiederanno un investimento di circa 230-240 mila euro.

Il Carso è il tallone d'Achille del trasporto pubblico triestino, quindi la "chiamata" è un interessante banco di prova per tarare meglio il servizio e per valutarne l'applicabilità in altre situazioni, come la "movida" notturna nelle aree urbane di maggiore frequentazione giovanile. Non ci sono previsioni sul potenziale numero di utenti lungo il quadrimestre sperimentale: conti in corso d'opera. —

IN BREVE

Il convegno
Trieste, Gorizia e l'Istria nel primo dopoguerra

"Il difficile periodo postbellico dell'area nordadriatica: Trieste, il Goriziano, l'Istria 1918-1919". È il titolo del convegno che si terrà oggi alle 17.30 nella Sala Tessitori del Consiglio regionale. Interventi di Ivan Jelicic dell'Institute of Political History di Budapest ("Il dopoguerra nel distretto politico di Volosca-Abbazia"), Renato Podbersic dell'Scnr di Lubiana ("Il Goriziano 1918-1919. Dalla vecchia monarchia al nuovo regno") e Petra Svoljsak dell'Istituto storico Zrc Sazu dell'Università di Nova Gorica. Modererà Stefan Cok per la Sezione di Storia ed Etnografia della Biblioteca nazionale slovena e degli Studi.

Il ciclo di incontri
Trieste città turistica oltre i luoghi comuni

Si intitola "Città che vai, turismo che trovi" il ciclo di incontri proposto dalla Cna «per andare oltre i luoghi comuni su Trieste città turistica». Gli appuntamenti si terranno per tre martedì consecutivi alle 18 al San Marco, partner dell'iniziativa. Si comincia oggi con, tra gli altri, Roberto Costa, direttore regionale Istat, e Margherita Sartorio Mengotti, ad Ixè.

La conferenza
Prevenire l'Alzheimer anche a tavola

L'alimentazione gioca un ruolo fondamentale nel processo di prevenzione dell'Alzheimer. L'Associazione de Banfield ha scelto di affrontare questo delicato tema nella conferenza "Il ruolo della nutrizione nella prevenzione della malattia di Alzheimer" che si terrà giovedì alle 17.30 a Casa Viola, in via Filzi 21/1. La dottoressa Lorena Perrone della University Grenoble Alpes illustrerà quali sono i componenti alimentari che sarebbe opportuno evitare perché possono incidere negativamente sul nostro cervello e quali invece le buone abitudini che lo aiutano a tenersi in forma.

La veglia
Migranti morti in viaggio Preghiera in chiesa

La Comunità di Sant'Egidio promuove una preghiera per i migranti, intitolata "Morire di speranza", in cui verranno ricordati i nomi di quanti hanno perso la vita sulle rotte verso l'Europa. La veglia, che sarà presieduta da monsignor Roberto Rosa, vicario diocesano per il coordinamento pastorale, si terrà giovedì alle 19 nella chiesa di San Giuseppe in via dell'Istria 61.

DENUNCIATO PER LESIONI

Riconosciuto sulla "6" l'aggressore dei vigilanti

Venerdì sera aveva aggredito a bordo della linea "B" due guardie giurate dell'Italpol, che prestano servizio come accertatori sui bus in aggiunta ai controllori della Trieste Trasporti, ed era riuscito a farla franca, facendo perdere le sue tracce dopo essere sceso dal bus. Ma l'altro pomeriggio i colleghi dei due aggrediti l'hanno notato, riconoscendolo dalle loro descrizioni, sulla 6 diretta a Barcola. A quel punto hanno chiamato il 112 e la sala operativa della Questura ha inviato sul posto una volante, che ha seguito il bus e atteso che l'uomo scendesse. A quel punto è stato preso e accompagnato in Questura, dove è stato fotosegnalato e identificato. Si tratta di I.B. - queste le iniziali fornite dalla Polizia di Stato in un comunicato diramato nella giornata di ieri - ed ha 26 anni. È di nazionalità marocchina. Alla fine è stato denunciato per lesioni personali oltre che per il rifiuto di fornire le proprie generalità.—

LA GESTIONE DI TRIESTE TRASPORTI

Dimezzati in cinque mesi i "portoghesi" a bordo

L'ad Semplice conta di recuperare in un anno quasi un milione di mancati introiti attraverso gli strumenti di deterrenza come videocamere e conta-passeggeri

Pier Giorgio Luccarini sospira. Trieste Trasporti attende pazientemente, insieme alle altre tre colleghe (Saf, Atap, Atp), il giudizio di revocazione da parte del Consiglio di Stato, su istanza di BusItalia e Autoguidovie, in merito alla gara per la gestione del trasporto pubblico. In un primo tempo sembrava che la decisione dovesse arrivare a fine gennaio e adesso siamo a fine giugno. Ovviamente l'unificazione operativa delle quattro aziende è bloccata: orari, call center, App ... Tutto fermo.

Aspettando il Godot amministrativo, Trieste Trasporti si concentra sulla gestione. Un capitolo importante riguarda la lotta all'evasione, cioè a chi non paga il biglietto. Rispetto al 2018 i risultati, secondo l'ad Aniello Semplice, sono molto buoni: nei primi cinque mesi del 2019 Trieste Trasporti ha recuperato il 50% di quanto si ritiene andasse perduto negli anni scorsi. Tradotto: l'azienda stima che il fenomeno dei "portoghesi" rappresenti poco meno del 10% degli incassi da vendita dei biglietti, quindi quasi 2 milioni di euro. Semplice ha visto che nel periodo gennaio-maggio si è verificato un aumento dei ricavi superiore al mezzo milione, riconducibile a una maggiore propensione dell'utenza all'acquisto del titolo di viaggio. Facendo una proiezione sull'intera annata, è presumibile che il minore introito dovuto ai "furbetti" venga parzialmente sanato verso una percentuale di "redenzione" pari al 5-6%.

«Abbiamo investito molto nella lotta all'evasione tra videocamere e conta-passeggeri - commenta il manager - ma non vogliamo migliorare la situazione a colpi di multa (*70 euro, ndr*), l'obiettivo è che le misure di deterrenza motivino l'utente "distratto" a privarsi di 1,30 euro per una corsa. Un sacrificio affrontabile».

C'è invece un tema strategico, che angustia Semplice: la velocità commerciale del trasporto pubblico triestino continua a essere piuttosto bassa, perchè da anni arranca attorno ai 17,5 kmh.

Ma la velocità commerciale resta bassa: colpa delle "cattive" soste

E' un problema che va condiviso con le pubbliche amministrazioni, specialmente con il Comune. Perchè? Perchè una delle principali cause della lentezza dei bus triestini va addebitata alle "patologie" da sosta. Dal parcheggio in doppia fila al parcheggio alla fermata del bus fino alla sosta di camion e furgoni laddove non dovrebbero stare: gli autisti - dice Semplice - debbono fare acrobazie per passare con i mezzi ma la rapidità di manovra ne risente.

Comunque i "fondamentali" di Trieste Trasporti restano - conclude l'ad - decisamente favorevoli: 13 milioni di chilometri all'anno, 5500 corse al giorno per 160 mila viaggi. Ogni macchina porta una media di circa 40 persone a giro. Ogni chilometro di "tpl" costa 4 euro.—

Magr.

Il "giallo" artistico

L'OPERA ERA STATA DONATA ALLA CITTÀ DAL FESTIVAL DI RAVENNA

Scomparsa la scultura realizzata per il concerto dei tre presidenti

Perse le tracce del mosaico simbolo dell'evento del 2010 con Muti. Tra le ipotesi c'era il Tergesteo

Fabio Dorigo

Onda su onda. Alla fine, sulle note di Paolo Conte e i versi di Pablo Neruda, la scultura mosaico "Onde" di Marco Bravura è scomparsa nel nulla. Era stata ammirata a Trieste nel luglio 2010 da almeno 10 mila persone in occasione del "Concerto dei tre presidenti" del 13 luglio diretto da Riccardo Muti per il Ravenna Festival. La scultura, larga tre metri e alta due e mezzo, avrebbe dovuto suggellare a imperitura memoria uno dei "momenti magici" (forse il più importanti) dei tre mandati del sindaco Roberto Dipiazza. La presenza contemporanea a Trieste dei capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia: Giorgio Napolitano, Danilo Turk e Ivo Josipovic. A sollevare la questione è il giornalista e scrittore Luciano Santin. «Ravenna Festival, organizzatrice dell'evento, aveva allora commissionato un'opera simbolica all'artista romagnolo Marco Bravura, il quale aveva creato "Onde", una scultura mosaicata da ambo le parti, donata al Comune di Trieste e collocata accanto all'orchestra nel corso dell'evento. "Onde", raffigurante i tre popoli che nell'Adriatico si incontrano e si mescolano e si affratellano, è nel solco di una tradizione di Ravenna Festival: analoghi messaggi di pace sono stati infatti collocati a Beirut e Sarajevo, in occasione dei concerti lì tenuti da Muti», racconta Santin.

L'artista di Ravenna Marco Bravura con la scultura "Onde" nel 2010 davanti a piazza Unità. Foto Lasorte

Solo che dell'opera si sono perse le tracce. Non si sa dove sia finita e dove sia stata imbucata. «Da allora, del manufatto non c'è più traccia, voci ufficiose lo dicono giacere in qualche deposito municipale mentre un post di dieci anni fa ipotizzava una collocazione nel Tergesteo», aggiunge lo stesso Santin. Negli anni si era parlato della possibile sistemazione dell'opera come spartitraffico all'interno di una delle tante rotonde realizzate negli ultimi anni. Il problema vero è che nessuno sa dove sia finita. «Ho investigato negli uffici dei conservatori museali, ma non vi è alcuna traccia del mosaico nei nostri archivi», scrive in una mail Laura Carlini Fanfogna, direttore del Servizio Musei e Biblioteche del Comune. Un giallo in piena regola. «La prima domanda da porre è: dove esattamente si trova "Onde", e che cosa intende farne il Comune? La seconda è: se ci si mette tanto tempo a collocare un'opera pronta, e che richiama alla pace quale valore supremo in un luogo pesantemente segnato dagli orrori del '900, come mai tanta fretta per realizzarne una che ricorda un atto di guerra?», si chiede Santin ricordando la scultura in triplice copia in arrivo a Trieste dal Vittoriale per la mostra su D'Annunzio.La scultura " Onde" di Bravura è stata realizzata con pietra carsica accompagnata da un paio di versi di Pablo Neruda: "Perché l'amore, mentre la vita ci incalza / è solo un'onda più alta tra le onde".

L'artista Bravura l'aveva costruita con la pietra carsica e i versi di Neruda

«Tre strutture unite alla base costituiscono la scultura, suggerendo il movimento di tre onde quale espressione del mare che bagna le tre nazioni di Italia, Croazia e Slovenia», spiegava Bravura: «Tre onde di uno stesso mare che idealmente le unisce. In senso più ampio, le onde sono simbolo di moto eterno e, con la musicalità del loro rifrangersi, parlano di energia e bellezza giocosa«. Tre onde infrante dentro una risacca comunale senza fine.—

IL PRECEDENTE

L'opera di Benetton "sbolognata" all'ateneo

La scultura di Benetton

Trieste ha un pessimo rapporto con le sculture. E con l'arte contemporanea in generale. A meno che non si tratti di "statuine". Prima dell'opera "Onde" di Marco Bravura, inabissatasi nei magazzini comunali, c'è stata la vicenda dell'opera "Soggettivo" che lo sculture trevigiano Simon Benetton regalò al Comune di Trieste nel lontano 1978. Dopo aver fatto bella mostra di sé per oltre vent'anni in piazza della Borsa la scultura era stata rimossa in occasione del rifacimento della pavimentazione.

«Pregevole opera d'arte contemporanea, ma che esteticamente poco si lega al neoclassico palazzo della Borsa», sentenziò nel 1998 l'allora vicesindaco Roberto Damiani. La scultura rimossa scomparve così nel nulla. Roberto Dipiazza, che completo i lavori di piazza della Borsa, la "dimenticò" in un deposito comunale. Solo nel 2009, grazie all'interessamento del Rotary Club, la scultura riemerse dall'oblio e venne restaurata.

Il Comune, guidato sempre da Dipiazza, colse però l'occasione per sbarazzarsene del tutto "sbolognandola" all'Università di Trieste. La scultura così si trova oggi nel giardino retrostante l'edificio principale dell'Università di Trieste di piazzale Europa. La nuova inaugurazione risale al 13 giugno 2013. L'opera "Soggettivo" rappresenta il "periodo del volo" del maestro Benetton. «La scultura si rivolge al cielo facendo emergere il contrasto tra la concretezza della materia, il ferro, e la sua soluzione in una estrema leggerezza. Con una lunga ala avvolta su se stessa è libera di ruotare al vento», raccontò lo scultore, scomparso nel 2016. La "Fonte di armonia" collocata all'ingresso dello stadio di Fukuroi in occasione dei Mondiali di calcio in Giappone del 2002, è un'altra delle opere di Benetton sparse per il mondo. —

Fa.Do.

I LAVORI DELLA RETE GMEL

Il network mondiale dei Conservatori accende i riflettori su cultura e scienza

Al via l'evento organizzato dal Tartini per creare curriculum comuni e favorire la mobilità di studenti e docenti. Domani il concerto interattivo alla Sissa

Andrea Pierini

Ha preso il via ieri alla Sissa la tre giorni di lavori della rete Gmel (Global music education league), evento organizzato dal Conservatorio Tartini in collaborazione con Regione e Miur e con il supporto della Fondazione CRTrieste e dell'azienda Fazioli. Si tratta della prima volta che il Gmel si riunisce in Europa dal 2017, anno in cui venne creata la rete tra le maggiori istituzioni di formazione musicale del mondo.

Presentando ufficialmente l'appuntamento nel palazzo della Regione, il governatore Massimiliano Fedriga ha parlato di un evento «che consente a Trieste al Fvg di essere protagonisti sul palcoscenico mondiale attraverso un'iniziativa ricca di valore, che esalta la nostra cultura e la nostra identità confrontandola con le altre e senza prevaricazioni. Un evento che si sposa perfettamente con quel percorso di internazionalizzazione del Fvg dall'amministrazione sui fronti dell'economia, della logistica, della ricerca e dell'innovazione e che offre pertanto nuove opportunità per valorizzare il nostro patrimonio culturale e identitario su scala globale».

Lorenzo Capaldo, presidente del Tartini, si è detto orgoglioso dell'iniziativa: «La rete Gmel si propone di creare un curriculum comune e favorire la mobilità studentesca e dei docenti. Nel 2018 ci siamo riuniti a Pechino e abbiamo voluto avviare la fase del coinvolgimento degli studenti». Proprio la "contaminazione" tra il mondo scientifico e le discipline umanistiche è stata al centro della riflessione dell'assessore alla Formazione, Alessia Rosolen: «Il fatto che sia stata coinvolta anche la Sissa fa piacere perché dove c'è la capacità dell'uomo di trammettere conoscenza, si può inserire il tema della scienza. In questi anni abbiamo prestato attenzione ai Conservatori inserendoli in tutti i percorsi di crescita con norme internazionali che devono andare a identificare i titoli di studio a livello internazionale. La contaminazione tra materie e saperi si sposa perfettamente con il percorso iniziato da Trieste e che vede in Esof2020 l'apice della "contaminazione" della comunità scientifica con il livello cittadino».

Un momento della prima giornata dei lavori della rete Gmel

«Le diverse culture possono contribuire a crescere insieme», ha aggiunto poi il direttore del Tartini, Roberto Turrin, che ha coordinato anche gli interventi del panel in programma. L'obiettivo della tre giorni di lavori è condividere comuni linee guida nelle varie offerte formative delle istituzioni musicali presenti, confrontando gli strumenti formativi in uso. Oltre al Tartini ci sono, tra gli altri, il Sydney Conservatorium of Music e l'American Musicological Society.

L'evento culminerà nel concerto interattivo, che si terrà domani alle 19 nell'aula Magna "Paolo Budinich" della Sissa dove, grazie alla tecnologia "LoLa" (Low Latency) sviluppata dal Conservatorio Tartini, alcuni musicisti suoneranno contemporaneamente da diverse città europee. "Claire de…Jazz" è il titolo dell'evento a ingresso libero che partirà dalle note di Debussy per poi approdare alla poliedricità del Jazz. E che riserverà in via eccezionale 20 posti ai lettori di Noi Il Piccolo. —

MONRUPINO RESTA SENZA LA RICORRENZA PIÙ SENTITA

Crisi delle vocazioni senza fine "Nozze carsiche", nuovo stop

Introvabile pure stavolta una coppia disposta a sposarsi secondo il rito tradizionale L'evento manca da sei anni. Il neosindaco Kosmina: «Al lavoro ora per rimediare»

Ugo Salvini

MONRUPINO. Anche quest'anno niente "Nozze carsiche" a Monrupino. Neppure stavolta, infatti, è stata trovata una coppia di giovani pronta a celebrare il rito secondo la più classica delle tradizioni carsoline. È il terzo stop consecutivo – le "Nozze carsiche" vanno di prassi in scena negli anni dispari, le ultime si svolsero nel 2013 – e sempre per lo stesso motivo: l'assenza di sposi. E non si farà neanche la festa, che invece nell'ultimo anno fu eccezionalmente celebrata, pur senza sposalizio, in occasione del cinquantenario delle prime "Nozze carsiche" dell'epoca moderna.

Applausi, sorrisi e vestiti tipici durante uno dei momenti di festa per le "Nozze carsiche" del 2013, le ultime

«Purtroppo la realtà è questa – spiega Tanja Kosmina, nuovo sindaco del piccolo comune carsico – però ci metteremo subito al lavoro per rinverdire una tradizione alla quale sul Carso la popolazione tiene molto». La cerimonia segue regole che affondano le loro radici negli usi nuziali popolari sul Carso risalenti alla seconda metà del XIX secolo.

Il canovaccio prevede eventi dal giovedì alla domenica dell'ultima settimana di agosto: si parte dall'addio al celibato e al nubilato, si prosegue con la serenata dedicata dal fidanzato alla propria amata, il trasporto della dote nella casa dello sposo e, infine, la domenica, con le "Nozze carsiche" vere e proprie, cui prendono parte centinaia di persone in costume popolare.

La cerimonia si svolge nella chiesa del Tabor, sulla Rocca di Monrupino, poi i convitati si recano in corteo a piedi fino alla Casa carsica, dove possono assistere alla consegna della sposa alla famiglia dello sposo. Questi quattro giorni di festa e tradizione, accompagnati dall'apertura delle storiche osmize e da vari chioschi con prodotti locali, sono pure un'attrazione turistica. Il primo flop delle "Nozze carsiche" risale al 2015, quando il Comitato organizzatore dovette annunciare l'assenza di una coppia di sposi pronta a vivere in prima persona il maxi evento carsolino.

Per tenere viva la tradizione, qualche sera fa, nella storica cornice della piazza centrale di Monrupino, si è svolta la serata dedicata al "Vintage Style - Zimzelena moda", che ha visto la partecipazione di una cinquantina di figuranti, tra bambini, donne e uomini di varie età, vestiti in costumi tradizionali della comunità slovena in Italia, in rappresentanza di varie zone della fascia confinaria che va dalla Valle di Resia fino a Muggia.

L'appuntamento è stato organizzato dall'Unione dei circoli culturali sloveni e dal Gruppo folcloristico sloveno "Stu ledi" in occasione del 45.mo anniversario della creazione di quest'ultimo. Il Comune di Monrupino ha partecipato come co-organizzatore, con i contributi di Regione, circoli Kraski dom e Zivanit, Museo dei Resiani e Istituto comprensivo Josip Pangerc di San Dorligo. Ha partecipato il coro maschile del "Kraski dom" di Monrupino. Kosmina ha ricordato in quel contesto «l'importanza delle tradizioni per l'esistenza della Comunità slovena in Italia».—

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Giovedì in aula la discussione sul programma di "governo"

MONRUPINO. La presentazione dei punti programmatici del prossimo quinquennio di mandato e il lavoro delle commissioni comunali previste dallo Statuto. Sono questi i temi di maggior rilievo all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Monrupino, in programma giovedì alle 18. Domani invece è prevista la riunione dei capigruppo, alla quale seguirà la riunione della giunta comunale.

«Entriamo nella fase operativa – annuncia Tanja Kosmina, eletta sindaco di Monrupino il 26 maggio – con le prime sedute di programmazione dell'attività futura. A questo proposito ho già incontrato Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, con cui stiamo stabilendo uno stretto rapporto di collaborazione, vista la vicinanza dei due territori, che hanno molte problematiche in comune, da affronatre d'intesa fra le due amministrazioni».—

U.Sa.

LA NOTA DEL "DOLCI"

Armi nucleari al bando: mozione a San Dorligo

SAN DORLIGO. Il neoconsigliere verde Alen Kermac ha presentato al Consiglio comunale di San Dorligo una mozione per la ratifica da parte dell'Italia e delle vicine Slovenia e Croazia del Trattato di proibizione delle armi nucleari (il Tpan, finalizzato alla denuclearizzazione della Terra, approvato da 127 paesi aderenti all'Onu su pressione della Coalizione Ican, Premio Nobel per la Pace 2017) contenente anche la proposta di studio sulla denuclearizzazione del Golfo, nonché l'adesione del Comune alla seconda Marcia mondiale della Pace e al Coordinamento regionale degli enti locali per la Pace. All'appello di Ican e alla seconda Marcia mondiale per la Pace e la Nonviolenza ha già aderito il Comune di Muggia, che peraltro è località d'ingresso della Marcia in Italia, diretta a Palermo, dove operò l'italo-sloveno di Sežana Danilo Dolci, «riconosciuto fondatore della lotta nonviolenta alla mafia». Lo sostiene in una nota Alessandro Capuzzo proprio per il Comitato Dolci, che ringrazia Kermac per la mozione e ricorda come San Dorligo a suo tempo «aderì alla rete dei "comuni denuclearizzati" e adottò mozioni contrarie ai porti nucleari».—

L'INTERVENTO ATTESO DA ANNI

L'area interessata dalla futura rotatoria d'ingresso nel centro di Muggia in un'immagine di repertorio

Rotonda d'accesso a Muggia Si sblocca l'iter burocratico: l'opera pronta entro il 2020

La giunta Marzi inserisce la rotatoria nel piano triennale dei lavori pubblici insieme alla nuova ciclabile in via Battisti Investimento da 158 mila euro

Riccardo Tosques

MUGGIA. La "coppa rotatoria" all'ingresso del centro di Muggia diverrà finalmente una rotatoria vera e propria. L'annosa questione verrà affrontata in modo definitivo dall'amministrazione Marzi, che ha deciso di inserire l'opera all'interno del programma triennale delle opere pubbliche.

La riqualificazione dell'attuale "coppa" sarà seguita al contempo dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile. L'operazione complessiva avrà un costo di 158 mila euro: 100 mila provengono da un cofinanziamento da parte della Regione, mentre la restante parte di 58 mila risulta a carico del Comune di Muggia.

La piccola grande rivoluzione nella viabilità rivierasca affonda le sue radici nel lontano 2013 e nel progetto del 2016 intitolato "Muggia Pro.de.st. – Progettazione e realizzazione di zone 30 nel territorio comunale". Il progetto preliminare, in attesa del definitivo, prevede appunto la realizzazione di una rotatoria stradale al posto della "coppa rotatoria" tra le vie Roma, Tonello e Frausin e largo Caduti per la Libertà. Un intervento fortemente richiesto dai muggesani per evitare incidenti, provocati soprattutto da automobilisti stranieri o comunque non locali, spaesati da quella che sembra una rotonda ma che rotonda (almeno per ora) non è.

L'obiettivo, dichiarato già ai tempi della giunta Nesladek, è quello dunque di rendere più sicuro uno dei punti nevralgici di tutto il territorio, facilitando l'approccio alla strada di chi per la prima volta si appresta ad affrontare questo tratto e garantendo così anche maggior sicurezza ai residenti. Ma "Muggia Pro.de.st." prevede anche un'altra importante novità, ossia la creazione di una ciclabile in via Battisti. Già sotto la giunta Nesladek la stessa area di via Battisti era stata trasformata in una zona 30 – istituendone dunque il limite di velocità di 30 chilometri all'ora – essendo l'arteria stradale costeggiata da molti condomini densamente abitati con diversi accessi carrai, ma essendo presenti in zona anche varie attività commerciali e sportive.

La realizzazione di un nuovo tratto di ciclabile rappresenterà quindi un collegamento importante tra la rete di ciclabili realizzate sino a ora e il centro cittadino, nonché un ulteriore tassello nella direzione di quello che dovrebbe essere lo scenario finale voluto dall'amministrazione Marzi, ossia un percorso ciclopedonale frontemare senza interruzioni su tutto il territorio comunale muggesano.

La creazione della nuova rotatoria all'ingresso di Muggia nell'ambito delle zone 30 era stato oggetto di una mozione presentata lo scorso anno dal consigliere del Pd Marco Finocchiaro – votata dalla maggioranza di centrosinistra e dal Movimento 5 Stelle, astenute le altre forze politiche presenti in Consiglio – in cui si impegnava il Comune a inserire il piano nel programma triennale delle opere pubbliche muggesane nel corso dell'anno 2019. Entro l'anno in corso quasi sicuramente verrà dato il via alla progettazione esecutiva dei lavori, che poi verosimilmente partiranno e si concluderanno nel 2020.—

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16
Arte per il benessere a Casa Viola

"Arte per il benessere" si propone di dare spazio alla creatività per permettere a ognuno di riportare l'attenzione su sé stesso. Alle 16. Il corso è riservato a chi si prende cura di un malato di demenza, e si tiene a Casa Viola, via Filzi 21/1. Inviare mail a casaviola@debanfield.it o telefonare allo 040-362766.

17
Nati per leggere alla Gambini

Dalle 17, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a (San Giacomo), appuntamento con i libri di qualità e i consigli di Nati per leggere per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Ingresso libero.

17.30
Anche le molecole "danzano"

Osservare come le molecole "danzano" muovendosi in tempi rapidissimi: è possibile con macchinari sofisticati, come la nuova macchina Fermi di Elettra Sincrotrone Trieste. Oksana Plekan, ricercatrice del Laboratorio Fermi, racconterà il funzionamento di questo nuovo strumento. La conferenza si terrà allo spazio Trieste Città della conoscenza, all'interno della stazione ferroviaria, alle 17.30. La conferenza è gratuita, aperta a tutti e si terrà in italiano.

20
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale in occasione del passaggio delle consegne fra la presidente uscente Paola Pavesi e l'entrante Fabio Radetti, e per la relazione conclusiva dell'anno sociale 2018-2019. Appuntamento alle 20, al Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

20.45
Danni da psicofarmaci

All'Ausonia, alle 20.45, nell'ambito di "Ausonia Energia vitale", incontro "Danni da psicofarmaci in giovani, adulti ed anziani" con Marco Bertali, psichiatra, referente di Sos Cervello. Decine di milioni di persone nel mondo e diversi milioni in Italia sono stati condotti ad assumere molecole chimiche con l'aspettativa di superare, o affievolire, sofferenze e dolore psico-emozionale. Come si può contrastare questo fenomeno e imparare a "riconnettersi" con la propria anima? Sempre alle 20.45 l'incontro a tema "Ayurveda e la mente" con video-conferenza sugli insegnamenti e opere sulla filosofia, psicologia e spiritualità dello yoga secondo gli insegnamenti di Marco Ferrini del Centro studi Bhaktivedanta. Alle 21.45, "Energia pura: danze e percussioni africane" con Officine Artistiche. Ingresso libero.

AsuiTs
Segreteria screening mammografico

L'AsuiTs comunica che la segreteria dello screening mammografico e del colon retto verrà trasferita dalla sede attuale (stanze 13 e 14 area ex Bic Ospedale Maggiore, I piano) alle stanze 4 e 5 dell'ex area degenze dell'Oncologia (sempre al I piano del Maggiore). I numeri di telefono e gli orari di segreteria rimangono invariati. Il trasferimento verrà effettuato oggi e giovedì, pertanto in tali giornate la segreteria non sarà operativa per il pubblico.

Associazioni
Case di solidarietà cerca volontari

L'associazione Case di solidarietà ricerca volontari per un progetto di domiciliarità sportello e distribuzione borse spesa. Per informazioni e adesioni cell. 3894306295.

PER I RAGAZZI

"Caccia" ai mitili snorkeling e cani Centri estivi Wwf ai nastri di partenza

Le attività dell'Area marina sono pensate per scoprire il mare da più punti di vista

Gianfranco Terzoli

Pescaturismo, incontri con i cani da salvataggio, laboratori con la fine della scuola arrivano i centri estivi del Wwf

Batiscopi, snorkeling, incontri con i cani da salvataggio, uscite in barca e pescaturismo. Con la fine delle lezioni scolastiche, arrivano puntualmente i centri estivi dell'Area marina protetta di Miramare. E la nuova edizione riserva molte novità. Il consiglio degli operatori però è di affrettarsi a prenotare perché alcune settimane sono già esaurite (moduli su *www.riservamarinamiramare.it*).

Come sempre, le attività sono pensate per scoprire il mare da più punti di vista e, soprattutto, a diversi livelli di acquaticità così che nessuno, neofiti del mare o esperti nuotatori, rimanga… all'asciutto. I centri si svolgeranno tutte le settimane comprese tra lunedì 1° luglio e lunedì 2 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 (e possibile pre accoglimento in centro alle 8). I requisiti per partecipare? Aver concluso il primo anno della scuola primaria (tranne che nelle settimane del 26 agosto e 2 settembre, aperte pure ai bambini che hanno terminato la scuola dell'infanzia), essere socio junior del Wwf e aderire alla campagna #iosonoambiente del ministero dell'Ambiente, impegnandosi cioè a comportamenti virtuosi per abolire, o almeno ridurre, il consumo di plastica monouso, anche nei pranzi al sacco. Nuova anche la struttura pronta ad accogliere i piccoli partecipanti.

Uscite di sea watching si alterneranno a laboratori e passeggiate

«Abbiamo ottenuto un nuovo spazio, dietro alle Scuderie, in concessione dal Museo - conferma il direttore dell'Amp, Maurizio Spoto -, adatto a organizzare le attività didattiche ed ecoricreative all'aperto e a supportare la logistica legata alle attività in mare, fino allo scorso anno ospitate dal Bagno Ducale. Sarà dotato di copertura anti pioggia, tavoli e posti a sedere, cabine spogliatoio e docce». Uscite quotidiane di sea watching si alterneranno ad attività teoriche e pratiche, laboratori individuali e di squadra, sia in mare che sul bagnasciuga. Grazie alla collaborazione con il Museo di Miramare, si terranno passeggiate naturalistiche in cui i ragazzi, armati di lenti, binocoli e mappe "parlanti", andranno alla scoperta dei tesori naturalistici presenti nel parco. Oltre a quelli già testati, come l'appuntamento con le unità cinofile, le uscite in mare per una sessione di sea watching ai piedi del castello e il battesimo della subacquea, la novità assoluta sarà l'uscita in barca agli allevamenti di mitili tra Grignano e Santa Croce. —

MONRUPINO

Sarà il bluesman Franco Toro a dare il via all'estate del Cest

Ugo Salvini

Sarà il chitarrista e cantante blues Franco Toro a dare il via, con un concerto in programma alle 17.30 all'ex hotel Lanaro di Monrupino, all'attività estiva del Centro educazione speciale Trieste (Cest) per la disabilità. Le vacanze del Cest sono parte integrante e importante delle attività proposte agli utenti, che sono disabili cognitivi

I ragazzi del Cest

dai 18 ai 65 anni. «Come già avvenuto lo scorso anno - spiega il direttore del Cest, Maja Tenze - anche quest'anno effettueremo escursioni al mare, in montagna, sui laghi, in collina e in città, per rispondere alle particolari esigenze dell'invecchiamento e ai frequenti problemi sanitari, per alcuni, e al bisogno di consumare nuove e stimolanti esperienze per i ragazzi più giovani e autonomi. Alla tradizionale esperienza dei soggiorni al mare di Lignano, sul lago di Garda e in montagna a Bagni di Lusnizza aggiungeremo perciò anche l'idea della vacanza in città e sul Carso».

In città, le attività offerte dagli operatori mantengono le aspettative di una vacanza tradizionale, pur garantendo un accurato servizio per assistiti con ridotta autonomia personale. La vacanza sull'altopiano carsico, a Monrupino, è resa possibile dall'Azienda agricola di Martina Skabar. La struttura è occupata per intero da tre servizi del Cest - due comunità e un centro diurno - con un gruppo di venti persone che pernottano con uso della cucina. Per info: tel. 040-308678 e info@cest-onlus.com. —

TRISKELL

Con gli Spiritual Season il folk è medievale

La cultura musicale celtica e quella scandinava si fondono nello stile musicale della band protagonista del concerto di oggi al Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica che si svolge fino al 30 giugno al boschetto del Ferdinandeo. Dall'Ucraina arrivano gli Spiritual Season, gruppo folk medievale: la maggior parte delle loro composizioni sono melodie e canzoni scandinave, celtiche e medioevali dal Centro e Nord Europa. Le esibizioni della band sono accompagnate da danze tradizionali eseguite da una coppia di ballerini al loro seguito. La vasta gamma dei brani che propongono scaturisce dalle loro ricerche sulle tradizioni musicali dei vari popoli d'Europa. Sul palco dalle 21.30 sprigioneranno energia positiva e contagiosa. Le attività pomeridiane del festival partiranno alle 15.30. Tutto il programma su *www.celticevents.org*.

SEGNALAZIONI

Parcheggio Bovedo intasato anche per le furbizie dei camperisti

LA LETTERA DEL GIORNO

Domenica 16 giugno scorso, alle 10, decido di andare al mare a farmi una bella nuotata rinfrescante allo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario. Non ci sono problemi, il Comune ha costruito il Parcheggio Bovedo da 400 posti-auto. Va bene che detto parcheggio deve soddisfare le esigenze di sette società nautiche con tutte le loro attrezzature più due stabilimenti balneari, appunto il Dlf e quello del Cral Apt, ma diamine: chi ha progettato il parcheggio deve essere stata una persona con notevoli doti e competente che ha valutato attentamente tutte le variabili del caso!

Ingenuo e illuso! Il posteggio è pieno a "tappo": nemmeno un buchino dove posteggiare la mia macchina. Noto che, come me, ci sono tanti ma tanti "illusi". Ad ogni modo i camper, i camion, i pulmini anche grandi ci sono tutti e ancora qualcuno di più. Mi risultava che il Comune avrebbe istituito uno spazio per 10 camper a rotazione per i turisti ma vista la situazione contingente certamente avrò capito male o forse ci si riferiva ai mesi di dicembre e gennaio.

Un'immagine del Park Bovedo a Barcola

In ogni caso mi sono accorto di un'altra "furbata" dei camperisti. Vengono con la propria auto, occupano bellamente due piazzole, nella parte centrale dove non dovrebbero esserci, prendono il camper e se ne vanno in gita. Quando ritornano hanno sempre il posto assicurato (vedere per credere, non ho una fantasia così fervida). Un'ultima cosa. Dal mese di gennaio vengono multate tutte le auto che posteggiano lungo viale Miramare, davanti all'ingresso dei due stabilimenti balneari. La strada è larghissima e non s'intralcia nessuno. Sarebbe possibile ottenere una risposta con una parvenza di logica? Non vorrei che si potesse interpretare come un dispetto o una cattiveria verso qualcuno o qualche cosa. Faccio presente che il divieto era in vigore dal febbraio 1969 e che 1975 sono stati tolti i due binari e la relativa siepe divisoria della linea 6. Da allora, in 50 anni mai una contravvenzione! I triestini saranno anche "meloni" come è solito dire ma la memoria è una dote innata. Quattro mila utenti possono anche incidere in certi casi.

Franco Lonzar

LE LETTERE

Poste
Tanti arretrati in un colpo

Il 19 giugno scorso ho trovato la cassetta della posta insolitamente piena. C'erano pure gli avvisi di pagamento dell'Imu, la cui scadenza di pagamento dell'acconto era lunedì 17/6. Finora li avevamo sempre ricevuti la settimana prima, abbiamo comunque pagato entro i termini basandoci sugli avvisi dell'anno scorso. C'era anche il biglietto di auguri inviatoci per Pasqua dai parenti australiani, timbrato 14/4/19 dal loro servizio postale: no comment. Il nostro indirizzo era scritto in modo chiaro, completo.
In questi ultimi anni ricevevamo la posta in media un giorno sì e uno no, sabato e festivi esclusi. Tutto sommato accettabile, salvo eccezioni come questo giugno in cui per più giorni di seguito ho trovato la cassetta vuota.
Mi sono recata sabato scorso al Centro di via Brigata Casale ma non sapevo che lo sportello non è più aperto al pubblico in tale giornata.
Parlando tempo fa con un'altra impiegata è emerso che i ritardi nelle consegne possono essere imputabili a ferie/assenze dei portalettere non coperte da sostituzioni o al malfunzionamento del grande polo di Padova cui fa capo anche la nostra città.
Ritengo che non sia ammissibile che la posta stenti ad arrivare oggi quando è possibile gestirla velocemente con le apparecchiature a lettura ottica che rilevano anche gli indirizzi scritti a mano e che non esistevano in passato.

Laura Molinari

Traffico
Limiti eccessivi e poca tolleranza

In via Flavia, larga strada a doppia carreggiata, vige un limite per me assurdo di 50 km orari, comunque previsto dalle legge perché nel centro cittadino. All'altezza del civico 128 è posizionato un autovelox per il rilevamento della velocità dei veicoli.
Ma tale attrezzatura si deduce sia tarata per "pizzicare" chi "corre" già a una velocità dai 56 km orari (in questa strada significa un'andatura "da tartaruga in retromarcia", in sù.
Lo scorso 20 aprile, infatti, un mio famigliare si è visto appioppare una multa di 47 euro, con ben 12.40 di spese postali, per una velocità rilevata di 56 chilometri l'ora, decurtata poi a 51 km orari per la tolleranza di legge.
Vorrei tanto invitare il sindaco Dipiazza a venire con me nella mia macchina e provare a percorrere alla velocità di 49km questa "superstrada" e magari a sfrecciare a 29 chilometri orari nei pressi di Aquilinia (limite 30km), rendendolo consapevole che è quasi del tutto impossibile mantenere una andatura del genere.
Giustamente bisogna rispettare il Codice della strada ma forse la taratura della "macchinetta" si dovrebbe alzarla di almeno 10km orari, anche perché chi "vola basso" sarebbe comunque sanzionato.
Ritengo che sia inutile accampare il pretesto che ci sono stati parecchi incidenti avvenuti su via Flavia è per giustificare la taratura attuale, perché i motivi erano proprio dovuti alla velocità elevatissima e non per i 51 chilometri orari.

Maurizio Cudicio

LO DICO AL PICCOLO

La tomba abbandonata di Diego de Henriquez al cimitero militare

Al Cimitero militare di Trieste, insieme alla tomba totalmente devastata dello storico e collezionista Diego de Henriquez, vi sono numerose tombe di ufficiali austro-ungarici risalenti all'800, veri monumenti di interesse storico, che si presentano gravemente danneggiate. Ritengo che questo aspetto costituisca un disonore per una città dalle grandi tradizioni come Trieste.

Vincenzo Cerceo

INNOVAZIONE
Psicologhe triestine premiate

A Padova alle triestine Mariagiorgia Dionisio, psicoterapeuta ed Elisa Marchesan, veterinaria comportamentale, è andato il terzo premio della 4.a edizione di "Innovazione in Psicologia – Categoria: Ambiti innovativi di applicazione della psicologia", organizzato dall'Ordine degli psicologi del Veneto.

CIÒ CHE NON VA
I "ricordi" dei maleducati

Ecco come giornalmente si presenta via delle Zudecche ai fortunati abitanti e ai clienti della clinica privata e del b&b. Il "regalo" è delle torme di giovani non ben educati che, nonostante i frequenti passaggi di vigili urbani e Polizia, usano qui radunarsi.
Patrizia Spanghero

Rifiuti
Quanta fatica conferire l'inerte

Sollevati per 236 gradini due secchi pieni d'inerti, dopo averli trasportati in piano per ulteriori 50 metri e caricati nell'automobile, dal personale del Centro di raccolta di Campo Marzio, a cui mi sono rivolto, ho appreso che avrei potuto conferirli solo che a Opicina, essendo già colmi i contenitori in tutti i Centri in città.
La scorsa settimana mi sono recato verso le 8.15 al Centro di raccolta di Roiano, apprendendo però che apriva appena alle 9.00: orario "comodo".
Il tutto a fronte dell'aumento della Tari.
Poi ci meravigliamo dell'abbandono di rifiuti nei posti più impensati!

Roberto Presel

Acqua per gli animali
Si tollera lo sporco ma non le ciotole

Le strade di Trieste sono sporche, le immondizie fuori dai cassonetti rimangono a volte lì per giorni prima che si provveda a portarle via, ma ai triestini amanti della pulizia danno invece così tanto fastidio quei piccoli recipienti con l'acqua che metto in queste giornate calde per abbeverare colombi e passerotti.
Non durano nemmeno un giorno, che solertemente qualcuno le porta via.

Liliana Passagnoli

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-662211**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Fernetti 14 - Monrupino 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Guglielmo di Montevergine
Il giorno	è il 176º, ne restano 189
Il sole	sorge alle 05.36 tramonta alle 20.49
La luna	sorge alle 1.19 tramonta alle 13.08
Il proverbio	Risparmiare è guadagnare

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P. Carlo Alberto	µg/m³	49,0
Via del Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	27,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

P. Carlo Alberto	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

V. Carpineto	µg/m³	94
Basovizza	µg/m³	NP

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º / 30º / 40º / 50º / 55º / 60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

GLI AUGURI DI OGGI

STELIO
Sono tanti, sono 80! Cari auguri dai figli e dalla moglie

ELIO
Tantissimi auguri per questi speciali 80 a un nonno speciale: Francesca, Valentina, Giulia

ROSAMARIA E ALESSANDRO
Tanti auguri per il vostro 25° anniversario di matrimonio dai figli Stefano e Beatrice: avanti così, sempre insieme!

EDDA E FABIO
Tanti auguri per il vostro 50° anniversario di matrimonio da Fulvio e Rossella

ALBUM

Si ritrovano gli "inossidabili" dell'Istituto Volta

Il 15 giugno, a 62 anni dalla data di licenza, gli allievi della V elettrotecnici dell'Istituto Volta, si sono ritrovati presso un noto locale di Chiampore. Da sinistra: Mario Tateo, Dario Valentini, Adriano Manfrin, Giuseppe Di Candia, Flavio Clerici, Giorgio Roncelli, Lucio Fasola, Flavio Ferluga. Assenti giustificati: Fabio Sandri, Mariano Merlatti, Alfio Berzè, Salvatore Pastorello, Giordano Sanzin.

ELARGIZIONI

In memoria di Agata Maricchiolo dall'amica Fiorenza, ricordandola con tanto affetto, 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; dall'amica Fiorenza, ricordandola con tanto affetto, 100,00, dall'amica Fiorenza, ricordandola con tanto affetto, 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Fulvio Colombin da parte di Giacomo, Michela, Lidia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Furio Colombin da parte di Giacomo, Michela, Lidia 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Giordano Schiulaz da parte di moglie e figlie 300,00 pro G.I.ME. GRUPPO ITALIANO MESOTELIOMA ONLUS

Per un anniversario da parte di Valentina e Paolo 30,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS.

In memoria dei propri cari da N.N. 50,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria dell'amico Renato Grion da Claudio Gasparo 300,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Franco Poracin da parte degli amici dell'U.I.C.I.: Elia, Cenzon, Giovanna 90,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria di Pia Millo ved. Azzano da parte do Onorina Pecchiari 10,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

SMARRITA

È scomparsa nei giorni scorsi Sofy, la nostra gatta grigia: è del tipo certosino e deve essersi smarrita nella zona del Faro o quella di Monte Radio.

Chi la vedesse è vivamente pregato di chiamare i numeri telefonici 389-2808782 o 338-9181154, grazie.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

QUEL E QUELA II PARTE

In italiano il "coso" è molte cose, tutte maschili. In triestino non abbiamo né cosi né cose. Per cose abbiamo robe e per cosi abbiamo solo (*el*) *quel*. Tralasciando ora – o coprendolo con un *bip* – *el quel* che non si vuol nominare per pudore o *pruderie*, abbiamo intanto *el quel* per dire l'attrezzo, l'oggetto di cui non ci viene alle labbra il nome (*slonghime el quel per taiar el tartufo*…!); poi abbiamo un... *quel che se ciama*. *No te ga un poco de quel che se ciama* si dice a chi non ha buone maniere o tatto. *Ma quel come se ciama alora*? Si chiama garbo, giudizio, assennatezza. Più vari, invece, sono i significati di *quela* o di *la quela*. *Una de quele*, per esempio è, come in italiano, una "prostituta", che, almeno in questo caso, ci è del tutto indifferente sapere se sia bella o brutta, mentre *quela de denari*, o bastoni o spade o coppe, è senz'altro la "bella" per eccellenza. *In quela* vale "nel bel mezzo di una circostanza", con qualcosa che richiama l'inaspettato, l'improvviso; ma si dice anche *in quel* (*proprio in quel xe rivai i Carabinieri*) e allora significherà "in quel momento". *Quela*, così come sta, significa spesso anche solo "intenzione". *Ogi go comprà pomi con quela de far strucolo*, dice la brava massaia che ha le più buone intenzioni di accontentare la golosa figliolanza – e perché no, anche il marito. *La quela*, invece, ha varie sfumature: può valere "fissazione" (*lu ga la quela de esser sempre el primo in ogni roba*); "abitudine" (*i Austriaci ga la quela de vistirse sempre de verde*); "viziaccio" (*voialtri gavè la quela de butar sempre le ciche per tera*). Ciò dimostra che non sempre i termini appropriati sono più coloriti e precisi di quelli generici. In dialetto almeno.

www.nereozeper.it —

SCIENZA & SOCIETÀ

Un sistema per rilevare la cadute in casa

La teleassistenza fa passi da gigante per controllare anziani e ammalati grazie alla start-up triestina Future Jam srl

Lorenza Masè

Un'anziana legge in tutta tranquillità in casa protetta dai sistemi di teleassistenza

Un paese sempre più anziano, stiamo vivendo più a lungo che mai e una società che invecchia richiede sempre più cure alla fine della vita. È in questo contesto che prende il via il progetto Cassia che sta per Cloud Assisted per la Salute e la Sicurezza, cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per un totale complessivo di 481mil euro. Cassia ha l'obiettivo di realizzare un dispositivo wearable integrato con sensori ambientali per la rilevazione delle cadute delle persone anziane nelle loro abitazioni. I segnali raccolti da una centralina vengono poi inviati a un sistema in cloud che grazie allo sviluppo di specifici algoritmi di intelligenza artificiale è in grado di riconoscere i trend e capire cosa sta succedendo alla persona, ad esempio se è ferma da troppo tempo, consentendo interventi preventivi con l'invio di alert all'assistenza specializzata.

Alla guida del progetto c'è la start up innovativa triestina Future jam srl specializzata nel campo dell'Internet of Things e dei dispositivi wearable insieme a Televita spa, al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste e all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata - Atuits. Tra medicina, tecnologie digitali e nuovi stili di vita, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale sta già cambiando il nostro modo di curarci. Il settore Smart Health ovvero Salute Intelligente è uno dei "Distretti dell'innovazione" della Regione FVG e ricade nella "strategia di specializzazione intelligente" introdotta nella programmazione europea 2014-2020 con l'obiettivo di concentrare gli sforzi e gli investimenti sulle aree di attività con maggiori potenzialità di crescita.

«Cassia - spiega Andrea Petronio amministratore delegato di Future jam - si propone di sviluppare e testare in ambiente operativo un servizio di assistenza per il monitoraggio domiciliare di tre tipologie di utenti: persone anziane con un lieve decadimento cognitivo, persone anziane con Parkinson e pazienti colpiti da Tia, ovvero attacco ischemico transitorio, campanello d'allarme che può precedere l'ictus». «Il focus - prosegue Petronio - sarà l'osservazione delle attività e di eventuali cadute di questa tipologia di utenti, consentendo loro al contempo di continuare ad abitare nella propria casa in sicurezza e con un supporto da remoto».

Andrea Petronio viene premiato

Il sistema sarà in grado di garantire la sicurezza domestica, rilevando attività, movimenti e cadute, grazie all'attivazione di interventi preventivi e ad un servizio di teleassistenza attivato dagli alert in base all'analisi dei dati relativi ai sensori ambientali e a quelli indossabili allenati attraverso specifici algoritmi di intelligenza artificiale che costituiscono il sistema DSS (Decision Support System). «Sarà quindi fondamentale - commenta l'ad di Future jam - il rilevamento dei dati per definire i parametri di normalità delle attività della persona e l'individuazione di eventuali scostamenti ritenuti significativi e i parametri saranno definiti insieme ai clinici dell'AsuiTs al fine di attivare un servizio di teleassistenza personale. Il sistema - conclude - potrà essere impiegato anche come strumento per la verifica temporale delle prestazioni motorie dei pazienti, favorendo il medico nel controllo del decorso della patologia, provocate anche da variazioni nel trattamento farmacologico». Tra i temi legati al benessere delle persone anziane, le cadute sono un argomento di grande portata: sono infatti tra le prime cause di accesso al Pronto Soccorso, circa 1.800.000 casi/anno over 65, e prima causa di traumi e fratture il cui costo diretto è di circa 13.000 euro per caduta e rappresenta una delle prime voci di spesa del Sistema Sanitario Nazionale. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

OGS, MICHELA LA NUOTATRICE CHE "PEDINA" L'ANIDRIDE CARBONICA

Michela Vellico dell'Ogs

È una scienziata, Michela Vellico, ma è anche una cross border swimmer, una nuotatrice che a nuoto ha attraversato ben due continenti. Insomma la natura è faccenda di lavoro, una questione etica, ma anche una vera passione. Lavora all'Ogs dal 2003. La scienza è stata un suo interesse fin da ragazza: «La decisione di intraprendere questa strada è stata presa durante l'esame di maturità. Mi sono diplomata al Liceo scientifico di Monfalcone nel 1996, ed erano i primi anni in cui l'Università di Trieste teneva il corso di Ingegneria per l'ambiente e il territorio, per me era un buon compromesso tra scienza e tecnologia, era insomma un'ingegneria applicata all'ambiente e quindi scelsi quel corso di laurea, soddisfava i miei interessi». Oggi si occupa di infrastrutture di ricerca. In particolare segue un consorzio di laboratori che si chiama Eccsel e si muove sul territorio europeo. «Ci interessiamo all'anidride carbonica, a un suo aspetto particolare: cattura e confinamento geologico dell'anidride carbonica. Prima invece mi sono occupata di aspetti legati al suo monitoraggio, spostandomi poi verso l'area gestionale». Ha a che fare con la natura anche uno dei suoi principali interessi, al di là del lavoro: «Amo nuotare», dice. In anni passati il nuoto l'ha praticato a livello agonistico. «Fino a qualche anno fa riuscivo a conciliare nuoto e lavoro, ora non più. Quando riesco però mi butto in piscina o al mare. Mi piace tantissimo il mare croato, organizzano un sacco di competizioni ogni settimana, dall'Istria fino alla Dalmazia. Spesso con i compagni di squadra facciamo dei week end proprio in queste zone. L'esperienza che ricordo di più però è la traversata del Bosforo, è una competizione internazionale, si tratta di sei chilometri a favore di corrente, una gara che ti fa diventare cross border swimmer», ovvero il certificato dato a uno sportivo che ha attraversato due continenti nuotando. —

SCIENZA IN PILLOLE

Cibi e obesità

L'assunzione di cibi ultra-processati è legata all'obesità: uno studio lo conferma, ma la scarsità di dettagli nei protocolli utilizzati ha suscitato perplessità.

L'asteroide Bennu

Il piccolo asteroide del diametro di circa 500 metri fotografato dalla sonda Osiri-Rex da 690 metri di quota si chiama Bennu.

Trapianto di faccia

Una fase di un raro e delicato trapianto di faccia. Si contano, ufficialmente, una quarantina di casi al mondo per questo controverso intervento.

AL MICROSCOPIO

IMPOSSIBLE BURGER, MANGIARE BIOTEC

MAURO GIACCA

Lo scorso aprile, il gigante del fast-food Burger King (oltre 17mila esercizi in 100 Paesi) ha firmato un accordo con Impossible Foods per aggiungere ai propri menu negli Stati Uniti l'Impossible Burger, un hamburger che ha il gusto e l'aspetto della carne (incluso il "sangue") ma è fatto interamente di prodotti vegetali ingegnerizzati. L'imitazione della carne viene dalla molecola dell'eme, presente in abbondanza nei muscoli legata alla proteina mioglobina. Nell'hamburger sintetico, invece, l'eme viene prodotta da un ceppo di lievito, modificato geneticamente per produrre la proteina della soia leghemoglobina. Un processo di separazione rompe le cellule di lievito, estrae questa proteina, concentra il liquido che ha lo stesso aspetto rosso del sangue e lo aggiunge a proteine della soia che conferiscono all'hamburger l'aspetto e la consistenza della carne. Frutto dell'intuizione di Pat Brown, un professore di biochimica di Stanford, l'Impossible Burger, ha debuttato nel 2016 nel ristorante alla moda di New York Momofuku Nishi per poi espandersi in tutti gli Stati Uniti in centinaia di ristoranti e catene di fast food, inclusi alcuni con la missione di offrire cibi "organici" e "naturali".

> È fatto interamente da prodotti vegetali ingegnerizzati con la molecola eme

L'Impossible Burger si presenta attraente perché promette di rimpiazzare gli animali come fonte alimentare, rimediando quindi al rischio che la carne rossa pone alla salute e il danno che l'allevamento intensivo causa all'ecosistema. E' il primo di tutta una nuova serie di prodotti che stanno arrivando sul mercato. Tra questi un olio di soia che, grazie all'eliminazione di due geni, non produce più grassi saturi. O un altro olio, stavolta di camelina (il falso lino, un parente della colza) ingegnerizzata per produrre omega 3, un supplemento alimentare che fa bene alla salute. Sono le generazioni giovani e colte che abbracciano con gioia questi prodotti. Le stesse generazioni che, negli anni '90, avevano avversato ferocemente gli Ogm di prima generazione, quelli prodotti dalle multinazionali per migliorare la produzione agricola. O che erano rimaste largamente indifferenti agli Ogm per i Paesi in via di sviluppo, come il Golden rice arricchito di vitamina A, o avevano salutato con freddezza le mele che non diventano marroni quando tagliate o le patate che non marciscono sugli scaffali. Queste stesse generazioni, invece, ora si lasciano convincere facilmente da prodotti ancora più ingegnerizzati, ma che promettono di fare bene alla salute e all'ambiente.

> Soluzione attraente per il mercato, dovrebbe sostituire gli animali

Mangiare biotec è un trend decisamente intrigante per chi si occupa di comunicazione e un'ennesima conferma che le scelte delle persone non sono basate su cultura e razionalità ma su percezione e istinto. —

Il rendering di come si presenterà il viallaggio di Esof a Trieste

La macchina organizzativa sta lavorando a pieno regime in vista dell'appuntamento del prossimo anno dal 27 giugno all'11 luglio

Rodari: pervenute finora 140 proposte per Esof

LE IDEE

Dedicato alle persone di ogni età curiose di scienza e tecnologia, il Science in the City Festival è la parte di divulgazione non rigorosamente per "addetti ai lavori" di ogni Euroscience Open Forum. A Trieste, città europea della Scienza 2020, si terrà dal 27 giugno all'11 luglio del prossimo anno, e proporrà a cittadini e turisti mostre e caffè scientifici, teatro, cinema, attività pratiche, conferenze, concerti, giochi di discussione e molto altro. Il Festival esplorerà la convergenza tra scienza, arte e cultura. E' aperta fino a febbraio 2020 una call per presentare proposte di eventi, alla quale stanno arrivando adesioni da diversi Paesi e istituzioni.

«Finora sono circa 140 le proposte ricevute riguardanti le attività proEsof e quelle del festival – racconta Paola Rodari, responsabile del Science in the City Festival -. C'è ancora parecchio tempo per presentarle, ma per questioni organizzative consigliamo a chi ha un progetto particolarmente strutturato o che richiede ampi spazi di affrettarsi a partecipare. Vorrei inoltre ricordare che il Festival non finanzia i progetti, ma offre supporto tecnico, logistico, organizzativo e di comunicazione: la produzione dei contenuti dev'essere autofinanziata, eventualmente anche attraverso il pagamento di un biglietto per assistervi».

Si conoscono già alcuni degli eventi che faranno parte del calendario del Science in the City Festival: ad aprirlo sarà la Mini Maker Faire, la fiera dell'ingegno organizzata da Ictp e Comune, il 27 e il 28 giugno 2020. Ci sarà il cinema, perché ShorTS International Film Festival, organizzato dall'associazione Maremetraggio, dedicherà una sezione alla scienza con un premio al miglior corto. E il teatro, con l'edizione 2020 di Tact, il festival organizzato dal Centro universitario teatrale il cui bando sarà a tema scientifico. E ancora una rassegna mobile di "Science show": «Esperti performer italiani, sloveni, francesi, proporranno nelle diverse piazze cittadine spettacoli teatrali ed esperimenti che raccontano in modo originale la chimica, la fisica e le altre scienze - racconta Rodari -. Mentre al Salone degli Incanti ci sarà una grande mostra su umano, robotica e intelligenza artificiale in collaborazione con l'Istituto nazionale di Fisica nucleare, l'Istituto italiano di tecnologia di Genova e con il Comune». —

2020

C'è ancora pochissimo tempo, fino al 7 luglio prossimo, per partecipare alle Call dei programmi Science, Science to Business e Careers dell'Euroscience Open Forum. Per il Science in the City Festival invece c'è tempo fino al 29 febbraio 2020, ma per i progetti più grossi conviene affrettarsi: ci sono ulteriori due deadline nel mezzo, quella del 31 luglio 2019 e quella del 30 novembre 2019. Quindi conviene non perdere tempo.

PER SCOPRIRE COSA È ACCADUTO DOPO IL BIG BANG

Sissa, progetto spaziale globale a caccia di onde gravitazionali

> «Ora comincia una fase nuova perchè a telescopi a terra si aggiungerà l'impresa satellitare, spiega Carlo Baccigalupi, vice coordinatore della Scuola

La Sissa partecipa a un nuovo progetto spaziale globale, che punta a comprendere meglio ciò che è accaduto subito dopo il Big Bang, e che ha portato l'universo a espandersi da dimensioni infinitesime a quelle attuali. Dopo anni di studi nei principali centri di ricerca in Giappone, Europa e Nord America lo scorso 21 maggio l'Agenzia spaziale giapponese ha annunciato l'approvazione del satellite LiteBird (litebird.jp), che verrà lanciato nel 2028 e avrà come scopo principale la ricerca delle onde gravitazionali generate nell'Universo primordiale. Le agenzie spaziali europee e statunitense stanno ora formalizzando il loro contributo a seguito del coordinamento che ha preceduto l'annuncio, rendendo questa un'impresa globale. Le onde gravitazionali primordiali sono prodotte nel processo noto come inflazione cosmica, che ipotizza che l'Universo, subito dopo il Big Bang, abbia subito una fase di espansione quasi esponenziale. Lo spaziotempo vibra a seguito di questa titanica espansione, generando onde gravitazionali che raggiungono scale cosmologiche, lasciando la loro "impronta" nella radiazione cosmica di fondo e in particolare in una sua piccola parte polarizzata, il cosiddetto modo B, che per gli scienziati rappresenta l'unico tracciatore di queste onde e che grazie a questo progetto si cercherà di captare con mezzi ed energie inimmaginabili. L'impresa coinvolge al momento circa 150 scienziati e scienziate in Giappone, Europa, Stati Uniti e Canada, impegnati in vari ambiti, dalla realizzazione di componenti strutturali per il satellite fino all'analisi dei dati, indispensabile per ricavarne risultati scientifici. L'Italia, grazie al supporto dell'Agenzia spaziale italiana, ha svolto un ruolo di rilievo negli studi preparatori portati avanti in quest'ultimo anno all'interno di Cosmos, il coordinamento per gli studi relativi alla radiazione cosmica di fondo, cui hanno contribuito scienziati dell'Asi, delle Università e degli Istituti nazionali di Fisica nucleare e di Astrofisica. Alla Sissa due giovani ricercatori, Nicoletta Krachmalnicoff e Davide Poletti, hanno lavorato giorno e notte, attraverso consultazioni quotidiane con i colleghi in ogni parte del mondo e utilizzando gli algoritmi più avanzati in materia, agli studi per limitare le contaminazioni legate ad altri segnali nel rilevamento delle onde gravitazionali primordiali. Hanno simulato la contaminazione alla radiazione di fondo prodotta dagli altri processi astrofisici noti, dimostrando la capacità di rimuoverli per poter "vedere" le onde di gravitazionali primordiali. «Ora comincia una fase nuova, perché ai telescopi a Terra si aggiungerà l'impresa satellitare» racconta Carlo Baccigalupi, vice-coordinatore per il gruppo di Astrofisica e Cosmologia alla Sissa e responsabile per gli studi relativi alla radiazione cosmica di fondo. «Ci saranno gli osservatori terresti siti nel deserto di Acatama, a Tenerife e al Polo Sud, per osservare porzioni limitate di cielo ad altissime risoluzioni. Il satellite consentirà osservazioni di onde gravitazionali a più grande lunghezza». —

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Esce per Sellerio il romanzo della giovane Bodrožić che racconta dal punto di vista di una bambina che diventa grande la tragedia della sua città, Vukovar, assediata e distrutta

Ivana ospite all'Hotel Tito profuga in una casa che non sarà mai più la sua

LA RECENSIONE

Federica Manzon

La guerra nella ex Jugoslavia è un tema che gli scrittori faticano ad affrontare e gli editori guardano con sospetto. Perché raccontare, senza banalizzazioni, quello che accaduto nei Balcani dopo la morte del maresciallo Tito è difficile. Forse si tratta di una guerra troppo vicina, troppo recente, troppo ambigua. Per questo romanzi come **"Hotel Tito" di Ivana Bodrožić**, appena arrivato in libreria per **Sellerio (pp. 177, 15 euro)**, sono preziosi.

Come forse solo Aleksandar Hemon prima di lei, Ivana Bodrožić riesce a raccontare quello che accadde dallo scoppio della guerra a oggi, illuminando sfumature complesse con una naturalezza, con una scrittura che restituisce la durezza e l'innocenza, l'orgoglio e la disperazione e la speranza che hanno attraversato quegli anni. E proprio come nei romanzi più autobiografici di Hemon, anche qui entriamo nel dramma politico e umano attraverso una porta piccolissima: a raccontare è una ragazza che, proprio come l'autrice, quando scoppia la guerra è solo una bambina. Una bambina di Vukovar che cammina avanti e indietro nel soggiorno di casa canticchiando una canzoncina sentita dagli amici: "Si sbaglia, si inganna chi proclama che la Serbia è debole". "Non voglio mai più sentire quella canzone" dice il padre, "e ricordati di non parlarmi in serbo, noi siamo croati, maledizione!".

È vero, Vukovar è una città croata, ma all'inizio degli anni Novanta è soprattutto una città cosmopolita, con una forte presenza serba, ma anche tedesca, magiara, italiana. È una città mitteleuropea, con un ceto culturale e mercantile ben radicato. È però anche una città chiave nell'avanzamento serbo e all'inasprirsi dei sentimenti nazionalistici l'aggressione è inevitabile.

I primi a sfollare sono i bambini, con la scusa di una vacanza estiva. Poi le madri, da sole, dal momento che molti mariti si rifiutano di accompagnarle per non essere scambiati per fuggitivi. Nessuno sa che non faranno più ritorno alle loro case, che l'Armata popolare jugoslava è pronta ad assediare la città e a cedere il passo ai paramilitari serbi, alle Tigri di Arkan e alle Aquile bianche. Nell'autunno del 1991 è ancora impossibile immaginare l'eccidio e l'esodo che arriveranno.

Ivana Bodrožić non racconta la guerra, racconta i profughi. Non quelli ammassati al confine di Trieste, in fuga verso l'Europa che sta a guardare senza capire bene da che parte stare. Ma i profughi con un nome, quelli che sopravvivono e si ritrovano consegnati a una vita di cui dovrebbero solo ringraziare.

La forza spiazzante di "Hotel Tito" sta proprio qui, nel raccontarci che non basta essersi salvati e stare meno peggio di altri, non basta avere un tetto e qualche kuna dallo Stato, non basta che i figli siano vivi per non impazzire. Il dramma dei profughi è molto più profondo. È una condanna a vita che affonda nel dolore di non poter più tornare, nella perdita della persona che eri, in una nostalgia fatale e in quel tremendo indennizzo che ricevi in cambio: una vita che non è la tua e non andrà mai bene.

La protagonista di questa storia è poco più che una bambina quando con la madre e il fratello ottiene alloggio in una camera dell'hotel Tito, l'ex Scuola di Politica a Zagorje, poco a nord da Zagabria, un luogo di contadini che guardano male questi profughi che vivono in hotel, hanno pensioni alte e videoregistratori. È una sistemazione provvisoria in cui finiranno per stare anni. Anni in cui la vita in un modo o nell'altro procede, le bambine diventano ragazzine e si innamorano, vogliono andare in discoteca il sabato pomeriggio, desiderano Levi's alla moda e accendono candele per Kurt Cobain. Anni scanditi da lettere senza risposta al ministro della Difesa, al Presidente, chiedendo sempre la stessa cosa: un alloggio, il diritto a una stanza da non condividere, non essere dimenticati.

"Hotel Tito" è il racconto implacabile e autentico di un'adolescenza, che racchiude momenti come quello in cui la protagonista viene accolta in Italia con un progetto di vacanza per bambini di guerra e sentirà il padre della famiglia che la ospita dire: "la bambina jugoslava", e lei, guardandolo nella maniera più seria e dura possibile, in un italiano stentato, lo correggerà: "Croatia, no Jugoslavia, bambina Croatia". Ed è da questi dettagli che capiamo qualcosa di più grande: l'orgoglio di ogni etnia alimentato dai politici come un inganno, il terrore dei vicini di casa, il punto di non ritorno quando ci si è spinti troppo oltre in un eccidio cruento e si può solo perdere la ragione o ammazzarsi. Impazzire come i soldati jugoslavi che scoprono i primi orrori nelle cantine, ammazzarsi come chi si è salvato ma non si sente più dove dovrebbe essere. E soprattutto capiamo che la vera condanna dei profughi è quello che capita alla famiglia della protagonista: sopravvivere, ottenere un alloggio, per poi passare le notti a fissare le pareti di una casa che non sarà mai davvero la tua, di una vita che non è più la tua, senza che ti venga restituito niente, nemmeno i morti. —

L'AUTRICE

Poetessa e ora scrittrice dalla storia si farà un film

Ivana Bodrožić

Ivana Bodrožić è nata nel 1982 a Vukovar. Nel massacro della sua città, martire degli scontri etnici e religiosi e della pulizia etnica nei Balcani, ha perso il padre Ante, mentre lei stessa, con la madre e il fratello trovavano rifugio a Zagabria e a Kumrovec.

A Zagabria si laurea in Filosofia ed esordisce come poetessa ricevendo molti riconoscimenti. "Hotel Tito" è tradotto in più di 10 lingue, in Croazia ha vinto diversi premi e in Francia il premio Ulysse per l'opera prima. È in lavorazione il film, cui la stessa Ivana ha collaborato alla sceneggiatura, per la regia della pluripremiata Jasmila Žbanić.

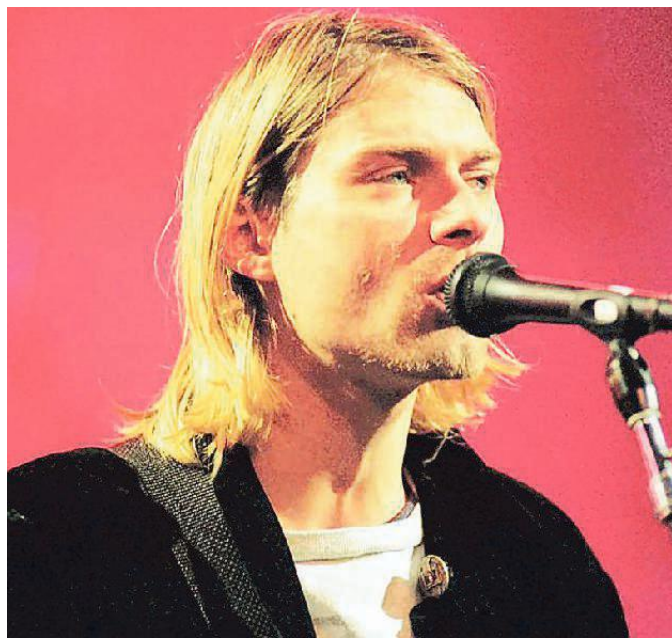
LA BIOGRAFIA

Ricordando Kurt Cobain ritratto di un mito in chiaroscuro

Il manager Danny Goldberg accoglie i Nirvana nella sua scuderia all'inizio del '91: in quell'anno uscì "Nevermind", 15 milioni venduti

Elisa Russo

«A me interessa solo la musica. Il resto non mi piace, la fama non è così divertente»: parole di Kurt Cobain. «75 milioni di dischi. 27 anni di vita. Idolo di due generazioni. Icona di un'epoca» si legge sul retro copertina di **«Serving The Servant. Ricordando Kurt Cobain» (HarperCollins, pagg 328, 19 euro)**, nuovo libro - uscito per il venticinquestimo anno dalla morte, che ricorreva il 5 aprile - in cui **Danny Goldberg** esplora la breve vita del leader dei Nirvana, oggi mito anche di chi negli anni Novanta non era ancora nato.

Per sempre giovane Kurt. Di lui resta un'immagine fissa, che non può crescere, evolversi, invecchiare. Capelli biondissimi, occhi azzurri penetranti. E quel look trasandato - camicie di flanella, jeans strappati, maglioni sformati (quello indossato nell'Unplugged di Mtv è stato venduto nel 2015 per… 140 mila dollari) - che qualcuno ebbe bisogno di definire e divenne quindi "grunge", indicando per estensione anche il genere musicale nato a Seattle di cui i Nirvana, loro malgrado, diventeranno gli esponenti di punta.

Kurt Cobain, leader dei Nirvana Foto FilmMagic

Goldberg, famoso manager musicale, li accoglie nella sua scuderia all'inizio del '91. Il 10 settembre di quell'anno esce il singolo "Smells Like Teen Spirit", il 24 l'album "Nevermind": si stimava (sperava) che potesse vendere almeno 250 mila copie. E invece ne vendette 15 milioni! (Il 16 novembre '91 suonarono anche al Teatro Verdi di Muggia, una location che sarebbe stata impensabile poco dopo). "La rabbia giovanile ha pagato

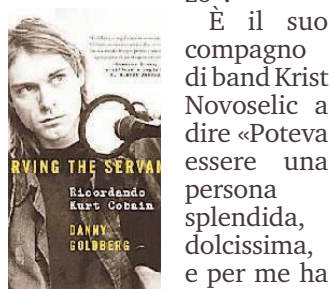
FATTI & PERSONE

Addio Judith Krantz, regina del romanzo hard-rosa

Si è spenta a 91 anni nella sua casa di Bel Air, in California, Judith Krantz, regina indiscussa del romanzo rosa. Nella sua carriera ha venduto più di 85 milioni di copie tradotte in più di 50 lingue. Un successo mondiale il suo con una decina di bestseller pubblicati tra il 1978 e il 1998: il primo della serie, intitolato 'Scrupoli', lo scrisse a 50 anni, dopo una carriera di giornalista in riviste femminili, tra cui 'Cosmopolitan' e 'Ladies Home Journal'. Determinante per la Krantz – nata Judith Bluma Tarcher nel 1928 a New York, da padre agente pubblicitario e madre avvocato – fu l'incontro con il produttore televisivo Stephen Krantz, sposato nel 1954. Fu lui ad incoraggiarla nella scrittura di romanzi che poi lui stesso ha adattato per il piccolo schermo. «Principessa Daisy», «la Figlia di Mistral», «I gioielli di Tessa Kent» sono alcuni dei titoli sfornati dalla regina internazionale della letteratura rosa, con alcune pagine a tinte molto spinte.

Un'immagine della distruzione di Vukovar nel 1991 Foto dal sito Remo Contro

bene", recita un verso di "Serve The Servants", canzone ripresa nel titolo di questo libro: Kurt ironizzava sull'improvviso enorme successo commerciale dei Nirvana.

Dal 1990 al 1994 Goldberg è dunque a stretto contatto con Kobain e nello scrivere queste pagine vuole dare un punto di vista più equo su aspetti che possono essere stati oggetto di mistificazione: «Kurt era lunatico, attaccabrighe, cattivo, buffo e stupido tanto quanto tutti noi». Una personalità sfaccettata: un depresso, un tossico, un genio creativo, sarcastico e disilluso, «Era un tipo molto divertente e intelligente. Detestava chi gli mancava di rispetto e poteva essere scontroso e sgradevole quando stava male, ma per la maggior parte del tempo era di una cortesia che è raro trovare nei geni e nelle celebrità. Era (posso dirlo?) quasi sempre un bravo ragazzo».

È il suo compagno di band Krist Novoselic a dire «Poteva essere una persona splendida, dolcissima, e per me ha fatto cose veramente commoventi, ma sapeva anche essere meschino e aggressivo». Insomma, ciò che convince nella lettura è proprio la sensazione di verità del racconto, che restituisce un ritratto onesto, che non demonizza e non mitizza. Fragile da una parte, incapace di sanare ferite che si porta dentro fin dall'infanzia, Cobain sembra però essere molto forte e risoluto in tutto ciò che aveva a che fare con la sua arte.

Coraggioso nello schierarsi, come quando dichiarò: «Ho una richiesta per i nostri fan. Se qualcuno di voi prova odio verso gli omosessuali, le persone di colore o le donne, fateci un grande favore: state alla larga! Non venite ai nostri concerti e non comprate i nostri dischi». Non da poco, in tempi in cui qualcuno, per un like in più, rinnegherebbe pure la mamma. —

LA MOSTRA

"Diario illustrato" di Zanussi sono segni e disegni per capire il mondo

A Casa Cavazzini di Udine le opere di un creativo a tutto tondo autore anche di celebri copertine e campagne pubblicitarie

Il Caffè degli Specchi di Trieste nella matita sferzante e arguta dell'udinese Paolo Zanussi

IL PERCORSO

Alberto Rochira

Intitola "Trieste carissima" un disegno in bianco e nero, dall'inconfondibile tratto, in cui ritrae alcuni tavolini del "Caffè degli Specchi", anno 1969, e in un appunto con la stessa data, scrive del Carso, nel suo diario: "Rivisitato, con diverso agio, e la stupenda rutilante costiera triestina, dove i vignali precipitano in superbe architetture sull'acqua. E, relativamente, la possibilità di stare soli. Con Maria che tace". Lui è Paolo Zanussi, disegnatore udinese di nascita, "milanese di formazione" e noto a livello nazionale e internazionale, al quale è dedicata la mostra antologica **"Paolo Zanussi. Dipinti e disegni"**, inaugurata nei giorni scorsi alla **Casa Cavazzini**, sede del **Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine**, dove resterà esposta fino al 15 settembre (negli orari di apertura della sede museale), sotto l'egida dei Civici Musei Udinesi.

Maria è la sua consorte e compagna di vita, la signora Faleschini Zanussi, che conserva in casa uno sterminato archivio (alcune migliaia di pezzi) di disegni, appunti e tavole dell'artista che, attraverso i segni e i colori, ha continuato instancabilmente a riflettere su pace, guerra, arte, ambiente e società, con una visione sempre lucida e ironica, arguta e sferzante, ma anche gioiosa e divertita. In mostra, a Udine, c'è una selezione di circa 70 opere, scelte da Maria e dall'architetto Nino Tenca Montini, «che individuò con me i pezzi anche per la prima antologica allestita qui in città vent'anni fa», racconta Maria. E aggiunge: «Disegnare e dipingere per Paolo erano molto più di un'attività, erano lo strumento per capire ed interloquire con la realtà e con il mondo».

Accompagnata da un volume monografico edito da Gaspari (Udine), il "Diario Illustrato", la mostra propone una vasta rassegna del disegnatore che è stato l'autore anche di celebri campagne pubblicitarie in Italia e all'estero per importanti aziende quali Pirelli, Pierrel, Enel, Ferodo, Jägermeister, Superga, Bergamin. Un creativo a tutto tondo, che inoltre collaborò anche con alcuni dei principali editori italiani e internazionali, realizzando copertine e illustrazioni per quotidiani e riviste come "Il Mondo", "Il Giorno", "La Nazione", "Il Corriere della sera", "Qui Touring", "Le Figaro", "Frankfurter Allgemeine Zaitung", "Financial Times", "Herald Tribune".

Avendo il privilegio di visitare la mostra con la guida di Maria, ne cogliamo alcuni aspetti di assoluto interesse. Alle pareti o dentro teche, oli, ma anche tempere e acquerelli sui supporti più insoliti, «dal cartone a un posacenere di ceramica, fino a una scatola di tortellini, perché Paolo – racconta – disegnava dovunque e continuamente». Ci sono i geniali e irriverenti disegni in bianco e nero in cui fustiga con taglienti ironia "il potere e i prepotenti", come "La Civiltà, un mostro che divora l'io". Le città più amate, Venezia per prima, ma anche Parigi e la vecchia Udine, di cui Paolo ritrasse gli scorci più caratteristici, con tratti unici. Come piazza San Giacomo, che compare in tanti disegni che ci restituiscono circostanze e personaggi surreali, come un'improbabile "Festa della Marina" con tanto di sommergibile, e con il leit motiv di una prosperosa donna nuda ("forse la vita che fugge", chiosa Maria) inseguita da lascivi soldati, armigeri, maggiorenti.

E poi numerosi disegni di viaggio, perché Paolo Zanussi, oltre a essersi spostato per motivi di lavoro, era un instancabile "globetrotter", curioso e assetato di conoscenza. E così Grecia, Francia, Praga, Thailandia, Tibet, Palermo, Liguria, Londra, Petra, Bhutan, tra cupole e capitelli, archi e distese di tetti, scorci marini e pagode. Non poteva mancare l'amatissimo Friuli, da Manzano a Colloredo di Monte Albano, da Pavia di Udine a Forni di Sopra. «Il disegno – conclude Maria - è stato l'essenza stessa della vita anche negli ultimi, difficili anni della malattia. E tra un viaggio e l'altro, Paolo non dimenticava mai di fare ritorno qui per incontrare gli amici più cari e le sue amatissime montagne». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Harbour for cultures" allo Studio Tommaseo

L'ultimo appuntamento di giugno dei seminari "Cartes Blanches" dedicati al progetto "Harbour for cultures" da Trieste Contemporanea si terrà oggi. Sarà la volta di una trentina di studenti della classe di Giornalismo e pubbliche relazioni alla Fachhochschule Joanneum di Graz. Il gruppo sarà in mattinata alla scoperta del Porto Vecchio e dalle 14.30 allo Studio Tommaseo per approfondire i temi di "Harbour for cultures" con Giulio Polita e Elisabetta Porro. Il progetto guarda idealmente a un modello di società condivisa e sostenibile. L'incontro si svolgerà nella cornice di "Wasserzeichen. Drawings for the Harbour for Cultures", mostra personale di Mirosław Bałka che è a sua volta un approfondimento sui desideri possibili per un porto di culture (Studio Tommaseo, via del Monte 2/1, ingresso libero dal martedì al sabato 17-20).

Trieste
Concerto d'organo al Tartini

Un'appassionata incursione attraverso l'eredità musicale della scuola organistica francese è al centro dell'organo recital che vedrà protagonista, domani alla sala Tartini del Conservatorio (alle 20.30), Michela Sabadin. Ingresso libero su prenotazione (allo 040-6724911).

Trieste
Circolo fotografico

Due momenti di sport, uno dedicato alla ginnastica artistica, l'altro al football americano, e un'occasione di contatto con la natura. Questi i tre temi dell'appuntamento di stasera (alle 19) al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, intitolato "I miei audiovisivi", sottotitoli "Artistica", "Forza muli anni 90" e "Laguna". Protagonista sarà il socio Ernesto Petronio. Ingresso libero.

Trieste
"Tracce-Acquarelli di umanità varie"

Oggi alle 20.30, al Lunatico Festival del parco di San Giovanni, in occasione delle iniziative per la Giornata mondiale del rifugiato Ics in collaborazione con eTielleZeta presenta "Tracce-Acquarelli di umanità varie". Una riflessione sulle tracce che lasciamo nel mondo che ci circonda. Regia di Sara Galiza e Lorenzo Zuffi.

Tony Hadley in concerto stasera a Grado

Sul lungomare della Diga Nazario Sauro di Grado, alle 21.30, concerto dell'ex frontman dei mitici Spandau Ballet, Tony Hadley. Hadley interpreta i successi che lo hanno reso famoso e le canzoni del nuovo album, oltre ad alcuni brani dei suoi artisti preferiti (Queen e The Killers). Biglietti su Ticketone e Vivaticket. A Grado: edicola/libreria Thomann, piazza Duca D'Aosta 8.

DOMANI

Dialogo surreale tra Monna Lisa e la figlia del ladro della Gioconda

Al Fabbri lo spettacolo-omaggio a Leonardo scritto e diretto da Antonio Piccolo

Gianfranco Terzoli

Domani ai Fabbri andrà in scena "Così parlò Monna Lisa" l'omaggio a Leonardo scritto e diretto da Antonio Piccolo

Gli occhi della Gioconda, le parole della figlia del suo celebre ladro, Vincenzo Peruggia e le bombe su Parigi. Una prima nazionale dedicata al genio di Leonardo e ispirata alla sua opera più famosa. Al teatro dei Fabbri, nell'ambito del Festival estivo del Litorale, domani alle 21 andrà in scena lo spettacolo "Così parlò Monna Lisa", scritto e diretto da Antonio Piccolo, sul palco assieme a Stefania Ventura e Melissa di Genova in una produzione Golden Show.

La storia è ambientata a Parigi, nel '40, all'arrivo delle truppe naziste. La "casa" del dipinto, il Louvre, è teatro di un dialogo surreale tra Monna Lisa e la giovane Celestina in cui la fantasia dell'autore gioca con il fascino e il mistero che avvolgono la figura della Gioconda. Un pretesto per esplorare le vette e gli abissi dell'essere umano dove il genio di Vinci si contrappone alla bassezza dell'uomo e della guerra e lo spirito del Rinascimento al buio dei nazionalismi. «L'idea – anticipa Piccolo, considerato uno dei più interessanti drammaturghi under 35 del panorama teatrale italiano – si deve a Stefania Ventura e Alessandro Gilleri che intendevano dare corpo e vita a Monna Lisa nel 500esimo anniversario della morte di Leonardo. Io ho inventato la trama ambientandola a Parigi nella notte in cui i nazisti entrano nella capitale francese. La Gioconda parla sia al pubblico che alle altre opere conservate nel museo parigino, un po' come in "Così parlò Zarathustra" il profeta si rivolge alla folla».

Di notte Celestina va al Louvre per salvare l'opera dal saccheggio dei nazisti

Nottetempo fa il suo ingresso Celestina che tutti conoscono come "La Giocondina": è la figlia del ladro della Gioconda che intende riproporre il furto del padre per salvare l'opera dal saccheggio nazista. È qui che, a sorpresa, la Gioconda prende vita. «Monna Lisa - riprende l'autore - la ferma e le due iniziano a parlare dell'uomo rinascimentale, dell'arte, del degrado del razzismo". E nel finale saranno raggiunte dal direttore del museo, lui pure impegnato a salvare i quadri portandoli via, al sicuro dai tedeschi. «Lo spettacolo - prosegue Piccolo - attraversa più generi, da quelli comici e brillanti in declinazione ironica a quelli più commoventi. E così come Leonardo riesce a mostrare lo sfumato nell'arte, nella realtà Monna Lisa invita Celestina a prestare attenzione alle sfumature, a non trarre conclusioni troppo facili e affrettate. Cerca di fare come Leonardo, le dice: prova a guardare le cose in tutte le loro molteplici sfumature». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

- **Pets 2 vita da animali** 16.40, 18.15, 20.00
- **X-men: Dark Phoenix** 21.45 — anche al Nazionale alle 16.30
- **Disney - Toy story 4** da domani 16.00, 16.45, 17.45, 19.30, 21.15, 22.00

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Ariston estate - ingresso 5 €

- **La donna elettrica** 18.30 — di B. Erlingsson
- Solo oggi: **History of love** 20.30 — (v. o S/T) di S. Prosenc alla presenza dell'autrice

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

- **La prima vacanza non si scorda mai** 16.00, 19.40, 21.30 — Una commedia che diverte con ironia e riflessione.
- **Dolor y gloria** 17.45 — di Almodóvar con A. Banderas, Penelope Cruz.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00 bambini € 4,00

- **Arrivederci professore** 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 — un Johnny Depp emozionante, divertente, inedito!
- **Arrivederci professore** 18.00, 19.40, 21.45 — in originale con s.t. italiani
- **Il traditore** 17.30, 21.30 — di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino.
- **Sir - Cenerentola a Mumbay** 16.15, 20.00 — Romantico e divertente in una Mumbay da sogno!
- **Il flauto magico di Piazza Vittorio** 16.00 — con Fabrizio Bentivoglio e le musiche di Mozart

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

- **I morti non muoiono** 16.30, 18.15, 20.10, 22.00 — di Jim Jarmusch con Bill Murray, Steve Buscemi
- **Disney - Aladdin** 16.30, 18.40, 19.45, 21.15
- **Rapina a Stoccolma** 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 — Ethan Hawke, Noomi Rapace, Mark Strong.
- **La bambola assassina** 16.30, 18.15, 21.45
- **Rocketman** 18.40, 21.00 — con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

SUPER Solo per adulti

- **Bimba vogliosa** 16.00 ult. 21.00
- Domani: **I fatali orgasmi di una venere**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

- **Un uomo tranquillo** 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

- **Pets 2 - Vita da animali** 16.50, 18.15, 20.30
- **X-men: Dark Phoenix** 18.20, 22.10
- **La bambola assassina** 20.00, 22.10
- **Arrivederci professore** 17.15, 20.20, 22.00
- **Juliet, Naked** 17.30, 20.10, 22.00
- **Rapina a Stoccolma** 21.40
- **Quando eravamo fratelli** 17.30, 20.00 — Rassegna Kinemax d'Autore

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

- **Pets 2 - Vita da animali** 17.00
- **I morti non muoiono** 18.30, 20.30
- **La prima vacanza non si scorda mai** 17.20, 20.15
- **Quando eravamo fratelli** 17.20, 20.20 — Rassegna Kinemax d'Autore.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.
Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30 e 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
Carmen. Opera di Georges Bizet. Oggi martedì 25 giugno ore 20.30 (B), giovedì 27 giugno ore 20.30 (C), sabato 29 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Trieste
Il campo fascista di Casoli

Oggi alle 17.30, al Museo ebraico di via del Monte 7, si presenta il libro di Giuseppe Lorentini "L'ozio coatto. Storia sociale del campo di concentramento fascista di Casoli (1940-1944)". Ne parlano con l'autore Tullia Catalan (UniTs) e Livio Sirovich, scrittore e cittadino onorario di Casoli.

Trieste
"Colazione da Tiffany" e "Dumbo"

All'American Corner, in versione originale con sottotitoli in inglese, domani alle 17 verranno proiettati "Dumbo" e alle 20 "Colazione da Tiffany".

Trieste
Visita guidata mostra Ghigliotti

Oggi alle 18, alla Rettori Tribbio, visita guidata da Gabriella Dipietro a "Sinapsi imprevisite" della pittrice Rossella Ghigliotti. La mostra è aperta sino al 28 giugno.

Trieste
La Via della seta alla Lovat

Oggi alle 18, alla Lovat, Francesco De Filippo presenta "La nuova Via della seta. Voci italiane sul progetto globale cinese" (Castelvecchi). Ne parla con l'autore, Loretta Napoleoni, giornalista e analista politico.

Il coro degli alpini domani alle Poste

Domani alle 10.30, Poste italiane organizzerà una visita guidata alla mostra "Alpini: uno stile di vita", ospitata al Museo Postale/Spazio Filatelia. La visita sarà allietata dall'esibizione del coro "Nino Balbi" dell'Ana Trieste, diretto da Bruno de Caro. La mostra sarà aperta fino al 6 luglio (da lun. a ven. 9-13, sa. fino alle 12.30).

Trieste
"Il mundial dimenticato"

Domani alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, con ingresso libero, sarà proiettato il film "Il mundial dimenticato" e sarà presente anche il regista Lorenzo Garzella. Il film ricostruisce le fantomatiche vicende dei Mondiali di calcio di Patagonia 1942, mai riconosciuti dagli organi ufficiali.

Aurisina
Cinema estivo a Cave Nove

Al via la rassegna di cinema estivo gratuito nel giardino di Cave Nove. Alle 21.15, in via delle Cave 9, si proietta il film "Il cammino per Santiago".

Trieste
La battaglia dell'Atlantico

Alle 17.30, alla sala conferenze della Capitaneria di porto, si presenta il libro "La battaglia dell'Atlantico" di Enrico Cernigoi. Con l'autore, l'editore e Luigi Zannini.

EX LAVATOIO

Da Dublino a Cavana i bordelli frequentati da Joyce (e finiti nei libri)

Il legame di James Joyce con Trieste è stato intenso in quel periodo particolare della storia che si data agli inizi del Novecento. Lo scrittore arriva in città nel 1904 per rimanervi più o meno costantemente fino al 1915 e poi ritornarvi brevemente finita la Prima guerra mondiale. Qui sono stati completati e iniziati molti suoi capolavori, da "Gente di Dublino" a "Esuli" fino all'«Ulisse».

Ma lo scrittore irlandese non era uno stinco di santo e certi originali aspetti della sua vita privata (che poi si mescolano anche alla sua produzione letteraria) saranno fatti riemergere questo pomeriggio, alle 18.30, all'ex Lavatoio di San Giacomo in un colloquio con Renzo Stefano Crivelli curato dal giornalista Fabio Favretto.

"Joyce e i bordelli: da Montgomery Street a Cavana" è il titolo decisamente originale dell'incontro e collega idealmente Dublino a Trieste nella frequentazione delle case di malaffare da parte dello scrittore e dei suoi personaggi. Renzo Stefano Crivelli è uno dei massimi conoscitori di Joyce, professore emerito di Letteratura inglese all'Università di Trieste e autore di libri, saggi e testi teatrali. Appuntamento in via San Giacomo in monte 9. Ingresso libero e aperto a tutti.

"Joyce e i bordelli: da Montgomery Street a Cavana" oggi alle 18.30 all'ex Lavatoio di San Giacomo.

OGGI

L'ultimo brano scritto da Ullmann Al Museo Ebraico le note di Terezin

A eseguire la partitura è l'orchestra Abimà con la voce narrante di Giulia Diomede

L'ultimo brano scritto da un autore molto legato a Trieste, perseguitato e caduto nell'oblio a causa delle leggi razziali e del successivo ostracismo nazista, composto nel campo di concentramento di Terezin prima di essere condotto ad Auschwitz, dove sarebbe morto nell'ottobre del '44.

"Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Christoph Rilke" di Viktor Ullmann per ensemble di 13 strumenti e narratore verrà eseguito oggi alle 21, sulla terrazza del Museo Ebraico, nell'ambito della rassegna di musica e cultura ebraica Erev/Layla. A eseguire la partitura nella versione orchestrata da Bernd Thewes (quella originale era per narratore e piano) sarà l'orchestra Abimà diretta da Davide Casali. Voce narrante, l'attrice e mezzosoprano Giulia Diomede. «A Ullmann - spiega Casali - è dedicato l'omonimo festival che si occupa da anni di recuperare ed eseguire le musiche di compositori ebrei e non vietati dal Terzo Reich. Caratteristica della rassegna, che collabora col festival, è di eseguire pezzi poco conosciuti, ma di grande impatto emotivo anche per la loro particolare storia. Questo nello specifico è l'ultimo brano che Ullmann compose a Terezin: è frutto dall'amore che nutriva per il poeta Rilke, Duino e Trieste, dove aveva prestato servizio militare nel '17 e che si evince nell'ascolto».

Pur prigioniero in un campo di concentramento, Ullmann scelse di utilizzare la lingua tedesca per la sua composizione. «Perché - spiega il direttore artistico - credeva ancora nei valori culturali che la Germania aveva espresso prima delle due guerre mondiali. Componendo, Ullmann cercava di estraniarsi dalle brutture che lo circondavano nel campo dove vedeva la gente morire continuamente ed essre tradotta ad Auschwitz senza più tornare». Lo spettacolo, a ingresso libero, si svolgerà (al coperto) anche in caso di pioggia. —

G.T.

Viktor Ullmann: stasera, al Museo Ebraico, viene eseguita l'ultima sua partitura prima della morte

NEL POMERIGGIO

La "Bellezza" di Miramare con attori e fisici dell'Ictp

Ultimo appuntamento con le residenze artistiche Ufo, oggi, con "Bellezza. Performance per attori, piante e fisici. Restituzione pubblica della residenza artistica DI LATO di Emilio Vacca" dalle 17, nella sala dei Gabbiani del castello di Miramare. Dopo i saluti istituzionali con Andreina Contessa (direttrice di Miramare), e Matteo Marsili, fisico teorico dell'Ictp - in rappresentanza dei due luoghi in cui si è svolta la residenza artistica Ufo in queste settimane - si terrà, prima della performance, l'incontro con il critico teatrale Roberto Canziani sul "nuovo modo di intendere i luoghi teatrali e performativi, gli spazi non canonici".

E via poi alle 18 (puntuali) con la passeggiata performativa che sfrutta la prossimità dell'Ictp al parco di Miramare e la passione di Massimiliano d'Asburgo per la botanica. Indossare dunque scarpe comode!

Gli attori e performer Emilio Vacca, Marcela Serli, Sara Alzetta, Daniela Gattorno, Zoe Pernici, Daniele Tenze, Zita Fusco, Marzia Postogna e la danzatrice Lorenza Masutto insieme ai fisici Lina Sitz e Matteo Marsili hanno lavorato in queste settimane proprio sulla bellezza, la storia e la natura di questi due luoghi così fisicamente vicini tra loro e invitano il pubblico a partecipare al frutto del loro lavoro in residenza, curata anche dai tutor Giuliana Carbi e Gaia Stock. Si partirà davanti al castello dove gli attori e performer racconteranno il passato, e attraverso il parco affronteranno il presente e la natura; infine si entrerà dentro all'Ictp con uno sguardo verso il domani, il futuro. Ingresso libero.

ARISTON

"History of love", il legame che unisce Iva a Erik

La rassegna "Ariston Estate" presenta in anteprima oggi, alle 20.30, il film "History of love" (versione originale sottotitolata), opera seconda di Sonja Prosenc: la regista parteciperà alla proiezione assieme al direttore della fotografia Mitja Ličen, i produttori Nadia Trevisan, Rok Sečen e Alberto Fasulo, l'attrice Zita Fusco, per un incontro con il pubblico moderato da Ivana Godnik.

"History of love" è stato girato in gran parte nei territori del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Monfalcone, Marina Julia), oltre che a Bolzano e in Slovenia. Il film è un dramma viscerale che ruota intorno a Iva, adolescente con un deficit uditivo, sconvolta dalla morte della madre musicista e protagonista di un viaggio attraverso passato e presente, senso di colpa, rabbia, dolore e redenzione. Iva scopre infatti che la madre intratteneva una relazione extraconiugale con Erik, direttore d'orchestra. La ragazza decide di osservare e studiare l'uomo iniziando a perseguitarlo, arrivando a introdursi di notte nel suo appartamento mentre lui dorme. Quella stessa notte, una serie di eventi unirà inaspettatamente Iva ed Erik.

"History of love" esce nel sale italiane con la distribuzione di Nefertiti Film, e sarà proiettato in anteprima in un tour regionale che, dopo la tappa di Trieste, proseguirà a Gorizia mercoledì alle 20.30 al Kinemax, a Pordenone giovedì alle 21 a Cinemazero, a Udine giovedì alle 21.30 nell'arena all'aperto del Giardino "Loris Fortuna".

CINEMA

ShorTS festeggia i vent'anni in viaggio dalle grotte allo spazio

Dal 28 giugno al 6 luglio, tra piazza Verdi, Borsa e Miela, il festival dei cortometraggi sullo schermo e in realtà virtuale. Tra gli ospiti Alessio Cremonini e Federica Angeli

Claudia Gerini in "A mano disarmata", film sulla vita sotto scorta della giornalista Federica Angeli

Federica Gregori

Dalle viscere della terra alle profondità dello spazio. Si festeggia così, proiettandosi senza falsa modestia dalla speleologia alle stelle ShorTs International Film Festival, che taglia il traguardo di un compleanno importante. «Resistere per 20 anni non è stato mai scontato», commenta la direttrice Chiara Omero, e il festival si presenta puntuale all'appuntamento con nove giorni di programmazione, dal 28 giugno al 6 luglio, consolidando i punti forti ma introducendo varie novità.

Due, notevoli, interessano le location. Dove piazza Verdi resta il nucleo pulsante con i suoi corti a dare il via alla kermesse venerdì 28 alle 21, il teatro Miela «da cover set in caso di maltempo diventerà punto di riferimento, ogni giorno dalle 18 in poi, per le proiezioni» creando, con piazza Verdi e l'hotel NH che riunirà tutti gli ospiti, un vero e proprio polo.

Conferma vincente, l'Hub di piazza della Borsa: quartier generale aperto dalle 10 alle 20 di ogni giorno, tra dirette radio, la 24 ore di fumetto, il 29 e 30, per fare le ore piccole ma anche virtual room per provare l'esperienza della realtà virtuale, tra panel con astronomi e speleologi che racconteranno il loro mondo "espanso" e dove il virtuale di "In the cave", viaggio nelle grotte di Ivan Gergolet visibile ogni giorno con speciale Oculus, si trasformerà in reale con la nuova passeggiata di sabato 6 luglio nelle cavità del Carso. L'Osservatorio Astronomico è invece fautore dell'allestimento, con Ikon, di quella che è un'altra grande novità di quest'anno: 14 postazioni e visori nel foyer del Verdi dove si assisterà all'esperienza virtuale in modalità per la prima volta collettiva.

Una stupefacente varietà di contenuti, generi, modalità espressive tiene invece banco nella selezione dei tre curatori. Per Beatrice Fiorentino è il quarto anno ai lunghi di Nuove Impronte, l'ultimo "made in Italy": dalla prossima edizione spazierà guardando fuori dai confini nazionali. Per gli 11 film da lei presentati «mai come quest'anno la selezione ha abbracciato un così ampio spettro di generi e toni». Melò, buddy movie, documentario, sperimentalismo più audace: ma tutti «cercano e offrono risposte semplici alle domande più complesse. Quali sono queste risposte? Amicizia, amore, rispetto, voglia di stare insieme». Un bisogno forte di umanità riscontrato anche da Francesco Ruzzier, curatore dei corti di Maremetraggio - ben 20 italiani, novità dell'anno - come della sezione VR. Non è da meno la sezione dedicata ai più piccoli, Kids'n Teens: come e quanto si può essere originali a raccontare una storia? La risposta nella selezione di Raffaella Canci sembra declinarsi all'infinito. Ancora posti a disposizione, invito esteso dalla curatrice anche agli adulti.

Tornando ai luoghi, una masterclass sarà ospitata al Coroneo «alla quale ha aderito con entusiasmo Alessio Cremonini, che riceverà anche il premio "Cinema del Presente" per un film indispensabile come "Sulla mia pelle", che presenteremo al Miela giovedì 4 alle 20 prima di premiare l'autore in piazza Verdi alle 21.30. L'attualità e la passione civile del film sugli ultimi giorni di Stefano Cucchi va di pari passo con un altro appuntamento, sempre giovedì 4, in piazza della Borsa: a raccontare alle 18.30 la sua esperienza di giornalista sotto scorta sarà Federica Angeli al centro di "A mano disarmata", libro da cui è tratto il film con Claudia Gerini.

«Ogni anno andiamo alla ricerca di qualche scommessa e quest'anno la scelta non poteva che cadere su di lui»: il premio Prospettiva sarà consegnato a Francesco Di Napoli venerdì 5 alle 21.30 in piazza Verdi mentre spetterà al film che lo vede protagonista, "La paranza dei bambini", chiudere sabato 6 alle 20 le proiezioni al Miela. Cerimonia di premiazione alle 20 in piazza Verdi: invito aperto, per Alba Rohrwacher, prima premiata della Prospettiva. «Perché, o siamo molto bravi nell'individuarli - chiosa la direttrice - o portiamo davvero fortuna».—

CINEMA

Lucrecia Martel presiede la giuria del concorso al Festival di Venezia

L'argentina Lucrecia Martel

VENEZIA. L'argentina Lucrecia Martel, talento della cinematografia latino americana (La Ceniaga, Zama, La donna senza testa) presiederà, succedendo a Guillermo Del Toro, la Giuria internazionale del Concorso della 76° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia (28 agosto-7 settembre), che assegnerà il Leone d'oro per il miglior film e gli altri premi ufficiali. La decisione è stata presa dal cda della Biennale presieduto da Paolo Baratta, che ha fatto propria la proposta del direttore della Mostra Alberto Barbera. Classe 1966, già in concorso a Cannes e Berlino, premiata dal Sundance ai Goya, la Martel, che recentemente ha diretto l'evento Icelandic con Bjork a Manhattan, ha dichiarato: «È un onore, una responsabilità e un piacere far parte di questa celebrazione del cinema, dell'immenso desiderio dell'umanità di capire se stessa». «Quattro lungometraggi e una manciata di corti, in poco meno di vent'anni - ha dichiarato Barbera - sono bastati a fare di Martel la più importante regista latino americana, e una delle maggiori al mondo. Nei suoi film, l'originalità della ricerca stilistica e il rigore della messa in scena sono al servizio di una visione del mondo esente da compromessi, dedita all'esplorazione dei misteri della sessualità femminile, delle dinamiche di gruppo e di classe. Le siamo grati per aver accettato con entusiasmo di mettere il suo sguardo esigente ma tutt'altro che privo di umanità al servizio dell'impegno che le viene richiesto». Nell'edizione 76 della Mostra saranno assegnati a Julie Andrews e Pedro Almodovar i premi alla carriera.—

A CASARSA

Summer School su Pasolini accademici da tutta Europa

CASARSA. Una Summer School dedicata all'opera di Pier Paolo Pasolini è in programma a Casarsa della Delizia dall'11 al 14 settembre: un'iniziativa che porterà nella terra del poeta accademici da tutta Europa e non solo, a testimonianza dell'immutato interesse che suscita la figura del poeta, regista e scrittore. L'iniziativa è promossa dal Centro Studi pasoliniani e curata dai docenti Lisa Gasparotto (Università di Milano-Bicocca) e Paolo Desogus (Sorbonne Université Parigi). Fino al 30 giugno sono aperte le candidature per i 25 posti disponibili, destinati a studenti universitari, laureandi o ricercatori italiani e stranieri interessati ad approfondire il tema legato all'opera pasoliniana: «la poesia: temi, forme e lingua». I docenti arriveranno da vari atenei italiani, oltre che dalle Università di Parigi-Sorbonne e di Ginevra. Previste lezioni frontali e alcuni incontri con autori e critici e studiosi della materia affermati.

Info: centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it

PROGETTO TRIENNALE

Le Residenze artistiche ripartono a Villa Manin a dicembre c'è Teho Teardo

UDINE. Un nuovo bando regionale, sempre vinto dal Css di Udine, ha assicurato la continuità del progetto Dialoghi Residenze per le arti performative a Villa Manin per il secondo triennio 2018-2020, attualmente in corso, e che fino a dicembre 2019 permetterà di realizzare 27 Residenze, a cui si aggiungeranno i nuovi progetti che verranno realizzati nel corso di tutto il 2020. Ogni artista o équipe saranno liberi in merito al tema e metodi di lavoro della propria residenza, al termine della quale sono previsti momenti di restituzione, ovvero di spettacolo, aperti al pubblico dei laboratori creativi, incontri e workshop.

Il pordenonese Teho Teardo

Tra le novità più interessanti del nuovo triennio, gli esiti della open call per artisti e formazioni under 35 del territorio regionale. L'invito è stato raccolto da 50 progetti, molti dei quali molto qualificati, originali e contraddistinti da una forte apertura all'indagine trasversale. La Residenza finanziata è stata vinta dal progetto di teatro partecipativo e multimediale Origins presentato da Andrea Ciommiento in collaborazione con Zona K, ma altri quattro particolarmente meritevoli realizzeranno una Residenza. Si tratta dei progetti della formazione The Mechanical Tales, dalla coreografa monfalconese Giulia Bean, dai pordenonesi about:blank e del progetto performativo Beyond the lines.

La prima residenza, dal 10 al 20 settembre, e 4-7 ottobre, vedrà protagonista l'attrice e regista serba Ksenija Martinovic con il progetto "Mileva", sulla scienziata e prima moglie di Einstein. Dal 23 ottobre sarà impegnato il regista triestino Alessandro Marinuzzi con il Collettivo Eutopia X. Dal 2 al 16 dicembre Teho Teardo guiderà il "Ellipses dans l'harmonie".

IN BREVE

Festival

Mittelfest a Cividale da oggi i biglietti

Al via oggi la vendita dei biglietti per Mittelfest 2019, dal 12 al 21 luglio, incentrato sul tema "Leadership", declinato nell'arte, nell'economia, nelle questioni di genere, in politica, e affidato a grandi artisti nazionali e internazionali. I prezzi spaziano dai 10 ai 35 euro, i biglietti sono in vendita nella biglietteria di Cividale, nella sede della Filologica di Udine (via Manin) online (vivaticket.it, tel. 892.234) e nei punti vendita Vivaticket. Infopoint: tel. 0432-733966.

A Roma

"Pavarotti" di Ron Howard alla Festa del cinema

A Bill Murray il premio alla carriera, consegnato da Wes Anderson e, nella selezione ufficiale, il film "Pavarotti" di Ron Howard presentato dallo stesso regista. Queste solo alcune delle novità della quattordicesima edizione de la Festa del cinema di Roma (17-27 ottobre). Annunciate conversazioni con i registi francesi Olivier Assayas e Bertrand Tavernier, con Kore-eda Hirokazu e, infine, con lo scrittore statunitense Bret Easton Ellis.

PASSIONE AZZURRA
IL PICCOLO
MARTEDÌ 25 GIUGNO 2019
A CURA DI
STEFANO TAMBURINI
CON IL CONTRIBUTO DI
ENRICO BALLOTTI, GUIDO BARELLA
JACOPO DELLA PORTA, MASSIMO MEROI
e ANDREA MUNARI

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

MA EVITIAMO I PIAGNISTEI

L'ultima flebile speranza svanisce nella notte di Cesena al cospetto del prevedibile biscotto tra Francia e Romania che danzano a braccetto nelle semifinali dell'Europeo Under 21.

In un Paese normale tutto questo potrebbe scatenare qualche discussione. Da noi no, perché sui nostri campi si è visto di peggio, perché siamo anche il Paese dove l'ex capitano della nazionale, Gigi Buffon, può dire impunemente «*meglio due feriti che un morto*» per parafrasare con convinzione questi atteggiamenti. Siamo il Paese che ebbe a sorridere nel 1999 di fronte alle immagini di una surreale sfida Venezia-Bari di Serie A decisa in extremis da un gol di Tuta (Venezia) che si trovò a esultare da solo con compagni che lo insultavano mentre gli avversari lo inseguivano per picchiarlo. Era entrato da poco al posto di Recoba e gli era stato detto: «*Non fare gol, deve finire 1-1*». Scattò l'inchiesta ma i calciatori si misero d'accordo sulle testimonianze e al giudice non restò altro che sentenziare: «*Nonostante margini di forti e serie perplessità, non è stato possibile provare l'illecito*». Negli anni a seguire partite "strane" a fine stagione se ne sono viste tante. Troppe. Sempre nella più o meno diffusa indifferenza.

Quindi almeno evitiamo i piagnistei: l'Italia è fuori per aver perso contro la modesta Polonia. Su quella partita, sugli atteggiamenti di alcuni giocatori di primo piano, si sono già concentrate le attenzioni dei vertici della Federcalcio, che sull'Europeo giocato in casa avevano puntato molto: le semifinali, e la conseguente qualificazione olimpica, era il minimo sindacale. E quando gli obiettivi non si raggiungono le riflessioni devono evitare indulgenza ma anche di andare oltre gettando il bambino con l'acqua sporca. Al netto di comportamenti inaccettabili (i falli sciocchi di Chiesa, i ritardi agli allenamenti di Kean e Zaniolo, l'arroganza di Cutrone) la qualità della squadra c'è. Non disperdiamola. —

Il biscotto è servito Romania e Francia passano a braccetto

Un contrasto fra Amian e Coman

I SERVIZI ALLE PAGINE 39 E 40

MONDIALI FEMMINILI: ALLE 18 C'È ITALIA-CINA, VALE UN POSTO FRA LE PRIME OTTO

Avanti, azzurre!

GUIDO BARELLA

Le azzurre Elena Linari e Sara Gama durante la sfida con il Brasile

In palio, un posto tra le prime otto squadre al mondo. Un sogno impossibile, soltanto l'altro ieri. Un sogno possibile, possibilissimo, oggi. Al Mondiale femminile di Francia, è il giorno di Italia-Cina, calcio d'inizio alle 18 a Montpellier (e in diretta su Rai1 e su Sky Sport Mondiali).

Le azzurre della ct **Milena Bertolini**, che proprio ieri ha compiuto gli anni (ma sì, si dicono: sono 53), si presentano a questo primo appuntamento da dentro o fuori senza appello dopo aver vinto il girone eliminatorio: successi contro l'Australia e la Giamaica, sconfitta di misura (e su rigore) contro il Brasile. Sette gol fatti, solo due subiti. La Cina, invece, ha chiuso terza il proprio girone, passando agli ottavi come una delle migliori terze: per le ragazze del ct **Jia Xiuquan** sconfitta 1-0 all'esordio con la Germania, vittoria 1-0 con il Sudafrica e pareggio 0-0 con la Spagna. Un solo gol fatto (con **Li Ying**, indicata anche oggi tra le titolari), un solo gol subito. Insomma, i numeri dicono che sarà una sfida tra difese ermetiche ma che l'attacco dell'Italia può fare la differenza.

Il pronostico è però assolutamente in perfetto equilibrio. Le azzurre hanno dimostrato di soffrire l'emozione nel primo tempo all'esordio contro l'Australia e anche a lunghi tratti nella sfida contro le maestre del Brasile: ora sono ai quarti e potrebbero pagare il mal di testa da alta quota. La Cina è invece molto più abituata a confronti a un certo livello, anche se il suo cammino internazionale negli ultimi anni è stato senza acuti, anche se costante.

Da un punto di vista tattico, la ct azzurra non dovrebbe aver previsto chissà che novità: **Laura Giuliani** è confermatissima tra i pali mentre la linea di difesa dovrebbe essere composta da **Alia Guagni**, **Sara Gama**, **Elena Linari** ed **Elisa Bartoli**. A centrocampo le garanzie **Aurora Galli**, **Manuela Giugliano** e **Valentina Cernoia**, mentre alle spalle delle punte **Valentina Giacinti** e **Barbara Bonansea** dovrebbe esserci **Cristiana Girelli**. Una squadra che appare solida dietro, forte di un severo rigore tattico in mezzo e ricca di fantasia davanti: ingredienti che speriamo le ragazze riescano a miscelare nel modo migliore e soprattutto senza lasciarsi ipnotizzare dalle avversarie, che hanno nel portiere **Peng Shimeng** e nalla fantasista **Wang Shuang** i loro punti di forza: la prima è stata ribattezzata dai tifosi la *Grande Muraglia*, la seconda *Lady Messi*, fate un po' voi!

Ma chissà, poi magari stasera scopriamo che la *Grande Muraglia* è Laura Giuliani e *Lady Messi* è Cristiana Girelli. —

LE AZZURRE

«La fantasia la nostra arma per vincere»

La ct Milena Bertolini indica la strategia azzurra anti-Cina
E la capitana Sara Gama aggiunge: «Siamo cariche»

La ct azzurra Milena Bertolini ieri ha compiuto 53 anni

Guido Barella

L'Italia c'è. È pronta. Parola di capitano, parola di **Sara Gama**.

Ieri sera c'era lei, la ragazza triestina, centrale della difesa azzurra, al fianco di **Milena Bertolini** nella conferenza stampa della vigilia a Montpellier. Oggi, alle 18, allo *Stade de La Mosson*, dove nel Mondiale maschile del '98 l'Italia di **Cesare Maldini** sconfisse il Camerun 3-0 con doppietta di **Bobone Vieri** e un gol di **Gigi Di Biagio**, ci saranno almeno 20mila spettatori (a ieri era già stata superata quota 18mila per i biglietti venduti) per questo penultimo ottavo di finale nel programma mondiale. «Abbiamo avuto diversi giorni per ricaricare le pile – ha sottolineato la capitana delle azzurre – e questo può fare la differenza». Lei, Sara, che contro la Cina ha giocato due volte nel dicembre 2015, pareggiando la prima partita a Guiyang 1-1 e perdendo la seconda a Qujing 0-2 (all'epoca sulla panchina azzurra c'era **Antonio Cabrini**) spiega quindi il clima nello spogliatoio: «Siamo cariche e pronte per la partita, sappiamo che adesso comincia la fase a eliminazione diretta, il che è tutta un'altra cosa rispetto alla fase a gironi. Incontriamo un avversario ostico e organizzato, sappiamo che fa tanti falli e la cosa può innervosirci: dobbiamo stare con i piedi per terra, dovremo essere pazienti e ciniche. Se metteremo tutto in campo potremo toglierci ancora delle soddisfazioni. Siamo curiose di cimentarci in questo ottavo di finale, lo giocheremo a viso aperto come abbiamo sempre fatto».

Sara ci crede. E con le ci crede tutta la squadra. Con Milena Bertolini in testa. Ieri la ct azzurra ha compiuto 53 anni e prima dell'allenamento di rifinitura l'ufficio stampa della Federcalcio ha giocato a "C'è posta per te" recapitandole un video messaggio con gli auguri di mamma **Eves**: «Ma il regalo che vorrei per tutte noi è il passaggio del turno – ha poi commentato la ct reggiana in conferenza stampa –. Certo, arrivare prime nel girone è già stata una soddisfazione enorme. Abbiamo giocato bene, abbiamo avuto anche un po' di fortuna, ma è la compattezza del gruppo che ci ha dato quel qualcosa in più nei momenti in cui abbiamo sofferto. Ora ci aspetta un ottavo di finale difficile, sarà una partita molto combattuta ed equilibrata contro un'avversaria molto forte, organizzata e fisicamente preparata».

Da brava ct Milena Bertolini si è tenuto stretto ogni particolare sulla formazione, non rivelando alcunché. Secondo il più classico dei cliché (anche maschili) ha fatto sapere che scioglierà gli ultimi dubbi di formazione soltanto poche ore prima della partita, dopo aver guardato negli occhi le sue ragazze: pare ad esempio che nelle ultime ore siano in grande ascesa le quotazioni di **Stefania Tarenzi**, lo scorso anno al Chievo dopo aver giocato tra l'altro anche nel Brescia con Milena Bertolini allenatrice. L'attaccante (lo scorso campionato 13 gol) spera di soffiare il posto a **Valentina Giacinti**, al momento ancora favorita per la maglia da titolare: è stata nelle ultime due stagioni, quest'ultima, la capocannoniere, lo scorso campionato con 21 centri. «La Cina – si è limitata a spiegare la ct azzurra – è molto compatta e ordinata, gioca di rimessa ma non solo: tra quelle squadre che si sono classificate terze nel girone è quella più forte. Da parte nostra, cercheremo di fare come sempre la partita puntando sulle nostre qualità, dalla difesa alla costruzione del gioco mettendo dentro la fantasia, che è un po' una particolarità del calcio italiano e delle nostre ragazze» ha concluso.

Adesso, davvero, la parola passa al campo. —

LA SITUAZIONE

Gli Stati Uniti vincono e trovano la Francia per una finale anticipata

Le partite giocate

Germania-Nigeria	3-0
Norvegia-Australia	5-2 (dcr)
Inghilterra-Camerun	3-0
Francia-Brasile	2-1 (dts)
Spagna-Stati Uniti	1-2
Svezia-Canada	-

Le sfide di oggi

ore 18 ITALIA-Cina
ore 21 Olanda-Giappone

I quarti di finale

giov 27 (21) Norvegia-Inghilterra
ven 28 (21) Francia-Stati Uniti
sab 29 (14) vinc Ita-Cin-vinc Ola-Gia
sab 29 (18,30) Germania-vinc Sve-Can

ITALIA (4-3-1-2)		CINA (4-4-2)	
1	GIULIANI	12	PENG
7	GUAGNI	6	HAN
3	GAMA	5	WU
5	LINARI	3	LIN
13	BARTOLI	2	LIU
4	GALLI	11	WANG SHUANG
21	CERNOIA	20	ZHANG
23	GIUGLIANO	13	WANG YAN
10	GIRELLI	17	YASHA
19	GIACINTI	7	WANG SHANSHAN
11	BONANSEA	10	LI YING

A disp.: 12 Marchitelli, 22 Pipitone, 2 Bergamaschi, 18 Mauro, 6 Rosucci, 8 Parisi, 9 Sabatino, 14 Tarenzi, 15 Serturini, 16 Fusetti, 17 Boattin, 20 Tucceri. Ct: Bertolini

A disp.: 1 Xu, 4 Lou, 8 Li Jiayue, 9 Yang, 14 Wang Ying, 15 Song, 16 Li Wen, 18 Bi, 19 Tan, 21 Yao, 22 Luo, 17 Gu. Ct.: Jia Xiuwuan

ARBITRO: Edina Alves Batista (Brasile)
MONTPELLIER stadio La Mosson **ore 18** - **diretta tv** Rai1, Rai1Hd, Sky 202

LE AVVERSARIE

Liu Shanshan: «Pronte per una sfida difficile Ma il riposo in più ci aiuta»

MONTPELLIER. «Siamo pronte per la difficile gara da disputare contro l'Italia». Lo ha detto il difensore della selezione nazionale femminile cinese **Liu Shanshan** ieri in conferenza stampa.

«Penso che sia stato un bene per le nostre giocatrici aver avuto molto tempo per recuperare, dato che ogni partita risulta molto dispendiosa in termini di energie» ha detto Liu.

«Ma per lo staff tecnico, più giorni di riposo significano più programmi di allenamento, quindi loro hanno dovuto lavorare di più», ha aggiunto il difensore della selezione femminile cinese. Secondo Liu, la Cina è ben preparata e fiduciosa per la prossima gara contro l'Italia: «Siamo pronte a disputare una partita difficile, perché ogni gara della fase a eliminazione diretta potrebbe essere molto dura», ha detto la giocatrice cinese. —

Liu Shanshan (Cina)

L'UNDER 21

L'azzurro Claud Adjapong si dispera al termine di Italia-Polonia, la sfida che di fatto ha eliminato gli azzurri da Euro 2019

Qualificati per le vacanze Il silenzio nel ritiro azzurro

Tecnico e giocatori fino all'ultimo davanti al televisore ma senza convinzione Ora scattano le valutazioni, nel mirino la sfida con la Polonia e alcuni singoli

Enrico Ballotti

BOLOGNA. Chissà in quanti, nel ritiro azzurro di Casteldebole, avevano già fatto la valigia per tornare a casa (o partire per le vacanze). Magari qualcuno lo ha fatto spendendosi per la causa della scaramanzia, ma c'è da credere che in molti, tra i calciatori di **Gigi Di Biagio** (che oggi annuncerà le dimissioni da ct azzurro), si aspettassero un risultato negativo da Francia-Romania. Al centro sportivo bolognese regna, ovviamente, il silenzio più assoluto, non potrebbe essere diversamente dopo un'esclusione così amara e ricca di rimpianti. Le bocche sono cucite non tanto perché di ritiro si tratta, quanto perché nella nottata di ieri era calda la delusione. Ancora troppo dura da digerire l'eliminazione da Euro 2019. L'Europeo da giocare in casa, l'Europeo da vincere grazie al bagaglio tecnico della squadra. Difficilmente, quando sarà ora di tirare le somme, i vertici della Federazione si aggrapperanno al "biscotto". Almeno la speranza è che non lo facciano perché le colpe di questa eliminazione restano tutte dell'Italia incapace, perché è di questo che stiamo parlando, di battere una Polonia tutt'altro che irresistibile.

E in effetti la sensazione è quella di essere tornati indietro di una settimana o poco meno, quando dopo il ko contro i biancorossi già si intuiva qualcosa di negativo. Già si capiva che tutto era compromesso, "colpa" di quei novanta maledetti minuti. Ma la formula di questo Europeo è così, veloce e spietata. Si sapeva, c'è poco da fare. Prima di un nuovo inizio, oltre a ufficializzare le dimissioni di Di Biagio, sarà importante fare chiarezza su alcune situazione extracampo che si sono verificate proprio a Casteldebole. Ogni riferimento è al comportamento di due talenti come **Kean** e **Zaniolo** che sono stati puniti dal ct e che rischiano di andare ad intaccare anche il loro destino nella Nazionale maggiore. Sono forti, saranno perdonati. Ci sarà tempo pure per questo, ma al momento l'unica cosa che conta è che gli azzurrini hanno sprecato una grande occasione, si perché mai come in questa edizione si poteva vincere.

Sfumano anche le Olimpiadi che ormai restano una chimera per il nostro movimento calcistico. Verrebbe da dire tutto in una sera o tutto in novanta minuti, ma evidentemente così non è. Ovviamente la clausura bolognese non ha permesso di capire come staff e calciatori azzurri abbiano vissuto la sfida tra Francia e Romania. Si sarà gufato, esercizio che comunque non ha portato i frutti sperati. Anche in questo caso, come per le valige, probabilmente sono andate in scena scaramanzie diverse. C'è chi avrà visto la partita, mentre qualcun altro avrà preferito aspettare il risultato finale. Un risultato da dimenticare come quello di un altro biscotto datato giugno 2004: pareggio tra Svezia e Danimarca, l'Italia eliminata dall'Europeo dei "grandi". La comitiva azzurra, tornando al presente, non ha dunque potuto fare altro che rompete le righe e salutare Bologna. Un arrivederci per alcuni calciatori, un addio per altri che hanno chiuso la loro esperienza con la selezione Under 21. Ci sarà inevitabilmente un cambio generazionale, lo impone il regolamento, che andrà a coinvolgere alcuni giocatori simbolo. Soprattutto quelli che contano già su di una buona esperienza e che, non a caso, rispondono anche alle convocazioni di **Roberto Mancini**. Allo stesso tempo, però, la selezione azzurrina potrà già contare su di una buonissima ossatura per il futuro. A questo punto non resta che darci appuntamento ai prossimi campionati europei che per forza si giocheranno lontano da casa e da Casteldebole dove ieri regnava la delusione più assoluta.

Da oggi, con le dimissioni di Di Biagio, inizia un nuovo biennio per la nostra Under, quello che condurrà gli azzurrini a Euro 2021 in Ungheria e Slovenia.—

IL PROGRAMMA

Spagna-Francia e Germania-Romania Giovedì le semifinali

Luis de la Fuente (ct Spagna)

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda, l'Italia è la seconda migliore seconda, la Francia ha un punto in più. Le quattro semifinaliste accedono anche alle Olimpiadi di Tokio 2020.

Giovedì 27 giugno
Semifinali
18,30 Bologna
SPAGNA-FRANCIA
21,00 Reggio Emilia
GERMANIA-ROMANIA
Finale domenica 30 giugno
20,45 Udine

Girone A

Azzurri solo secondi

Le partite giocate

Polonia-Belgio	3-2
ITALIA-Spagna	3-1
Spagna-Belgio	2-1
ITALIA-Polonia	0-1
Spagna-Polonia	5-0
Belgio-ITALIA	1-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Spagna	6	3	2	0	1	8	4	+4
ITALIA	6	3	2	0	1	6	3	+3
Polonia	6	3	2	0	1	4	7	-3
Belgio	0	3	0	0	3	4	8	-4

Girone B

La Germania in semifinale

Le partite giocate

Serbia-Austria	0-2
Germania-Danimarca	3-1
Danimarca-Austria	3-1
Germania-Serbia	6-1
Austria-Germania	1-1
Danimarca-Serbia	2-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Germania	7	3	2	1	0	10	3	+7
Danimarca	6	3	2	0	1	6	4	+2
Austria	4	3	1	1	1	4	4	0
Serbia	0	3	0	0	3	1	10	-9

Girone C

Romania al primo posto

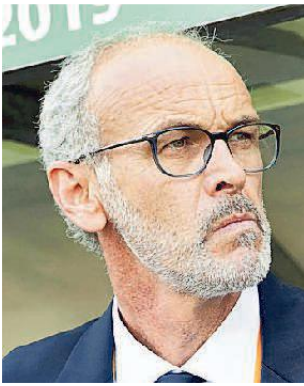
Le partite giocate

Romania-Croazia	4-1
Inghilterra-Francia	1-2
Inghilterra-Romania	2-4
Francia-Croazia	1-0
Francia-Romania	0-0
Croazia-Inghilterra	3-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Romania	7	3	2	1	0	8	3	+5
Francia	7	3	2	1	0	3	1	+2
Inghilterra	1	3	0	1	2	6	9	-3
Croazia	1	3	0	1	2	4	8	-4

IN ARRIVO UN NUOVO CT

Gigi Di Biagio è ai saluti Per sostituirlo ballottaggio tra Nicolato ed Evani

La gestione **Di Biagio** della Nazionale Under 21 è ormai giunta alla conclusione. Una scelta questa che pare fosse già stata presa prima dell'inizio dell'Europeo e sulla quale non pesa l'esito del cammino azzurro nella manifestazione, come lasciato intendere anche dal tecnico subito dopo la vittoria contro il Belgio nell'ultimo turno del girone. E proprio per questo motivo la federazione ha già iniziato a muoversi per iniziare immediatamente un nuovo ciclo, con il prescelto per la panchina degli azzurrini che dovrebbe uscire dal "duello" tra **Paolo Nicolato** e **Alberico Evani**.

Paolo Nicolato, ct dell'Under 20

Il primo ha guidato la Nazionale Under 20 fino alla finale per il terzo e quarto posto del Mondiale di categoria, mentre l'ex giocatore del Milan ha gestito gli azzurrini nel periodo in cui Gigi Di Biagio aveva preso le redini della Nazionale maggiore, nel periodo di vuoto tra l'esonero di **Giampiero Ventura** e la nomina di **Roberto Mancini**. Sembra sfumata la possibilità che la panchina venga affidata a **Daniele De Rossi**, un'idea suggestiva apparsa fin dal giorno successivo alla vittoria sul Belgio, ma l'ex centrocampista della Roma continuerà a fare il calciatore.—

Andrea Munari

LE ULTIME PARTITE DEL GIRONE C

Francia e Romania non si fanno male

Reti inviolate e qualificazione di coppia alle semifinali; finisce pari anche Croazia-Inghilterra

Jacopo Della Porta

La (facile) profezia si è avverata. Pareggio doveva essere e pareggio è stato. Ma non c'è materiale per l'ufficio inchieste della Uefa. Semplicemente le due avversarie non si sono fatte troppo male.

La Romania ci ha provato molto di più nel primo tempo, ma si è spenta nella ripresa, dove comunque ha avuto due fiammate. La Francia invece si è accontentata e ha fatto il minimo indispensabile per portare a casa il risultato sperato. All'Italia non resta che rammaricarsi per gli errori commessi con la Polonia.

Al Manuzzi di Cesena i tifosi sono in grande maggioranza rumeni e lo si capisce al momento degli inni nazionali, quando qualche fischio di troppo si sovrappone alla Marsigliese.

Fin dalle prime battute è chiaro che la Romania prova a fare la partita, con la Francia poco più che spettatrice. Alcuni contrasti vigorosi, ai limiti del giallo, fanno sperare in una gara vera.

La Romania si rende pericolosa all'11', quando **Coman** entra in area e viene chiuso in calcio d'angolo da un provvidenziale intervento di **Upamecano**. Poco dopo i rumeni reclamano per un presunto rigore ma l'arbitro bulgaro **Kabakov** non chiede nemmeno l'intervento del Var e l'impressione è che abbia preso la decisione giusta: **Amian** spinge appena **Cicaldau** e poi la palla gli carambola sulla mano.

Al 16' ancora Coman colpisce di testa da fuori area la palla respinta con i pugni dal portiere francese: la sfera termina a lato.

La squadra di **Radoi** continua a macinare gioco. Al 21' **Manea** entra in area dalla destra e scarica verso la porta con il mancino, ignorando colpevolmente **Puscas** libero in mezzo: conclusione respinta dai difensori.

I rumeni ci credono e **Hagi** sale in cattedra, innescando i compagni con belle giocate. Al 27' il figlio d'arte, batte una punizione dalla sinistra, da posizione defilata, ma la palla si spegne sul fondo.

Dopo due minuti di recupero si va al riposto sul risultato di 0-0, con la Francia non pervenuta.

Nella ripresa il canovaccio cambia ma non il risultato. I rumeni accusano la stanchezza per le energie spese in precedenza (in una serata molto calda) mentre i Galletti sembrano dare l'impressione di volere alzare un po' la cresta.

L'unico sussulto francese arriva al 9' del secondo tempo, quando **Ntcham** prima cicca la palla e poi viene murato da **Nedelcearu**. La Francia dà l'impressione di volere fare di più ma è un fuoco di paglia.

Al 68' l'occasionissima capita sui piedi della Romania. Hagi pesca con un lancio lunghissimo Puscas: l'attaccante controlla ma il portiere francese riesce a spazzare

Al 79' nuova fiammata dei rumeni, con Hagi che pennella su punizione un pallone sulla testa di **Rus** e il capitano **Tousart** sfiora l'autogol di testa. Poi non succede più nulla e al triplice fischio fanno tutti festa.

Di ben altro tenore invece il pareggio tra Croazia e Inghilterra, che salutano il torneo con uno scintillante, quanto inutile, 3-3. —

Jean Philippe Mateta (Francia) svetta in area su Ionut Nedelcearu (Romania)

FRANCIA	0
ROMANIA	0

FRANCIA (4-4-2): Bernardoni; Amian, Konatè, Upamecano, Sarr; Nthcma, Tousart (39' st Del Castillo), Guendouzi; Mateta, Ikonè (40' st Reine- Adelaide). All. Ripoll

ROMANIA: (4-2-3-1): Radu; Manea, Nedelcearu, Rus, Boboc; Nedelcu, Cicâldău (14' st Baluta); Olaru (27 st Dragomir), Hagi, Coman; Pușcaș (37' st Petre) . All. Radoi

Arbitro: Kabakov (Bulg)

Note: Ammoniti, Rus , Manea, Nedelcu (R) , Thuram (F),

CROAZIA	3
INGHILTERRA	3

CROAZIA (4-3-3): Grbic; Uremovic, Kalaika, Katic, Cabraja (31' st Bradaric); Vlasic (21' st Ivanusec), Sunjic, Moro; Majer, Kulenovic, Brekalo. All. Gracan

INGHILTERRA: (4-3-3): Henderson; Kenny, Clarke-Salter (4' st Konsa), Tomori, Kelly; Foden, Dowell (11' st Mount), Maddison (28' st Gibbs-White); Gray, Abraham, Nelson. All. Boothroyd

Arbitro: Grinfeld (Isr)

Reti: pt 11' Nelson (Rig), pt 39' Brekalo st 3' Maddison, st 17' Vlasic, st 25' Kenny, st 37' Brekalo
Note: Ammoniti Dowell, Kenny (I), Bradaric (C)

SPORT

Ragazze vincenti

Il sogno delle orchette: «Trieste ci ha spinto alla prima vittoria A Napoli vogliamo l'A1»

Nelle parole di quattro protagoniste le emozioni della Pallanuoto dopo il successo in gara1 della finale per la promozione

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Un grazie speciale a tutte le persone che sono venute a vederci e a tutte quelle che ci hanno sostenuto da lontano, ma adesso testa sulle spalle: abbiamo una serie A1 ancora da conquistare». **Lucrezia Lys Cergol**, atleta che nonostante la giovanissima età ha già assaporato il Setterosa, è ancora entusiasta dall'accoglienza della "Bruno Bianchi" nella prima gara della finale promozione, mai così piena per una partita di pallanuoto femminile.

E dinanzi a 700 persone non poteva che arrivare una splendida e meritata vittoria per la Pallanuoto Trieste allenata da Ilaria Colautti. «Siamo molto contente perché sapevamo che non sarebbe stata una sfida facile contro l'Acquachiara. Inizialmente siamo partite un po' contratte e non siamo riuscite ad imporre il nostro gioco. Nei primi tre tempi siamo state sempre varie volte sopra ma ci siamo fatte recuperare facendo errori banali. Soltanto nel terzo tempo siamo riuscite ad allungare il punteggio e siamo riuscite a capirci tra di noi», racconta Cergol. Già da ieri mattina le orchette sono tornate in acqua anche «per migliorare quello che abbiamo sbagliato».

La larga vittoria per 11-6 è arrivata al termine di una vera e propria battaglia acquatica come racconta la grintosa **Aleksandra Jankovic**: «È stata una delle partite più difficili, sia psicologicamente che fisicamente, ma l'abbiamo affrontata con la giusta grinta. All'inizio il match era un po' addormentato e non abbiamo gestito bene certi palloni, però poi l'abbiamo incanalato nel verso giusto. Ci siamo impegnate molto e abbiamo giocato di squadra fino all'ultimo minuto». Come è stato affrontare un match play-off di fronte a tante persone? «Non ci siamo fatte prendere dal panico, certo un po' di ansia c'è sempre ma davanti al nostro pubblico, sempre più numeroso, volevamo e dovevamo fare bella figura. Ora che abbiamo incassato questa bella vittoria in casa pensiamo all'importante trasferta che ci aspetta giovedì in casa (inizio alle 15, *ndr*) dell'Acquachiara».

> Giovedì secondo atto Cergol: «Subito in acqua per cercare di rimediare agli errori»

La veterana **Francesca Ratelli** non nasconde che l'emozione e la preoccupazione non sono mancate. Anzi: «Il battito cardiaco è stato a mille. Ero preoccupata per come stava andando la partita, eravamo punto a punto fino a metà terzo tempo. Poi si è vista la nostra voglia di vincere e molto probabilmente anche che reggevamo più a lungo il gioco. Abbiamo risentito della loro forza fisica, ma abbiamo cercato di non farle più ragionare e di mettere pressione così da sfruttare il loro nervosismo». Sulla Bianchi piena la capitana non ha dubbi: «Il pubblico ci ha dato veramente tanto calore e li ringraziamo ancora. Ora ci aspetta un battaglia a Napoli.. che vinca la squadra migliore».

La vittoria in gara-1 è una splendida premessa per centrare la A1, un traguardo così ambizioso per la Pallanuoto Trieste. Lo ricorda anche la talentuosa **Veronica Gant**: «È stata una partita di alto livello e la vittoria è frutto di un lavoro di gruppo e individuale che è iniziato anni fa e ora ha dato i suoi risultati. Siamo state brave a non cadere troppo nelle loro provocazioni. Ora siamo a metà strada dal nostro sogno che ormai spero, e io ne sono convinta, può diventare realtà».—

LE IMMAGINI

La carica del gruppo che ci crede sempre

Nelle foto di Andrea Lasorte tre momenti della prima gara della finale promozione tra la Pallanuoto Trieste e l'Acquachiara Napoli alla Bianchi. Giovedì in Campania il ritorno

PATTINAGGIO

Stibilj insegue il quinto oro Ai Mondiali in azzurro anche Kuk e la novità Codra

Silvia Stibilj

TRIESTE. Quattro singoli atleti e un gruppo rappresenteranno il pattinaggio del Friuli Venezia Giulia ai Mondiali di Barcellona. Sono ufficiali le attese convocazioni per la kermesse rotellistica più importante del 2019 che prenderà il via il 2 luglio.

La novità assoluta sarà la presenza della monfalconese Martina Codra, diciottenne della Fincantieri, grande sorpresa ai campionati italiani di Ponte di Legno. La pattinatrice è infatti arrivata seconda nella Solo Dance Juniores al termine di una prestazione maiuscola come racconta l'allenatrice fincantierina Maria Teresa Marzano: «Non pattinando più in coppia, Martina ha potuto dedicarsi anima e corpo alla Solo Dance e i risultati sono stati notevoli. Ottima la prestazione nella style dance con miglior punteggio tecnico, magistrale lo swing e il quickstep, e splendida l'interpretazione finale della Carmen». Quali le prospettive ai Mondiali per questa giovanissima? «Per una neo diciottenne sarà comunque una esperienza grandissima. Tutta la Fincantieri sarà con lei e siamo convinti che nonostante la giovane età potrà giocarsi le proprie carte, anche perché ha dimostrato grande maturità ai campionati italiani».

Chi fa della maturità una sua caratteristica, con i suoi 25 anni e quattro ori Mondiali assoluti, è Silvia Stibilj. La fuoriclasse del Pattinaggio Artistico Triestino, dopo quattro tricolori assoluti consecutivi, quest'anno ha dovuto accontentarsi dell'argento. Poco male, comunque, perché gli stimoli a Barcellona non mancheranno di certo. «Silvia è carichissima, ancora più di prima. L'aver perso il primo posto agli Italiani sarà solo motivo per presentarsi a Barcellona agguerritissima, anche perché dopo quattro titoli assoluti Mondiali, non ha voglia di abdicare», le parole del presidente del Pat Giovanni D'Agostino. Stibilj inoltre gareggerà anche nelle Coppie Danza Senior assieme al bolognese Andrea Bassi.

Reduce dal titolo di vicecampionessa italiana, ai Mondiali sarà presente Metka Kuk. La pattinatrice in linea del Polet, che lo scorso anno arrivò prima ai tricolori, parte con l'obiettivo di salire sul podio come racconta l'allenatore Mojmir Kokorovec: «Nonostante un intenso anno di studi a Linz, si è presentata molto bene agli Italiani aumentando il proprio punteggio grazie anche al miglioramento nei component. Credo si possa ambire ad un terzo o anche ad un secondo posto. Qui al Polet siamo fiduciosi».

Nel libero ci sarà invece il pordenonese Alberto Maffei (San Vito) reduce dall'argento agli Italiani, apparso in grande spolvero a Ponte di Legno. Infine, a rappresentare il Friuli Venezia Giulia, ci sarà il grande gruppo Diamante del Pattinaggio Fiumicello, vicecampione d'Europa in carica, proiettato a mettere in bacheca un'altra medaglia, questa volta di respiro Mondiale.—

R.T.

CALCIO SERIE C

Triestina, l' iscrizione è a posto Già cinque club devono arrendersi

La società alabardata ha completato la documentazione con la certificazione di idoneità dello stadio. Clamoroso forfait del Foggia. Possibili altri colpi di scena

Antonello Rodio

TRIESTE. Tutto ok per l'iscrizione della Triestina al prossimo campionato di serie C. Lo assicura la società rossoalabardata, che del resto già la scorsa settimana aveva depositato tutta la documentazione necessaria, in anticipo per non rischiare intoppi come era avvenuto lo scorso anno. Un piccolo dubbio c'era ancora sul versante stadio, un vero e proprio paradosso visto che il Rocco è quello che in tutta Italia ha avuto i più recenti lavori di ammodernamento, per poter ospitare gli Europei Under 21.

Proprio i recenti lavori comunque necessitavano di ulteriori placet dal punto di vista burocratico, e la società alabardata ribadisce che è tutto a posto, anche con le certificazioni di idoneità lo stadio è a posto almeno fino al prossimo anno, quindi avanti tutta per la prossima stagione in C.

Ma la giornata di ieri, sul piano delle iscrizioni, ha mietuto parecchie vittime. Anche se il termine era fino a mezzanotte, è già certa la mancata iscrizione di ben cinque club. La più clamorosa è quella del Foggia: dopo aver messo in vendita il club dalla famiglia Sannella al simbolico prezzo di un euro, anche il sindaco di Foggia ha provato in tutti i modi ad occuparsi della vicenda, incontrando imprenditori che potessero dare il loro contributo oltre a quello dei tifosi. Ma alla fine sono mancati ancora diversi soldi alla somma necessaria, per cui la società pugliese non parteciperà al prossimo campionato di Serie C.

L'amministratore unico alabardato Mauro Milanese

Fuori anche Albissola, Siracusa, Lucchese e Arzachena. Rischia la Viterbese

Fuori anche l'Albissola, che ha avuto problemi relativi allo stadio, e il Siracusa per un mancato passaggio di proprietà. Ma restano fuori anche la Lucchese, che ha ormai problemi economici di lunga data che non si sono risolti, e l'Arzachena, il cui presidente ha deciso di fare un passo indietro per i costi troppo elevati. Futuro nebuloso anche per la Viterbese, ma la società laziale però potrebbe arrivare a iscriversi comunque, con il patron Piero Camilli che poi cercherà un compratore essendo intenzionato a non continuare l'avventura nel calcio.

Per il momento quindi ci sono già cinque posti che spetterebbero sia alle società retrocesse in Serie D sia a quelle che non sono riuscite a salire nell'ultima stagione, ma hanno i requisiti per essere ripescate. Si tratta nel primo caso di Virtus Verona, (già certa di risalire in C a poche settimane dalla retrocessione), Paganese e Bisceglie, mentre nel secondo caso attendono Audace Cerignola, Modena e Pro Sesto. Il tutto ovviamente qualora non dovessero saltare club in Serie B, cosa che aprirebbe le porte a un ripescaggio in cadetteria con conseguente altro posto libero per la C. Oggi comunque si avrà un quadro più chiaro delle squadre iscritte, poi tra il 3 ed il 4 luglio la Covisoc analizzerà le domande ed esporrà contestazioni eventuali, mentre il 5 sarà l'ultimo giorno per le domande di ripescaggio e riammissione. Spazio per eventuali ricorsi dall'8 all'11 luglio, quindi il 12 calerà il sipario e il consiglio si pronuncerà su bocciature e società da riammettere e ripescare.—

MERCATO

Piace Mattioli terzino ex Inter La pista Forte

Spunta un altro nome sul taccuino alabardato per il mercato: pare che Alessandro Mattioli, terzino destro classe 1998 scuola Inter nell'ultima stagione in prestito al Sudrirol, interessi anche alla Triestina. Su di lui anche però anche gli occhi di Carrarese e Renate. Altre voci danno l'Unione interessata anche al triestino classe 1999 Riccardo Forte, attaccante di proprietà del Milan che lo scorso anno ha giocato nella Pistoiese..

L'INIZIATIVA

Grido Libero, restano 4 premi della Lotteria

La Curva Furlan comunica che sono rimasti da ritirare ancora quattro premi della ricca lotteria che si è svolta durante l'ottava edizione di Grido Libero di sabato al campo sportivo di Domio. Si tratta del settimo premio (numero sorteggiato 252), dell'undicesimo (133) del tredicesimo (539) e del quattordicesimo premio (507), Per informazioni su come ritirare i premi, basta telefonare in settimana al numero telefonico 342.3597141.

IN BREVE

Tennis
Fognini decimo al mondo Berrettini ventesimo

Un tennista nella top ten e un altro nella top 20. Per gli azzurri è un momento positivo nel ranking mondiale della racchetta. La nuova classifica pubblicata ieri infatti registra la conferma al decimo posto di Fabio Fognini, il migliore degli azzurri, e la new entry al 20.mo posto di Matteo Berrettini, reduce dall'ottima prova al torneo di Halle, che così fa segnare il suo best ranking. Si conferma al 40mo posto Marco Cecchinato, mentre scende due gradini Andrea Seppi, ora 71mo, e uno Lorenzo Sonego ora 75mo.

Basket
Peppe Poeta primo acquisto Reggiana

Giuseppe Poeta è il primo acquisto del mercato della Grissin Bon Reggio Emilia. Il club biancorosso comunica in una nota di aver sottoscritto un accordo di durata biennale con il play classe 1985. Nativo di Battipaglia, Poeta arriva a Reggio Emilia dopo aver giocato con Salerno, Veroli, Teramo, Virtus Bologna, Trento e Torino in Italia, oltre a Baskonia e Manresa in Spagna. «Con l'ingaggio di Poeta - ha dichiarato il ds Alessandro Frosini - inseriamo in organico un giocatore di grande esperienza che ha già lavorato in passato con coach Buscaglia».

Atletica
Allenamenti a Lignano per trenta giamaicani

Fresche di 10"73 ai campionati nazionali, crono che le incorona leader mondiali sui 100 metri, le velociste giamaicane Fraser e Thompson si preparano a sbarcare a Lignano Sabbiadoro per la 14.ma stagione consecutiva trascinando il gruppo di 30 atleti caraibici verso le medaglie di Doha. Lo annuncia la Nuova atletica dal Friuli. Da domani il team giallo-verde-oro sarà a Lignano dove sotto la guida della Nuova Atletica dal Friuli Asd, curerà la preparazione tecnica in previsione degli appuntamenti internazionali, tra cui il Meeting Sport Solidarietà del 9 luglio al Teghil.

BEACH SOCCER

Anche Del Mestre e Leghissa nell'Italia ai Giochi Europei

ROMA. C'è anche molto Friuli Venezia Giulia nella nazionale di beach soccer che parteciperà alla seconda edizione di Giochi Europei che si terrà a Minsk da oggi a sabato.

Uno dei due portieri convocati in azzurro è infatti il monfalconese Simone Del Mestre, la passata stagione alla Pro Gorizia, mentre assistente allenatore è il triestino Michele Leghissa.

Per quanto riguarda la squadra azzurra, essa presenta per undici dodicesimi la squadra che si è laureata campionessa d'Europa lo scorso settembre: l'unico cambio è il giovane Josep Jr per Ramacciotti. Presenti anche otto beachers che vinsero l'argento nel 2015 ai Giochi Europei di Baku. Il mister pontino Emiliano Del Duca ha puntato sul blocco di tre club che hanno iniziato bene la stagione italiana e europea, Catania, Viareggio e Sambenedettese (squadra questa nella quale gioca anche Del Mestre).

La nazionale inserita nel girone B farà il suo esordio martedì prossimo con l'Ucraina alle 18. Il giorno dopo alle 15.30 se la vedrà con la Russia e l'ultima partita la giocherà giovedì alle 18 con la Spagna. Le prime due classificate dei gironi A e B accederanno alle semifinali in programma venerdì. Sabato la finale.

Questi i giocatori azzurri. Portieri: Andrea Carpita, Simone Del Mestre. Difensori: Alfio Chiavaro, Francesco Corosiniti. Esterni: Michele Di Palma, Alessio Frainetti, Gentilini Josep Junior, Simone Marinai, Pietro Angelo Palazzolo, Paolo Palmacci. Attaccanti: Gabriele Gori, Emmanuele Zurlo.—

SERIE A

L'Inter stringe per Lukaku Il Milan pensa a De Rossi

Conte pensa anche al belga per rafforzarsi assieme a Barella e Florenzi Giampaolo vorrebbe in rossonero anche Theo Hernandez, del Real

Lukaku è nel mirino dlel'Inter di Conte

ROMA. È Milano la capitale del calciomercato estivo degli ultimi giorni.

A calamitare l'attenzione sono soprattutto i due club lombardi molto attivi per rinforzare le rispettive rose: se l'**Inter** di **Antonio Conte** punta sul bomber del **Manchester Lukaku**, sul nazionale del **Cagliari Barella** e sul capitano della **Roma Florenzi** per puntare subito allo scudetto, il **Milan** di **Gianpaolo** potrebbe convincere **Daniele De Rossi** a rinunciare all'estero e allo stesso tempo chiudere per **Theo Hernandez**, 21enne terzino sinistro di proprietà del **Real**. E in queste ore i rossoneri sono anche in competizione con il **Bayern Monaco** per il talento **Vignato**, trequartista classe 2000 del **Chievo**.

Molto attiva anche la **Juventus** che continua a lavorare sul grande colpo e resta ottimista per portare a Torino **Matthijs De Ligt** che da parte sua si vede sempre di più in squadra con **Cristiano Ronaldo**. La pista è rovente e l'affare è avviatissimo, ma non ancora concluso. I contatti tra il super agente Mino Raiola e i dirigenti bianconeri sono proseguiti anche nelle ultime ore. Dopo la risalita di 8 giorni fa grazie al blitz monegasco di Pavel Nedved a «casa Raiola» e l'accelerata degli ultimi giorni impressa dal ds juventino Fabio Paratici, si tratta a oltranza per arrivare alla fumata bianca in tempi rapidi. Magari già entro la fine di questa settimana. Sembrerebbe invece allontanarsi dal club bianconero **Sergej Milinkovic-Savic**: il forte centrocampista della **Lazio** sarebbe sempre più vicino al **Paris Saint Germain**: oltre alle voci provenienti dalla Serbia, che danno l'affare già per fatto, l'accordo tra il calciatore, il suo agente **Mateja Kežman** e il club francese è già stato trovato per un contratto di cinque anni a più di cinque milioni di euro a stagione, mentre l'accordo tra la **Lazio** e il **PSG** è vicino ma non ancora concluso.

Infine, nel giorno dell'arrivo del nuovo allenatore **Fonseca**, la **Roma** sembra a un passo dal colpo decisivo per **Veretout**, della **Fiorentina**.—

Basket

SERIE A

Tonut: «Questo è lo scudetto che più sento mio»

Stefano dedica il trionfo in maglia Reyer alla sua famiglia. «Rispetto al primo tricolore sono stato più continuo»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Due scudetti in tre anni, una crescita continua che lo ha trasformato da giovane promessa a punto fermo di un progetto che anche attorno al suo nome ha visto la Reyer consolidarsi ad alto livello. Stefano Tonut si gode i frutti del duro lavoro svolto in questa stagione e culminato con un play-off giocato a ritmi vertiginosi. Diciassette partite in 35 giorni sono stati un tour de force dal quale Venezia è emersa portando a casa un titolo certamente meritato. Uno scudetto vissuto da protagonista, un trofeo che rappresenta la consacrazione di un giocatore che ha saputo buttarsi le spalle problemi di salute dimostrandosi più forte delle difficoltà. Venti minuti a partita con nove punti di media: rendimento da incorniciare per un italiano che i play-off non solo li ha giocati ma ha saputo lasciare un'impronta precisa.

«Lo scudetto vinto in questa interminabile serie contro Sassari lo sento decisamente più mio rispetto a quello di due stagioni fa - confida Stefano - Quest'anno sono stato certamente più continuo, ho potuto dare alla squadra il mio contributo ed essere in campo dall'inizio alla fine. Sono felice di poterlo condividere con la mia famiglia. Mia madre, mio padre, mia sorella, la mia ragazza e i miei zii. Da sempre punti di riferimento importanti nella mia vita».

Uno Stefano Tonut che ha sempre avuto fiducia nella sua Reyer. Anche quando, nella parte finale della regular season, Venezia aveva perso il testa a testa contro Cremona per la conquista del secondo posto alle spalle della capolista Milano. «Sapevo che secondi o terzi poca differenza avrebbe fatto - racconta Tonut - D'accordo, cambiava la sede dell'eventuale bella nella semifinale ma un po' di esperienza in questi anni me la sono fatta per sapere che a certi livelli e dopo un elevato numero di partite, il fattore campo ha un'importanza relativa. Diventava fondamentale arrivare in buone condizioni alla post season, per il cammino che abbiamo fatto e per la strada che siamo riusciti a percorrere direi che abbiamo avuto ragione».

Chimica di squadra e capacità di sfruttare una rosa lunga. Questo, alla fine, il segreto di una Reyer che ha dimostrato di avere più benzina del motore rispetto alla sua avversaria. «Avevamo semplicemente tanta voglia di vincere davanti al nostro pubblico - sintetizza Stefano - La voglia di festeggiare assieme ai nostri tifosi è stato il motore che ci ha portato fino in fondo. Quello che non siamo riusciti a fare due anni fa con Trento lo abbiamo fatto sabato».

> «Adesso voglio conquistarmi un posto in azzurro per i Mondiali»

Archiviato il campionato, un po' di vacanza nel mare azzurro della Croazia e della Grecia prima di pensare all'azzurro che potrebbe portarlo fino in Cina. A livello di esterni non esiste un giocatore con le caratteristiche di Stefano, per gli equilibri della nazionale la sua presenza potrebbe essere un valore aggiunto importante. «Entro in un bellissimo gruppo con il quale ci siamo tolti la soddisfazione di centrare la qualificazione ai mondiali. Per me, come per tutti gli altri miei compagni, l'obiettivo personale è centrare un posto nei dodici e far parte della spedizione che affronterà questa avventura speciale. Darò il massimo, come ho sempre fatto, per cercare di coronare questo sogno». —

LE IMMAGINI

La gioia della vittoria

Nelle due immagini tratte dalle pagine social di Stefano Tonut due momenti dei festeggiamenti: con la famiglia (papà Alberto tiene stretto lo scudetto) e da solo con la maglietta celebrativa agitando il tricolore

SERIE C GOLD

Lo Jadran trova il suo centro Ecco Milisavljevic, ex Azzurra

Francesco Cardella

TRIESTE. Il centro auspicato da tempo, il primo tassello di mercato dell'era Mura bis. Si chiama Marko Milisavljevic ed è il nuovo giocatore dello Jadran, in lizza nel girone Veneto della serie C Gold.

Classe 1999, 206 cm, il neoacquisto dei plavi ha iniziato nelle fila dell'Azzurra, ha già saggiato la C, quella Silver, con il Don Bosco e ha poi respirato i parquet della B nelle ultime due stagioni, prima con i colori del Civitanova Marche e quindi dello Scauri. Milisavljevic torna ora a casa e ad attenderlo c'è una società che anelava da qualche anno ad un "centro" canonico, in grado di conferire maggior fisicità sotto canestro e (ri)dando nuove geometrie alle soluzioni dello Jadran: «Si tratta di un acquisto meditato prima del mio arrivo - ha precisato il neo allenatore dello Jadran, Andrea Mura - ma che io ho sposato senza dubbi, intravedendo le qualità e le potenzialità che dovranno farci fare il salto. Conosco Marko dai tempi del suo esordio con il Don Bosco e quanto mi ha colpito è la sua voglia di imparare e mettersi in gioco in qualsiasi situazione, è quanto dovrà fare con noi. Ho caldeggiato il suo arrivo con convinzione in quanto avevamo un "buco" da coprire assolutamente, quello di un centro con una stazza importante, un lungo a cui piace giocare anche molto vicino al canestro, era quello che volevamo e Marko è stato subito accolto bene dalla società e dal resto della rosa a disposizione».

Già, la rosa dello Jadran. Il mercato è quindi iniziato e coach Mura sta disegnando le prime trame, anche con un walzer di colloqui con i giocatori reduci dalla buona passata stagione, coincisa con l'approdo ai playoff della C Gold. L'unico attualmente a "rischio", ma per motivi legati esclusivamente agli impegni professionali, è lo sloveno Rajicic, la cui posizione verrà chiarita a breve: «Buona parte dei giocatori hanno dato la loro disponibilità al progetto - ha chiarito Mura - ora vedremo di lavorare in prospettiva magari con qualche innesto ma quello prioritario è già stato fatto con l'arrivo di Milisavljevic». —

PALLAVOLO

Kinderiadi, ragazze in prima fascia Il Fvg maschile travolge i valdostani

Andrea Triscoli

TRIESTE. Al via ufficialmente da ieri il Trofeo delle Regioni di Fipav Italia, ribattezzato Kinderiadi 2019, con le prime partite in programma. La manifestazione più importante del panorama nazionale per la pallavolo giovanile ha luogo in Regione, tra Lignano, Latisana, Rivignano e Teor.

Una prima giornata dai due volti per quanto concerne la rappresentativa Under 15 femminile, dei tecnici Moretto e Di Carlo. In salita il primo incontro di ieri, perso 2-0 (16, 14) in modo abbastanza netto contro la corazzata Piemonte, una delle formazioni favorite per il titolo finale. Di tutt'altro spessore la seconda sfida, contro la Toscana, vinta 2-1 in rimonta dalle nostre ragazze del team Fvg. Ospiti avanti 25-23 nel primo periodo, ma la formazione rosa regionale con Otta, Zuliani e Trampus non si scompone, e pareggia con l'ottima reazione 25-22 nel secondo periodo. E' battaglia nel terzo: importante la posta in palio. Il sestetto di casa, impegnato sul campo A del palasport di Lignano, vince a fatica ma con merito 16-14 e si porta a casa la sfida per 2-1.

La rappresentativa femminile

Con questo punteggio le regionali mantengono salda la permanenza nella Pool A, la prima fascia di merito, e oggi, in mattinata, affronteranno due nuove avversarie nella nuova fase. Dapprima l'Abruzzo, poi la temibile Lombardia.

Per i maschi invece, impegnati nella pool B di seconda fascia, una facile e netta vittoria contro la Valle d'Aosta, per 2-0 (10, 7), con un largo margine di vantaggio e netti divari in entrambi i set. In serata, per la compagine di Mattia e coach Marchesini, vita più dura contro la Calabria. Ancora da decidere e selezionare i gironi e le squadre della seconda fase, del torneo giovanile maschile.

Della rosa delle Under 15 del team regionale Fvg fanno parte le triestine Otta e Zuliani (Cgs Coselli Trieste), Schiavone (Pall. Staranzano), Alice Trampus (Oma–Club Italia), del comitato locale di Trieste e Gorizia.

Tra i maschi invece convocati Matteo Sartori e Emilio Micali (VolleyClub), J.Feri e Nikolaj Cernic (goriziani dell'OKVal). —

Pallamano, il tempo stringe ma senza risposte

Venerdì la scadenza. Lettere agli imprenditori. Il sostegno al club diventa un caso politico in Regione tra Russo e Roberti

Lorenzo Gatto

TRIESTE. La Pallamano Trieste entra nella settimana decisiva per il suo futuro. Da una parte la data di venerdì, ultimo giorno utile deciso dalla federazione per iscriversi al prossimo campionato di serie A, dall'altra una situazione economica che nonostante gli appelli degli ultimi giorni non è cambiata di una virgola.

Servivano e servono 200mila euro per dare ossigeno alle casse della società e permettere al presidente Lo Duca di tenere in piedi la sua creatura mantenendo viva una tradizione cinquantennale. Proprio alla vigilia di un compleanno così importante, Trieste rischia di perdere uno sport capace di regalarle, oltre a 17 scudetti e sei coppe Italia, anche un settore giovanile di prim'ordine che porta settimanalmente a Chiarbola 250 atleti e che, grazie al lavoro negli istituti della città, coinvolge annualmente oltre mille studenti.

«Stiamo continuando a lottare - sottolinea il ds Giorgio Oveglia - anche se, devo dirlo, non mi sembra che i segnali colti negli ultimi giorni lascino spazio all'ottimismo. Ieri sono partite lettere rivolte a realtà imprenditoriali della città, piccoli contributi, niente di particolarmente impegnativo, ma una sponsorizzazione che sommata alle altre potrebbe darci la spinta per cominciare. A quel punto lanceremmo anche la campagna abbonamenti per chiedere una mano anche ai nostri tifosi. Siamo convinti che in tanti sono pronti a darci una mano ma perchè ciò avvenga, prima di tutto, dovremo trovare le condizioni per iscriverci».

In questo senso si stanno muovendo le istituzioni. Se da una parte il sindaco Dipiazza sta cercando di trovare i mezzi per aiutare la società, sul fronte della Regione si registra un duro botta e risposta tra Francesco Russo del Pd e Pierpaolo Roberti della Lega. L'esponente del Pd aveva denunciato: «Il centrodestra compatto (compreso il presidente Fedriga e l'assessore Roberti) votano contro il mio emendamento per salvare la Pallamano Trieste senza proporre nessuna soluzione alternativa. Bastavano 50mila euro. Ovvero più o meno lo 0,0001% del bilancio regionale complessivo». Il vicepresidente della Regione aveva replicato, accusando Russo di aver proposto un emendamento strumentale: «Per chi non ha avuto mai queste responsabilità è difficile capire che 50mila euro sono pochi ma le associazioni che hanno bisogno di quei 50mila sono tantissime. Se dai 50mila alla pallamano devi come minimo darne 50mila al Pordenone calcio che sta raccogliendo fondi per iscriversi alla B. Così come decine e decine di altre società, anche triestine». Controreplica di Russo: «La Regione lascia fallire la Pallamano Trieste ma ha finanziato con 100mila euro una società sportiva veneta».

Giorgio Oveglia

Il problema del reperimento dei fondi, in ogni caso, rimane. «Non si trova il modo di aiutare la nostra società? - si chiede amareggiato Claudio Schina - Ne prendiamo atto. Come ho già detto, i 200mila euro che ci servono per sopravvivere possono essere tanti o pochi, dipende da che punto di vista si guardano le cose. Se salvare una realtà che porta in palestra oltre 250 ragazzi e fa attività non solo sportiva ma anche sociale non merita l'attenzione delle istituzioni allora è giusto che dopo 50 anni di onorato servizio la Pallamano Trieste chiuda i battenti».

Riflessione dura, quella del responsabile del settore giovanile biancorosso cui si unisce quella del dirigente e sponsor Michele Semacchi. «Se tra qualche giorno, davvero, dovessimo essere costretti a chiudere e consegnare le chiavi della società al nostro sindaco sarebbe davvero una sconfitta per tutta la città. Credo che Trieste non meriti questo». —

CANOTTAGGIO

Gare sprint a Barcola Saturnia protagonista con 17 successi

Evento internazionale organizzato dalla Canottieri Trieste, ultimo test prima dei Tricolori ragazzi e U23 Ottime Nettuno e Sgt

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Una gara internazionale sprint con 55 finali, quasi tutte le società Fvg e un paio slovene hanno caratterizzato a Barcola l'evento organizzato dalla Canottieri Trieste, capofila del pool della Sacchetta, con il Comitato Regionale, ultimo banco di prova prima dei Tricolori ragazzi e U23. Saturnia in evidenza con 17 vittorie ed il primo posto in classifica con buone prospettive per chi insegue l'azzurro: Ferrio, Cardella, Costa e Premerl. Quattro ori e secondo posto per la Nettuno che punta sul 4 senza ragazze. Per la Sgt 4 vittorie.

Risultati: doppio cadetti Skenderovic, Vuk (Argo); singolo cadetti Zanuttin (Cmm); sin. 720 cadetti Guadalupi (Timavo); II serie Zaninello (Lignano); sing. sr f. Pellizzari (Saturnia); sin. pl f. Bartolovich (Trieste); sin. jr Ferrara (Saturnia); II serie Devetak (Nettuno); sin. 720 allieve C Zanata (Lignano); 4 di coppia master 43/54 Makovec, Nespolo, Millo, Fragiacomo (Sgt); 4 cop. master over 54 Maccari, Predonzani, Mocnik, Riva (Adria); doppio allievi C De Mori, Memo (Sgt); dop. ragazze Schillani, Cardoso (Sat.); 2 senza sr Cardella, Natali (Sat.); sin. jr f. Goina (Sat.); dop. allievi B2 Zuccolin, Rossi (Sat.); sin. 720 allieve B1 Antoni (Cmm); sin. 720 allieve B2 Dri (S.Giorgio); dop. ragazzi Forcellini, Clagnaz (Sat.); sin. sr Ferrio (Sat.); II serie Hrvat (Argo); III Milos (Sgt); 4 coppia jr Verrone, Ceper, Ferrara, Paoluzzi (Sat.); sin. 720 allievi B2 Stefani (Sgt); II Gruner (Sgt); dop. master over 54 Sofianopulo, Canciani (Nett.); dop. master 43/54 Rismondo, Bartole (Sgt); dop. sr f. Millo, Pellizzari (Sat.); sin. 720 allievi A Di Bert (SG); dop. pl Romano, Pedarra (Adria); 4 coppia ragazzi Clagnaz, Forcellini, Distefano, Morri (Sat.); dop. jr f. Dorci, Goina (Sat.); sin. 720 cadette Donaval (Argo); sin. 720 allievi C Bencic (Argo); II Cumin (Timavo); dop. allieve C De Vincenzi, Stankovic (Nett.); sin. cadette Gregorutti (Sat.); dop. cadette Barini, Rotondaro (Sat.); sin. ragazze Macchi (Argo); sin. ragazze Barnabà (Nett.); sin. pl de Rogatis (Sat.); dop. jr Mian, Cadenar (Tim.); sin. ragazzi Distefano (Sat.); II Dibiagio (Nett.); III Lopresti (Adria); dop. sr Ferrio, Cardella (Sat.). Classifica 1) Saturnia 481; 2) Nettuno 125; 3) S.Giorgio 124. —

La partenza del singolo junior femminile

VELA

L'equipaggio della Svbg chiude settimo a Kiel

KIEL. Si è chiuso con una settima posizione finale l'avventura dell'equipaggio della Società velica di Barcola e Grignano, nell'ambito della Kieler Woche, una delle principali manifestazioni veliche europee, alla finale della Youth Sailing Champions League poi vinta dai tedeschi del Bodensee Yc Überlingen.

L'equipaggio triestino è stato tradito dalla penultima regata prima della serie di finale cui hanno avuto accesso i primi quattro team del lotto, dovendo così lasciare la quinta piazza con cui aveva chiuso la domenica e abbandonando il sogno di dare l'attacco alle prime quattro posizioni e quindi a un posto in finale.

Al di là del rammarico del momento, comunque, grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Svbg Mitja Gialuz per il comportamento dei suoi ragazzi, che si sono fatti valere portando alto il nome del circolo triestino. L'equipaggio in gara vedeva al timone Matthias Menis, proveniente dalla classe 420; alla randa Zeno Tarlao, laserista di formazione; al fiocco Jamila Cerdeira Estrada, che con Michela Stefani, alle drizze, si è appena qualificata per il Campionato del Mondo 420, e infine allo spinnaker c'era Luca de Vidovich, altro giovane promettente atleta della squadra agonistica della Svbg. —

Mitja Gialuz

TUFFI

De Rose in ritiro in Tirolo verso i Mondiali coreani E Auber va alle Universiadi

Alessandro De Rose con Nicole Belsasso ed Emilio Vidal Ratia

TRIESTE. Appuntamento in Austria, al centro sportivo noto come Area 47, in Tirolo, per Alessandro De Rose, convocato per una serie di allenamenti in vista della partecipazione, nei tuffi dalle grandi altezze, ai Mondiali in programma nella seconda metà di luglio in Corea del Sud, a Gwangju.

DE ROSE AL MONDIALE

Il centro sportivo tirolese è dotato di piattaforme alle diverse altezze e rappresenta da anni uno dei punti di riferimento assoluti per il mondo, soprattutto, delle grandi altezze. Ai Mondiali in Corea del Sud, Alessandro De Rose, che sarà accompagnato dall'allenatrice (e futura sposa) Nicole Belsasso, sarà chiamato a difendere la medaglia di bronzo conquistata con 379.65 punti dietro all'americano Steve Lo Bue (oro con 397.15 punti) e al ceco Mikhal Navatril (secondo con 390.90 punti).

AUBER ALLE UNIVERSIADI

Ma è, questo, periodo di convocazioni importanti per gli atleti della Trieste Tuffi. Il sodalizio del presidente Fulvio Belsasso e del tecnico Emilio Vidal Ratia ha infatti registrato nelle ultime ore anche la convocazione di Gabriele Auber (atleta in cotesseramento con la Marina Militare) per le Universiadi in programma a Napoli nelle prossime settimane. Gabriele Auber sarà in gara nel singolo da uno e tre metri. —

IPPICA

Prima notturna a Montebello Occhio a Tutankamon

TRIESTE. Sarà una maratonina sui tre giri, con 10 cavalli su tre nastri a caratterizzare la prima notturna a Montebello (inizio 18.10, ultima corsa 21.05). Noble Nord Fro e Tutankamon, a 40 metri dallo start, potranno recuperare l'handicap sperando però di non trovare ostacoli. Compito del tutto diverso per Unvero Zs, al primo nastro con l'1. Sottoclou alla seconda, con 8 tre anni alla pari sul miglio. Amy Del Duomo e Auguri Op hanno condizione e numeri per partire sparati. Favoriti. 1.a: Tresor Zs, Vispa Bye Bye, Varden Baba. 2.a: Amy Del Duomo, Auguri Op, Admiral Men. 3.a: Zeno Pf, Zibellino Matto, Zadria Del Circeo. 4.a: Ursus Tft, There's A Place, Richmond. 5.a: Tutankamon, Noble Nord Fro, Unvero Zs. 6.a: Zalix Pizz, Zute Holz, Zagabria Vani. 7.a: Ariel Tor, Afef Col, Aby Mega. —

U.S.

AUTO & MOTORI

L'assoluto dominio delle Porsche

La 911 mantiene la leadership della classifica delle auto più lussuose del mercato, mentre la più grande Panamera (al secondo posto) cresce del 30 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Segnale di forza del marchio.

TOP TEN

AUTO DI LUSSO MAGGIO 2019

	MODELLO	VENDITE
1	PORSCHE 911	178
2	PORSCHE PANAMERA	73
3	MASERATI GHIBLI	61
4	MERCEDES GT	57
5	BMW SERIE 7	32
6	BMW SERIE 8	28
7	AUDI A8	27
8	LAMBORGHINI URUS	25
9	FERRARI 488	24
10	TESLA MODEL S	21

TESLA MODEL S

È iniziata la fase di recupero della più lussuosa delle auto firmate Tesla. La Model S, infatti, triplica quasi le vendite rispetto a maggio dell'anno scorso ed entra nella top ten anche se al decimo posto (è nona, invece, nella classifica dei primi cinque mesi dell'anno sopra di sole 4 unità rispetto alla Ferrari 488).

MASERATI GHIBLI

Perde la seconda posizione in classifica (ora è terza) e 21 unità rispetto a maggio dell'anno scorso. È questo il bilancio della Maserati Ghibli, la più piccola delle supercar della Casa di Modena, che nei primi cinque mesi dell'anno mantiene invece il posto numero 2 ma lascia sul campo ben 134 unità.

LA NOVITÀ

Per la Peugeot e-2008 310 chilometri di strada con una sola ricarica

Nuova generazione del Suv compatto francese. Dal 2020 la versione elettrica con una straordinaria autonomia

Valerio Berruti

Aggiungi uno zero ed ecco la nuova Peugeot 2008. Che in Casa del costruttore francese significa passare dalla city-car best seller di mercato al più piccolo dei Suv o crossover come sempre più spesso vengono chiamate queste automobili. Le proporzioni però sono quelle tipiche del Suv grazie a un parabrezza che sovrasta un cofano orizzontale e fiancate squadrate dalle linee forti. All'interno della 2008, tante soluzioni tecnologiche e innovative come l'evoluzione del nuovo i-Cockpit 3D che rivoluziona il concetto classico del posto guida: volante compatto, per una maggiore maneggevolezza e un maggior controllo, grande touch-screen Hd al centro della plancia e a portata di mano e di sguardo, innovativo head-up Digital display 3D. Aumenta anche l'abitabilità.

Ma soprattutto il nuovo Suv compatto francese esce fin da subito anche nella versione elettrica (e-2008) con un propulsore dalla potenza di 100 kW (136 Cv). Da 5 a 8 ore il tempo che occorre per una ricarica completa da una WallBox. 30 minuti per ricaricare la batteria all'80% da un terminale di ricarica pubblica. 310 km di autonomia.

I motori benzina PureTech si basano sul motore 3 cilindri di 1.2 litri. Per il diesel, l'o-previsto il motore BlueHDi di 1.5 litri. da 100 e 130 Cv. Le vendite in Italia nel primo trimestre 2020. —

LA SCHEDA

Peugeot e-2008

LUNGHEZZA	4,3 metri
BAGAGLIAIO	da 434 litri
BATTERIA ELETTRICA	50 kWh
POTENZA	100 kW (136 cv)
AUTONOMIA	310 km
IN VENDITA	da marzo 2020

La nuova Peugeot e-2008

AMBIENTE

Il parco di automobili verdi è cresciuto in Italia del 18%

In Norvegia oltre sei auto nuove su dieci vendute nel 2018 è ibrida o elettrica (60,1%), in Finlandia il dato è del 14,5%, in Svezia del 13,8%, in Olanda dell'11,3%.

In questo scenario l'Italia è tra i Paesi con l'incidenza più bassa (4,8%), ma nonostante le auto verdi rappresentino ancora una quota marginale, soprattutto le elettriche, i numeri mostrano un settore in costante crescita, in cui il fattore sostenibilità inizia a pesare in modo significativo sulle scelte degli italiani.

Più vetture elettriche in Italia

Secondo l'elaborazione del Centro Studi di AutoScout24 su base dati Aci, nel 2018 il parco auto circolante di auto ibride ed elettriche, rispetto al 2017, è aumentato del +38,7% (256.640 vetture), di cui le elettriche del +61% (12.156 vetture) e le ibride del +38% (244.484).Un trend positivo che prosegue anche nei primi cinque mesi del 2019: i dati provvisori dell'Aci indicano 42.360 nuove immatricolazioni di vetture ibride ed elettriche, +38,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. —

L'ACCORDO

Noleggio, Daimler e Bmw fanno concorrenza a Uber

La nuova mobilità crea anche nuove opportunità. Così, Daimler e Bmw uniscono le forze in Germania per fare concorrenza a Uber tramite la controllata Free Now. «Stiamo ampliando la nostra offerta e ora offriremo anche auto a noleggio con un autista» ha detto il capo di Free Now, **Eckart Diepenhorst**, annunciando che il nuovo servizio inizierà questa estate e sarà in concorrenza diretta con Uber, che già organizza auto a noleggio con autisti in diverse importanti città tedesche.

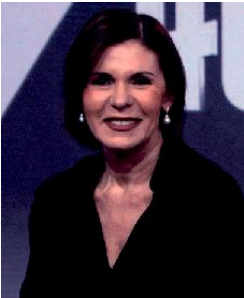
Concorrenza a Uber

Il marchio Free Now sostituirà quello di *mytaxi* probabilmente dal 2 luglio. Sotto il nuovo nome, i due costruttori tedeschi uniranno le loro attività in questo settore in futuro. L'app continuerà a fornire corse in taxi classiche, ma i clienti potranno confrontarle con le offerte di noleggio auto.

«Riteniamo che ci sia molta competizione per i driver e vogliamo prepararli per questo», afferma Diepenhorst, invitando i politici a rendere flessibile la tariffa fissa per i taxi in modo che ci sia una «concorrenza leale» tra le offerte. —

Scelti per voi

The Resident
RAI 1, ORE 21.25
Nel suo primo giorno da interno, il dottor Pravesh si confronta con la realtà dell'assistenza ospedaliera quando Conrad Hawkins (**Matt Czuchry**), al suo terzo anno da internato, lo prende sotto la sua ala. Intanto, Nic...

Woodstock Rita racconta
RAI 2, ORE 21.20
Sostenuta dall'energia di una giovanissima band, **Rita Pavone** ripercorre la musica e il clima di Woodstock. Tra gli ospiti, Mario Biondi e Karima.

#cartabianca
RAI 3, ORE 21.20
Dopo tanta fatica, finalmente anche per **Bianca Berlinguer** un po' di vacanza. La conduttrice dovrebbe tornare l'anno prossimo con la quarta edizione della trasmissione.

Freedom Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Roberto Giacobbo entra nei depositi del Museo de Il Cairo insieme a Zahi Hawass, per mostrare al pubblico quello che non si può vedere.

Rosy Abate - La Serie
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo aver finto la propria morte, Rosy Abate (**Giulia Michelini**) si è rifugiata sotto mentite spoglie in una cittadina della costa ligure. Ma il suo passato è troppo ingombrante.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
17.45 Calcio: Italia - Cina Coppa del Mondo femminile
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Resident Serie Tv
23.50 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Cronache dall'antichità
3.25 Testimoni e protagonisti
4.40 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Crociere di nozze: Dubai Film Tv sentimentale ('14)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Squadra omicidi Istanbul L'ultima corsa Film Tv crime ('18)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.20 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Woodstock - Rita racconta Musicale
0.45 Marley Film doc. ('12)
2.45 Blue Bloods Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.50 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Tg3 LIS
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Il padre della sposa 2 Film commedia ('96)
17.30 Aspettando Geo Doc.
17.45 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Un esercito di 5 uomini Film western ('69)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00 Confessione Reporter Reportage
1.05 Paolo Limiti Special Doc.
1.55 Tg4 Night News
2.15 Stasera Italia Estate
3.30 I quattro dell'Apocalisse Film western ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Doc.
9.50 Orangutan Jungle School Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindström Incanto d'amore Film Tv sentimentale ('17)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Rosy Abate - La Serie Miniserie
23.35 Tg5 Notte
0.15 Una donna in fuga Film Tv drammatico ('14)
2.10 Paperissima Sprint Show
2.40 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
3.55 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 L'uomo di casa Sitcom
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.05 Pollyanna Cartoni
8.35 Sui monti con Annette Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sit
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Transformers 2 La vendetta del caduto Film fantascienza ('09)
0.15 Arctic Predator Terrore tra i ghiacci Film Tv azione ('10)
2.10 Studio Aperto-La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Segreto inconfessabile" "Un giocattolo rotto"
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv "Delitto perfetto"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Speciale: L'aria che tira Rubrica
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Tagadà Attualità
3.45 L'aria che tira Rubrica

TV8
14.15 Il sospetto di Sandra Film
16.00 Un matrimonio in campagna Film Tv ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Fantozzi in paradiso Film comico ('93)
23.15 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show

NOVE
14.00 Attrazione fatale
16.00 Deadline: dentro il crimine
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 La vacanza perfetta Lifestyle
23.30 Little Big Italy
0.35 Leaving Neverland Doc.
3.55 Killing Michael Jackson Inchieste

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Il luogo delle ombre Film fantastico ('13)
23.00 Un'occasione da Dio Film commedia ('15)

RAI 4 (21)
8.20 Ghost Whisperer Serie Tv
9.55 Criminal Minds Serie Tv
11.25 Numb3rs Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Desconocido - Resa dei conti Film thriller ('15)
22.55 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
1.15 Zoo Serie Tv

IRIS (22)
11.15 Clementine chérie Film commedia ('63)
13.05 I familiari delle vittime non saranno avvertiti Film ('72)
15.10 Django il bastardo Film ('69)
17.15 Briganti, amore e libertà Film avventura ('90)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Una pistola per Ringo Film western ('65)
23.05 Il bianco, il giallo, il nero Film western ('74)

RAI 5 (23)
15.50 Museo con vista Doc.
16.35 Wild Filippine Doc.
17.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.30 Museo con vista Doc.
21.15 I sogni segreti di Walter Mitty Film commedia ('13)
23.05 The Queens of Pop Doc.
23.30 Musicalmente Paolo Conte Musicale

RAI MOVIE (24)
13.05 Sandokan alla riscossa Film avventura ('64)
14.40 Gli implacabili Film ('55)
16.50 Giochi d'estate Film ('84)
18.35 Mani di fata Film commedia ('83)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Smetto quando voglio Film commedia ('14)
22.55 Letti selvaggi Film commedia ('79)
0.40 La notte dell'agguato Film western ('68)

RAI PREMIUM (25)
13.45 Raccontami - Capitolo II Miniserie
15.35 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.30 La mafia uccide solo d'estate-Capitolo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
21.20 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.10 People Rubrica
23.40 Omicidi nell'alta società Il dolce profumo del male Film Tv giallo ('09)

CIELO (26)
14.00 MasterChef All Stars Italia Cooking Show
15.00 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Nikita Film thriller ('90)
23.15 Love Me - Mogli on Line Film documentario ('14)
0.45 Gigolò DocuReality

PARAMOUNT (27)
8.30 Vita da strega Serie Tv
10.20 8 amici da salvare Film
12.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
14.30 Miss Marple Serie Tv
16.00 Garage Sale Mystery 4: Il vestito da sposa Film Tv thriller ('15)
17.50 Law & Order Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Cambio di gioco Film commedia ('07)
23.00 L'acchiappadenti Film commedia ('10)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che sciolgie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / TgTg Estate
21.05 Sunday School Musical Film musicale ('08)
22.45 Retroscena Memory
23.15 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Un dolce da maestro Game Show
22.30 Amare per sempre Film drammatico ('96)
0.30 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
9.10 Tempesta d'amore Telenovela
10.20 Beautiful Soap Opera
11.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.35 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 iZombie Serie Tv
17.40 The Night Shift Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Temptation Island Real Tv
1.55 The Night Shift Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Doc.
10.45 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.40 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Love Me Gender Real Tv
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Delitto nel vigneto Film Tv giallo ('17)
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Rimozione forzata Real Crime
9.10 I pionieri dell'oro Doc.
10.05 Nudi e crudi XL DocuReality
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia DocuReality
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
19.30 La febbre dell'oro Doc.
21.25 Undercut: l'oro di legno DocuReality
23.15 Yukon Men: gli ultimi cacciatori DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.19**: Radar. La prima foto di un buco nero. Il sole: un concerto all'alba e la prossima eclissi totale. Alla ricerca delle onde gravitazionali. "Vortici e vertigini" di M.F. Barozzi. Svelato uno dei meccanismi di resistenza agli antibiotici. **12.30**: Gr FVG; **13.29**: Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00**: Sconfinamenti: Un monumento eretto a Bordighera in ricordo dell'esodo giuliano, fiumano e dalmata
Programmi in lingua slovena. **6.58**: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Primo turno: Magazine del mattino; **7.30**: fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno: In studio Matija Rupel; **10**: Notiziario; **11**: Studio D estivo; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.10**: Terzo turno; Music box; **17**: Notiziario e cronaca reg.; **17.10**: Arcobaleno: Music box; **17.30**: Libro aperto Anja Mugerli: Spovin 22.a pt.; Music box; **18**: Parliamo di musica; **18.59**: Segnale orario; Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubers

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Iseo Jazz 2018 antologia
22.00 Radio3 Suite

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Una festa esagerata Film Sky Cinema Uno
21.15 Revenge Film Sky Cinema Collection
21.00 One for the Money Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ender's Game Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.05 AAA casa da sogno cercasi DocuReality
17.35 La vita segreta dei milionari Doc.
18.35 MasterChef USA Talent Show
20.15 Cuochi d'Italia
21.15 Mollo tutto cambio vita Bali Real Tv
22.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv

SKY ATLANTIC
13.05 Chernobyl Serie Tv
14.05 Caro prigioniero Film Tv documentario ('19)
15.00 The Leftovers - Svaniti nel nulla Serie Tv
17.15 Shannara Serie Tv
18.45 Franklin and Bash Serie Tv
20.15 Big Little Lies Serie Tv
22.15 Kidding - Il fantastico mondo di Mr Pickles Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Prisoners Film Cinema
21.15 Land of the Lost Film Cinema Comedy
21.15 The Strangers Film Cinema Energy
21.15 Before We Go Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.25 Chicago Fire Serie Tv
17.15 Supergirl Serie Tv
18.00 Grimm Serie Tv
18.50 The Vampire Diaries Serie Tv
19.40 Agent X Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 Supergirl Serie Tv
22.55 Almost Human Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.25 Chicago Fire Serie Tv
16.15 Chicago P.D. Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Major Crimes Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Whiskey Cavalier Serie Tv
20.25 Southland Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Chicago Justice Serie Tv
23.50 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete
13.05 Macete
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Qui studio a voi stadio - Tg
14.25 Borgo Italia - Documentario
14.55 Italia Economia e Prometeo
15.10 Rione che passione!!!
17.10 Il notiziario - meridiano - R
17.30 Trieste in diretta
18.35 Studio Telequattro - live
19.00 Macete
19.30 Il notiziario
20.10 Macete
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Macete
23.50 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.35 Studio Telequattro

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r F.v.g.
14.20 Tech princess
14.25 A tambur battente
15.20 Artevisione magazine
15.50 Mediterraneo
16.25 Musica sotto l'olivo
17.30 New Neighbours - I nuovi vicini
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Il giardino dei sogni
22.00 Folkest 2017
22.25 Alpe Adria
22.55 Le macroregioni
23.20 Le parole più belle
23.50 Tuttoggi
00.05 Primorska Kronika
00.25 Tv transfrontaliera

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso con Borino al mattino sul Golfo di Trieste; nel pomeriggio temperature alte in pianura, mentre sulla costa la brezza attenuerà un po' il caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	XX/XX
massima	33/35	XX/XX
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno e farà molto caldo, specie in pianura e nel pomeriggio. Sulla costa al mattino soffierà Borino nel golfo di Trieste; di pomeriggio la brezza mitigherà un po' il caldo, ma di notte le temperature saranno anche superiori ai 25 °C. Nelle valli temperature oltre i 30 gradi di giorno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/26
massima	34/37	30/33
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	17	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Condizioni di cieli sereni o poco nuvolosi. Gran caldo e temperature in aumento
Centro: Persisterà l'alta pressione garanzia di stabilità e bel tempo ovunque.
Sud: Stabilità e cielo sereno, salvo nubi diurne con qualche temporale sui rilievi calabresi.

DOMANI

Nord: Ancora bel tempo e cieli sereni o poco nuvolosi.
Centro: Tempo in prevalenza soleggiato, salvo nel pomeriggio qualche isolato temporale sull'Abruzzo interno.
Sud: Bel tempo al mattino, al pomeriggio qualche temporale sui rilievi calabro-lucani.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,2	26,3	64%	36 km/h	Pordenone	18,8	29,8	n.p.	16 km/h
Monfalcone	18,6	30,1	72%	16 km/h	Tarvisio	11,8	26,4	79%	20 km/h
Gorizia	18,4	30,6	72%	18 km/h	Lignano	23,9	29,4	76%	17 km/h
Udine	18,9	30,1	74%	22 km/h	Gemona	18,6	30,6	69%	32 km/h
Grado	21,5	28,5	74%	18 km/h	Piancavallo	10,8	19,5	92%	14 km/h
Cervignano	18,0	30,6	79%	15 km/h	Forni di Sopra	13,9	27,8	74%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,5	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	25,1	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25,1	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	19	29
Atene	26	34
Barcellona	19	25
Belgrado	19	26
Berlino	16	29
Bruxelles	19	30
Budapest	19	28
Copenaghen	14	20
Francoforte	18	32
Ginevra	17	29
Klagenfurt	16	28
Lisbona	17	21
Londra	17	24
Lubiana	15	27
Madrid	20	31
Mosca	16	26
Parigi	19	31
Praga	15	30
Salisburgo	17	28
Stoccolma	12	21
Varsavia	16	27
Vienna	17	28
Zagabria	19	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	27
Aosta	16	32
Bari	22	29
Bologna	21	31
Bolzano	17	34
Cagliari	20	31
Catania	22	30
Firenze	19	33
Genova	22	28
L'Aquila	14	29
Messina	23	29
Milano	22	33
Napoli	23	30
Palermo	23	29
Perugia	20	29
Pescara	21	27
R. Calabria	24	29
Roma	22	34
Taranto	23	31
Torino	19	32
Treviso	19	32
Venezia	20	28
Verona	19	33

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Lo diventa un segreto ottenuto con la frode - **6.** Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - **9.** Tedio, monotonia - **10.** Spicciolo di dollaro - **11.** Ha il corpo ricoperto da una corazza rigida - **14.** Indispensabili, essenziali - **16.** Lo sono l'Africa e l'Europa - **18.** Esclamazione di dolore - **19.** Ufficiale di grado inferiore a capitano - **20.** Non soggette ad alcuna costrizione - **22.** Una città della Dalmazia sull'Adriatico - **24.** Appendici che permettono di volare - **25.** Fu ucciso in bagno dalla Corday - **26.** Una pianta come il grano - **29.** Prefisso per sangue - **30.** Return On Investiment - **31.** La ventiquattresima parte del giorno - **33.** Siede in parlamento (abbreviazione) - **34.** Esimere da un obbligo.

■ **VERTICALI** **1.** Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare - **2.** Comprendono l'aramaico - **3.** Abbiente, facoltoso - **4.** Vincoli relativi a rapporti di discendenza - **5.** Sostanze biologiche aventi azione dannosa - **6.** Circondare uno spazio con reti - **7.** La metà di two - **8.** Piccole aperture che si trovano negli organi verdi delle piante - **10.** Mancanza di personale - **12.** Locale pubblico per la mescita di vini - **13.** Nascondigli di animali selvatici - **15.** Strascichi di fatti clamorosi - **17.** Un'importante città abruzzese - **18.** Laborioso, operoso - **21.** Fonde a temperatura molto elevata - **23.** Privo d'accento - **25.** Semplice, pura - **27.** La dea greca dell'aurora - **28.** I signori a cui ci si rivolge - **32.** Sigla di Arezzo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

`Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 giugno 2019
è stata di 20.813 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà innanzi tutto importante superare i dubbi e le perplessità che avete. In questo momento potete contare su dei consensi inaspettati. Fate tutto con molta attenzione.

TORO 21/4 - 20/5

Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Abbiate cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Potrete contare sulla comprensione di chi amate.

CANCRO 22/6 - 22/7

Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desiderio finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

LEONE 23/7 - 23/8

Non pensate soltanto al divertimento, ma anche alla salute. Nelle ore libere da impegni familiari svagatevi, ma senza affaticarvi troppo. Date spazio alla persona amata.

VERGINE 24/8 - 22/9

Il timore di non essere apprezzati vi sta procurando una fragilità emotiva, alla quale reagirete esagerando, dimostrando che niente vi è impossibile. Tenete conto dei risultati.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Sarebbe meglio rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Aspettate un po' di tempo, le cose si potrebbero modificare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Un piacevole incontro amoroso.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Le amicizie salteranno in primo piano. Vi troverete a dover affrontare un problema affettivo con un certo vantaggio. Sforzatevi di ritornare su una decisione presa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Un contrattempo che vi raggiungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo. Fate in fretta le vostre scelte ed aggirate l'ostacolo.

PESCI 20/2 - 20/3

La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante, in particolare nella vita di relazione. Accettate un invito per la sera: farete un incontro interessante.